

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 603

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI (EPII)**

(Esercizi 2019 e 2020)

Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

2019 - 2020

Determinazione del 19 luglio 2022, n. 96



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 luglio 2022,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, richiamato dall'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, con il quale l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci del suddetto Ente, relativi agli esercizi 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i bilanci, corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2019 e 2020 – corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo – dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Francesca Padula

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	6
2.1. Costi per gli organi	7
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	10
3.1. Organizzazione	10
3.2. Consistenza del personale	10
3.3. Costi per il personale.....	11
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.....	15
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.	17
6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	19
6.1 Contribuzione.....	20
6.2 Prestazioni previdenziali	22
6.3 Prestazioni assistenziali ed indennità di maternità-paternità.....	24
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	29
8. GESTIONE PATRIMONIALE.....	31
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	39
9.1 Stato patrimoniale.....	39
9.2 Conto economico	45
9.3 Rendiconto finanziario.....	48
10. BILANCIO TECNICO.....	50
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi.....	8
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	11
Tabella 3 - Retribuzione annua lorda del Direttore generale	12
Tabella 4 - Costo del personale	12
Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di gestione.....	13
Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo.....	14
Tabella 7 - Rapporto iscritti/pensionati.....	20
Tabella 8 - Prestazioni pensionistiche.....	23
Tabella 9 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche	24
Tabella 10 - Prestazioni assistenziali	26
Tabella 11 - Saldo contributi/prestazioni.....	27
Tabella 12 - Attività contrattuale	29
Tabella 13 - Composizione degli investimenti esercizio 2019.....	33
Tabella 14 - Composizione degli investimenti esercizio 2020.....	34
Tabella 15 - Comparazione del valore contabile degli investimenti.....	34
Tabella 16 - Le immobilizzazioni finanziarie	36
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	40
Tabella 18 - Crediti.....	41
Tabella 19- Incidenza percentuale dei crediti contributivi sull'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi.....	41
Tabella 20 - Debiti	43
Tabella 21 - Patrimonio netto	44
Tabella 22 - Conto economico.....	46
Tabella 23 - Rendiconto finanziario.....	49

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e, in base all'articolo 2 della legge stessa, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi finanziari 2019 e 2020, dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2017 e 2018, deliberato da questa Sezione con determinazione del 17 giugno 2021, n. 61, è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, numero 431.

1. ORDINAMENTO

L'art. 3 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, emesso in attuazione della delega conferita dall'art. 2, c. 25, della l. n. 335 dell'8 agosto 1995, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, ha previsto che gli iscritti in albi o elenchi privi di una propria cassa di previdenza, avrebbero potuto, oltre che aderire all'ente pluricategoriale disciplinato dal successivo art. 4 o a gestioni di previdenza obbligatorie già esistenti per simile tipologia di professione, costituire un ente di categoria, avente configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ossia di associazione o fondazione.

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (di seguito Eppi o Ente), in attuazione della suddetta normativa, è stato costituito, il 15 settembre 1997, come fondazione. Esso non ha fini di lucro e non è destinatario di finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, con esclusione di quelli relativi agli sgravi e alla fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994).

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Mlps e del Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato d.lgs. n. 509 del 1994.

Lo statuto dell'Ente, nel testo approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibere nn. 98 del 30 gennaio 2014 e 97 del 31 marzo 2017, è stato da ultimo modificato con delibera n. 29 del 29 marzo 2019 (approvato dai ministeri vigilanti il 27 dicembre successivo).

I criteri di iscrizione, le prestazioni e la misura dei contributi sono stabiliti nel regolamento previdenziale; quello vigente *ratione temporis* è stato adottato dal Comitato di indirizzo generale dell'Ente con delibera del 9 novembre 2011 e modificato con delibera del 30 marzo 2017 (entrambe approvate dai ministeri vigilanti, rispettivamente il 7 giugno 2012 ed il 24 luglio 2017) e, da ultimo, con delibera del 24 febbraio 2022.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Eppi tutti coloro che, iscritti negli albi professionali dei periti industriali e periti industriali laureati, esercitano (in forma singola o associata, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa) un'attività autonoma di libera professione, ancorché contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente o di lavoro autonomo di altra natura.

L'Ente, oltre a gestire la previdenza obbligatoria, provvede all'erogazione, a beneficio degli iscritti, dell'indennità di maternità - paternità (nella misura e con le modalità di cui al d. lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e successive modifiche e integrazioni) e di prestazioni assistenziali, consistenti in sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari.

L'Ente può partecipare, ai sensi dell'art. 39, comma 7, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 comma modificato dall'articolo 10, comma 1, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, in l. 24 marzo 2012, n. 27, al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi¹, nonché di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutari; a tal proposito può attuare forme di incentivazione alla professione favorendo l'accesso al credito degli iscritti (art. 3, comma 4, dello statuto).

La Cassa può affidare a soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari (art. 7, c. 6, lett. i, dello statuto).

L'articolo 1, comma 195, della l. 11 dicembre 2016, n. 232 ha esteso agli iscritti agli enti previdenziali privati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla l. 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, a condizione che non siano già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della legge n. 228 del 2012 e ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni. Il pagamento dei trattamenti pensionistici in regime di cumulo, come previsto dall'articolo 1, comma 244, della legge n. 228 del 2012, è effettuato in ogni caso dall'Inps. L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni pensionistiche, ciascuna in relazione alla propria quota, calcolata dalle medesime secondo le regole previste da ciascun ordinamento. Il 20 febbraio 2018 è stata sottoscritta dall'Inps e dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) la convenzione quadro per la gestione delle prestazioni in cumulo.

¹ L'attività di garanzia collettiva dei fidi è disciplinata dall'art. 13 del d.l. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito, con modificazioni, in l. n. 326 del 24 novembre 2003; essa viene svolta da imprese consorziate o socie "per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario".

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994, nel comma 1 *bis* inserito dall'art. 1, comma 182, della l. 27 dicembre 2017, n. 205, ha posto norme volte alla tutela delle somme di denaro e degli strumenti finanziari di pertinenza delle casse professionali, prevedendo che le medesime rimangano titolari dei valori e delle disponibilità conferiti in gestione, fatti salvi diversi accordi con i gestori abilitati, nel caso di gestione accompagnata dalla garanzia di restituzione del capitale. I valori e le disponibilità affidati ai gestori costituiscono in ogni caso patrimonio separato e autonomo e non possono essere distratti dal fine al quale sono stati destinati; essi non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori dei soggetti gestori. Inoltre, sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari presso depositari diversi dal gestore non sono ammesse azioni dei creditori del depositario, del sub-depositario o nell'interesse degli stessi.

L'art. 20-*quater*, comma 1, del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con l. 17 dicembre 2018, n. 136, ha introdotto per i soggetti che non adottino i principi contabili internazionali la facoltà di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Se ne prevede, infatti, l'iscrizione "al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato" se minore, "fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". La disposizione ha stabilito, inoltre, che la descritta misura, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari", possa essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Con i decreti del Mef del 15 luglio 2019 e del 17 luglio 2020 la facoltà di deroga è stata estesa rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2020.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha dato luogo a provvedimenti a tutela delle posizioni previdenziali degli iscritti, riconducibili a tre tipologie di agevolazioni, ossia la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, l'esonero contributivo e l'erogazione di un'indennità.

Con l'art. 126, c. 1, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, è stato stabilito che i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, sospesi ai sensi dell'art. 18, c. 2, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, venissero effettuati in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Tale termine è rimasto fermo per il 50 per cento delle somme, per effetto dell'art. 97, c. 1, d.l. 14 agosto 2020,

n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, che ha, inoltre, previsto che il versamento del restante 50 per cento delle somme dovute potesse essere effettuato mediante non più di ventiquattro rate mensili, delle quali la prima entro il 16 gennaio 2021.

L'art. 1, comma 20 e ss., della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di favorire la ripresa dell'attività dei lavoratori autonomi e dei professionisti, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali, con una dotazione finanziaria iniziale di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021 (da ripartire agli enti previdenziali con decreto del Mlps ,di concerto con il Mef), che costituisce il relativo limite di spesa, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali obbligatorie, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

L'art. 3, c. 1, d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, modificando l'art. 1, c. 20, della l. 30 dicembre 2020, n. 178 e inserendo nel medesimo articolo il c. 22-bis, ha aumentato la dotazione finanziaria a 2.500 milioni per l'anno 2021, subordinando, peraltro, l'attribuzione dei benefici, ai sensi dell'art. 108, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Con il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono stati previsti nuovi interventi a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese, tra i quali l'istituzione, ex art. 44, del Fondo per il "reddito di ultima istanza", a favore dei lavoratori danneggiati dal Covid-19, per l'erogazione di una indennità (cosiddetto "bonus"), secondo criteri e limite di spesa (eventuale) da stabilire con decreto dal Mlps ,di concerto con il Mef.

Con l'art. 13 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, è stata prevista l'erogazione della medesima indennità in via automatica anche per il mese di maggio 2020.

L'art. 37, c. 1, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, ha aggiunto quattro commi all'art. 31 del citato d.l. n. 18 del 2020, prevedendone l'erogazione dai rispettivi enti di previdenza nel limite di spesa complessivo di 8,5 milioni di euro per l'anno 2021.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (Cig); il Consiglio di amministrazione (Cda); il Presidente; il Collegio dei sindaci.

La durata in carica è stabilita per tutti in quattro anni.

Il Cig è composto da un numero di membri, eletti dagli iscritti, corrispondente al rapporto di uno ogni mille; quello in carica per gli esercizi di riferimento è formato da 16 componenti (compresi un coordinatore ed un segretario nominati dagli eletti nel loro ambito).

Il Cig, tra gli altri compiti, definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria; definisce i criteri generali di investimento; delibera, anche su proposta del Cda, le modifiche dello statuto, del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, dei regolamenti sui benefici assistenziali, del regolamento elettorale; approva, entro il 30 aprile, il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 30 novembre il bilancio di previsione deliberati dal Cda; nomina i componenti del Collegio dei sindaci.

Il Cda è composto da cinque membri, anch'essi scelti con metodo elettivo tra gli iscritti. Ne fanno parte il Presidente dell'organo collegiale e dell'Ente, nonché il vicepresidente, entrambi nominati dagli eletti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente; vigila sull'attuazione delle deliberazioni del Cda; adotta provvedimenti urgenti, salva la ratifica del Cda nella prima seduta utile. Il Cda svolge compiti di gestione dell'Ente sulla base delle indicazioni del Cig; predispone gli schemi di bilancio; delibera l'organigramma dell'Ente e l'assunzione del Direttore dell'Ente; definisce il trattamento economico del personale; effettua le operazioni di investimento e disinvestimento.

Il Collegio dei sindaci è composto da un presidente, cinque sindaci effettivi e cinque supplenti. Un effettivo ed un supplente sono designati dal Mlps che presiede il Collegio; un effettivo ed un supplente sono designati dal Mef; due effettivi e due supplenti sono nominati nell'ambito degli iscritti al registro dei revisori legali; un effettivo ed un supplente sono scelti tra gli iscritti all'Ente, esclusi i componenti del Cig e del Cda, nonché del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Il 15 giugno 2018, a seguito della proclamazione degli eletti, si sono insediati i nuovi organi. Nel mese di maggio 2022 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi per il quadriennio

2022-2026; essi si sono insediati il 3 giugno 2022, data in cui sono state effettuate le nomine statutarie.

2.1. Costi per gli organi

L'importo annuo lordo delle indennità di carica spettanti agli organi Cig e Cda nel 2018 è stato confermato nel 2019 e nel 2020. Esse ammontano, per coordinatore, segretario e componente del Cig, rispettivamente, a 30.000 euro, 26.000 euro e 22.000 euro; per il Presidente, il vicepresidente e ogni componente del Cda, rispettivamente, a 90.000 euro, 55.000 euro e 47.000 euro. Per il Presidente e ogni componente effettivo del Collegio dei sindaci, dal mese di febbraio 2019, è prevista l'indennità, rispettivamente, di 20.000 euro e 16.000 euro (in precedenza 18.000 euro e 15.000 euro).

Il gettone (unico nella giornata in ipotesi di molteplici convocazioni²) e i rimborsi spese vengono attribuiti (artt. 7, comma 6, lett. n, e 9, comma 2, lett. t, dello statuto) anche per la partecipazione alle commissioni di studio o istruttorie costituite presso il Cig ed il Cda.

Fino al 2018 era previsto un gettone di presenza nella misura di 350 euro.

A decorrere dal mese di febbraio 2019 per le sedute del Cig e del Cda il gettone di presenza è stato ridotto a 300 euro (200 euro nel caso le sedute si svolgano con la modalità della videoconferenza); per le commissioni di studio è stato stabilito in euro 200, con il limite massimo annuale di 14 e 8 gettoni per ciascun componente rispettivamente del Cda e del Cig. La seguente tabella espone i dati relativi ai costi sostenuti per gli organi, compresi il coordinatore del Cig, il Presidente dell'Ente ed il Presidente del Collegio dei sindaci.

² Nel caso di convocazioni o sedute su due o più giorni, il gettone di presenza è ridotto del 50 per cento dal secondo giorno di presenza.

Tabella 1 - Costi per gli organi

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Indennità annuali					
-Consiglio di indirizzo generale	452.962	454.772	0,40	461.202	1,41
-Consiglio di amministrazione	356.777	365.164	2,35	365.927	0,21
-Collegio dei sindaci	96.285	101.814	5,74	102.473	0,65
Totale	906.024	921.750	1,74	929.602	0,85
Rimborsi spese:					
-Consiglio di indirizzo generale	121.954	78.566	-35,58	6.902	-91,22
-Consiglio di amministrazione	92.726	85.376	-7,93	24.324	-71,51
-Collegio dei sindaci	27.608	12.338	-55,31	1.708	-86,16
Totale	242.288	176.280	-27,24	32.934	-81,32
Gettoni di presenza					
-Consiglio di indirizzo generale	107.578	68.861	-35,99	66.188	-3,88
-Consiglio di amministrazione	33.591	34.437	2,52	36.096	4,82
-Collegio dei sindaci	49.579	48.753	-1,67	41.400	-15,08
Totale	190.748	152.051	-20,29	143.684	-5,50
Totale costi	1.339.060	1.250.081	-6,64	1.106.220	-11,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I dati si presentano in diminuzione nel biennio di riferimento; si riducono del 6,64 per cento nel 2019 (da euro 1.339.060 del 2018 ad euro 1.250.081) e di un ulteriore 11,51 per cento nel 2020, quando si assestano ad euro 1.106.220, in relazione ai minori costi per rimborsi e gettoni di presenza.

Gli aumenti degli importi annui lordi delle indennità di carica per il Cda e per il Cig sono conseguenza dell'approvazione, con nota dei Ministeri vigilanti del 25 febbraio 2019, della delibera del Cig n. 6 del 1° agosto 2018, che aveva elevato dal 2 al 5 per cento la misura del contributo integrativo.

Con detta delibera, infatti, era stata anche eliminata, dall'art. 5, comma 2, del regolamento di attuazione delle attività di previdenza, la previsione secondo cui, per evitare maggiori oneri per la finanza pubblica (preclusi dall'art. 8, comma 3, del citato d.lgs. n. 103 del 1996, come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 12 luglio 2011, n. 133), per le amministrazioni pubbliche committenti restasse ferma la misura previgente del 2 per cento. Detta estensione è in linea con l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 4062 del 3 luglio 2018, nella quale si è ritenuto come la clausola di invarianza non precluda l'aumento dell'aliquota, possibile se e nei limiti in cui le risorse finanziarie ordinarie lo consentano e cioè se non venga alterato l'equilibrio finanziario dell'ente.

I predetti aumenti hanno avuto effetti sulle indennità dal mese di febbraio 2019. L'ulteriore crescita nel 2020 è da riferire all'applicazione della maggiore aliquota per l'intero anno ed anche al diverso regime fiscale di alcuni componenti, da forfettario (agevolato) ad ordinario, con conseguente assoggettamento del compenso all'Iva del 22 per cento.

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

3.1. Organizzazione

Il “Manuale organizzativo” dell’Eppi delinea una struttura per processi e risultati, definendo riporti funzionali, missioni, ruoli e responsabilità.

La Direzione generale opera le scelte necessarie alla puntuale esecuzione delle decisioni del Cda, cui riporta gerarchicamente. Coordina i processi di supporto agli organi, il governo dell’attuazione delle strategie, la gestione del personale e le relazioni esterne.

Riportano direttamente al Direttore generale le missioni dell’Area servizi e dell’Area risorse umane.

L’Area servizi coordina i seguenti processi: rendicontazione e supporto politiche previdenziali; programmazione e coordinamento delle attività di gestione dell’Area; reportistica verso istituzioni esterne; gestione delle elezioni degli organi; gestione delle iscrizioni e qualificazione; promozione della regolarità contributiva, gestione delle prestazioni previdenziali; gestione delle prestazioni assistenziali; gestione relazioni con gli utenti. Riportano al capoarea il *team* Contribuzione, per la gestione della regolarità contributiva ed il *team Welfare*, per la gestione dei servizi previdenziali ed assistenziali.

L’Area risorse coordina i processi di: rendicontazione e supporto politiche economico-finanziarie; programmazione e coordinamento delle attività di gestione dell’area; reportistica verso istituzioni esterne; contabilità generale; amministrazione del personale e collaboratori; amministrazione delle spese organi statutari; gestione degli acquisti; gestione del funzionamento della sede. Riportano al capoarea il *team* amministrazione, per la contabilità generale, il personale e i collaboratori, le spese organi statutari, nonché il *team* approvvigionamenti, per la gestione degli acquisti ed il funzionamento della sede.

3.2. Consistenza del personale

Il trattamento giuridico ed economico del personale è regolato dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati; vengono sottoscritti due atti negoziali, per il personale dirigenziale (incluso il Direttore generale) e per quello non

dirigenziale. Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato sottoscritto il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2019-2021 per entrambi i settori.

Come si evince dalla seguente tabella, la consistenza dei prestatori di lavoro subordinato si è ridotta, nel corso dell'esercizio 2019, di un'unità, appartenente all'area C; nel 2020 si è verificato l'aumento di 3 addetti, per il totale di 28 dipendenti (decrementi: un quadro e due unità di area C; incrementi: un'unità di area A e 5 di area B). A fine 2020 non vi sono dipendenti con rapporto a tempo determinato (2 nel 2019); quello instaurato il 17 febbraio 2020 si è trasformato a tempo indeterminato dal 27 novembre dello stesso anno.

Sia nel 2019 che nel 2020 sono stati in servizio due dirigenti, entrambi assunti a tempo indeterminato, tra cui il Direttore generale.

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2018	2019	2020
Dirigenti*	2	2	2
Quadri	3	3	2
Area A	3	3	4
Area B	14	14	19
Area C	4	3	1
Totale	26	25	28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

*Compreso il Direttore generale

3.3. Costi per il personale

Le seguenti tabelle espongono il costo complessivo dei prestatori di lavoro subordinato.

Il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2019-2021 ha avuto effetto sulla determinazione della componente retributiva tabellare e delle indennità accessorie nei tre anni. I criteri di determinazione del premio aziendale di risultato e di altri trattamenti integrativi sono stabiliti in sede di contrattazione di secondo livello, cosiddetto accordo plurimo soggettivo; in data 29 luglio 2020 ne è stato sottoscritto l'aggiornamento per il periodo 1° gennaio 2020-31 dicembre 2022.

Il Direttore generale, come si evince dalla seguente tabella, ha percepito nel 2019 euro 201.317 comprensivi di stipendio tabellare (euro 143.018), indennità di funzione (euro 14.302) e

compenso variabile (euro 43.997), con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 3.827 euro, conseguente al maggiore importo di tutte e tre le componenti della retribuzione.

Nel 2020 gli è stato erogato l'importo complessivo di euro 215.428. L'aumento pari ad euro 14.111 è riferibile agli incrementi dello stipendio tabellare per euro 9.810, dell'indennità di funzione per euro 981 e del premio aziendale di risultato per euro 3.320.

Tabella 3 - Retribuzione annua lorda del Direttore generale

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Tabellare	132.727	143.018	7,75	152.828	6,86
Indennità di funzione	13.273	14.302	7,75	15.283	6,86
Premio aziendale di risultato (totale variabile oggettiva e soggettiva)	40.170	43.997	9,53	47.317	7,55
Totale	186.170	201.317	8,14	215.428	7,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

La seguente tabella espone i costi per il personale (complessivi euro 1.892.081 nel 2019 ed euro 2.320.800 nel 2020).

Tabella 4 - Costo del personale

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Stipendi (elementi fissi e variabili), di cui:	1.420.239	1.341.411	-5,55	1.615.122	20,40
<i>Retribuzione fissa</i>	903.109	940.828	4,18	1.155.224	22,79
<i>Tredicesima mensilità</i>	80.109	75.789	-5,39	82.301	8,59
<i>Compensi accessori</i>	137.720	25.228	-81,68	34.716	37,61
<i>Premio aziendale di risultato</i>	264.491	264.977	0,18	311.049	17,39
<i>Straordinari</i>	34.810	34.590	-0,63	31.832	-7,97
Oneri sociali e assicurativi (Inps-Inail)	390.085	370.599	-5	446.986	20,61
Totale stipendi e oneri	1.810.324	1.712.011	-5,43	2.062.108	20,45
Trattamento di quiescenza integrativo	87.514	82.921	-5,25	95.679	15,39
Accantonamenti per Tfr	45.447	42.373	-6,76	55.695	31,44
Buoni pasto	26.661	26.091	-2,14	35.035	34,28
Accantonamenti per ferie non godute	0	0	0	40.915	100,00
Polizza sanitaria	30.970	28.685	-7,38	31.368	9,35
Totale	2.000.916	1.892.081	-5,44	2.320.800	22,66
Costo unitario medio	76.958	75.683	-1,66	82.886	9,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Il costo totale risulta in diminuzione nell'esercizio 2019 del 5,44 per cento ed è ascrivibile principalmente, alla minor retribuzione variabile legata all'accordo integrativo di secondo

livello, ed in crescita nel 2020 del 22,66 per cento; il costo unitario medio nel 2019 diminuisce dell'1,66 per cento; nel 2020 si incrementa del 9,52 per cento.

L'incremento nel 2020 è ascrivibile alla variazione dei livelli retributivi collegati ai reinquadramenti, nonché al premio aziendale di risultato; aumentano i compensi accessori, comprendenti indennità previste dagli accordi integrativi di secondo livello, collegate a specifici incarichi ed alle trasferte.

Sono iscritti tra i costi, oltre agli oneri sociali, i contributi alla previdenza complementare a carico dell'Ente, con riferimento ai dipendenti che, al momento dell'adesione, hanno versato al fondo complementare il Tfr maturato; il relativo costo ammonta ad euro 82.921 nel 2019 e ad euro 95.679 nel 2020. Con riferimento ai dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare, le quote di trattamento di fine rapporto maturate (euro 42.373 nel 2019 ed euro 55.695 nel 2020) confluiscono nell'apposito fondo iscritto nello stato patrimoniale.

L'Ente sostiene anche il costo per il premio della polizza sanitaria a beneficio dei dipendenti e dei loro familiari (euro 28.685 nel 2019 ed euro 31.368 nel 2020).

L'importo del buono pasto è stato determinato in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 5, comma 7, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135).

L'incidenza delle spese per il personale sul totale dei costi di gestione (costi di produzione escluse le rettifiche), rappresentata nella seguente tabella, evidenzia percentuali sostanzialmente non elevate; l'aumento del 2019 consegue alla sensibile riduzione dei costi della produzione; l'incremento dell'incidenza del 2020 è da collegarsi soprattutto all'aumento dei costi del personale.

Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di gestione

	2018	2019	2020
Totale costo del personale	2.000.916	1.892.080	2.320.800
Totale costi di gestione	64.128.498	48.076.080	48.003.304
Incidenza percentuale costi del personale sui costi di gestione	3,12	3,94	4,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

La spesa per consulenze e per la rappresentanza legale, evidenziata nella seguente tabella, si presenta in calo nel periodo di riferimento, diminuita ad euro 252.067 nel 2019 (euro 309.124 nel 2018) e ad euro 236.326 nel 2020.

Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Consulenze legali e notarili	16.513	30.737	86,14	84.268	174,16
Difesa legale nel contenzioso previdenziale	150.526	86.286	-42,68	14.401	-83,31
Consulenze fiscali/amministrative	35.258	34.846	-1,17	41.846	20,09
Servizio amministrativo del personale	14.591	14.617	0,18	15.327	4,86
Consulenze tecniche e finanziarie	92.236	85.581	-7,22	80.484	-5,96
Totale	309.124	252.067	-18,46	236.326	-6,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Il decremento del costo è da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle spese per la difesa legale (da euro 150.526 del 2018 ad euro 14.401 del 2020), riferibili, come riportato in nota integrativa, ai procedimenti di ingiunzione dell'Ente avverso gli iscritti inadempienti ed alla sospensione delle azioni di recupero del credito contributivo per tutto l'esercizio 2020, quale misura straordinaria, deliberata dal Cda, a sostegno degli iscritti, connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La spesa per la difesa legale si riduce nel 2019 del 42,68 per cento e dell'83,31 per cento nel 2020, determinando sostanzialmente la diminuzione del costo complessivo.

Dal 2018 al 2020 crescono le spese per le consulenze legali e notarili (da euro 16.513 ad euro 84.268) e quelle relative alla gestione del personale (da euro 14.591 ad euro 15.327); flettono, invece, le consulenze tecniche e finanziarie (da euro 92.236 ad euro 80.484), che comprendono il compenso in favore dell'*advisor* finanziario per euro 43.900 nel 2019 e 7.000 nel 2020, nonché i corrispettivi per consulenze in materia di strategie di investimento, attuariale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Quelle fiscali e amministrative risultano in diminuzione nel 2019 ed in crescita nel 2020 (da euro 34.846 ad euro 41.846).

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'art. 1, c. 417, della l. 23 dicembre 2013, n. 147, modificato dall'art. 50, c. 5, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella l. 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto, con specifico riferimento agli enti previdenziali di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 ed al d.lgs. n. 103 del 1996, la possibilità di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'Eppi, aderendo alla succitata opzione, ha osservato i limiti di spesa versando all'erario statale nel 2019 euro 480.930 come nel 2017 e nel 2018; la voce nel 2020 è pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. n. 205 del 2017, agli enti previdenziali privati non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato; come detto, restano ferme, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Con l'art. 1, comma 601, della l. 27 dicembre 2019 n. 160 è stata esplicitamente confermata la vigenza del predetto comma 183 e nel contempo è stata esclusa l'applicabilità agli enti previdenziali privati in questione dei commi da 590 a 600 dello stesso art. 1, recanti specifiche disposizioni di riduzione della spesa.

Il Collegio sindacale ha dato atto che, nel 2019, l'Ente ha effettuato il versamento al bilancio dello Stato di euro 480.930, ai sensi dell'art. 1, comma 417, della predetta l. n. 147 del 2013, e che nel corso del 2019 e del 2020 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. n. 95 del 2012, concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

L'Eppi ha effettuato, nel bilancio 2020, la svalutazione prudenziale degli importi, iscritti tra i crediti, corrisposti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, del predetto d.l. n. 95 del 2012, per gli anni 2012 e 2013, per euro 502.768, per i quali ha effettuato richiesta di rimborso il 19 marzo 2021, in relazione alla citata sentenza della Corte costituzionale n. 7 del 2017.

In merito, il Mef, nella nota del 12 agosto 2021, ha osservato come il Giudice delle leggi, nella citata sentenza, abbia espressamente dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 8, comma 3, del d.l.

n. 95 del 2012, nei soli riguardi della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti - Cnpadc, non espungendo dall'ordinamento giuridico *ex tunc* la norma in contestazione con effetto *erga omnes*.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio dei sindaci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore della tempestività dei pagamenti (giorni -12,10 nel 2019 e -5,35 nel 2020), in applicazione degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. a), b) e c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014³.

Risulta anche la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013).

È altresì presente sul sito il "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato); detto atto organizzatorio, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 575 del 21 dicembre 2017 e poi aggiornato con delibere nn. 170 e 171 del 4 luglio 2019, include il codice etico ed il regolamento dell'organismo di vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b, del d.lgs. da ultimo citato) sul funzionamento e sull'osservanza delle disposizioni contenute nel predetto atto generale.

L'art. 2 *bis*, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013, aggiunto dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...", dispone che la disciplina di cui all'art. 1, comma 2 *bis*, della l. 6 novembre 2012, n. 190 (circa l'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001) si applica "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano

³ Il d.p.c.m. 22 settembre 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del d.p.c.m. 29 aprile 2016, ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici” (si veda la delibera dell’Anac n. 1134 del 20 novembre 2017).

Al riguardo, l’Ente ha previsto specifici protocolli atti a rafforzare “lo strumento della Trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione...”, in relazione allo svolgimento di “attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale e dell’Unione Europea”.

Con delibera n. 358 del 9 giugno 2016 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Sono pubblicati sul sito dell’Eppi, ai sensi dell’art. 30 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, i dati (canoni e decorrenze contrattuali) relativi agli immobili di cui l’Ente è locatario.

6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Ai sensi dell'art. 2 della citata l. n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

L'Eppi eroga trattamenti pensionistici determinati moltiplicando il montante individuale contributivo per il coefficiente per la trasformazione in rendita, che varia secondo l'età in possesso alla data di decorrenza della pensione.

Al riguardo l'art. 1, comma 11, della citata l. n. 335 del 1995, e successive modificazioni prevede che i coefficienti siano stabiliti, con decreto del Mlps di concerto con il Mef, ogni tre anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del tasso di variazione del Pil (prodotto interno lordo) di lungo periodo rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, rilevati dall'Istat. L'art. 24, comma 16, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 ha previsto che gli aggiornamenti successivi a quello decorrente dal 1° gennaio 2019 siano effettuati con periodicità non più triennale ma biennale.

I coefficienti sono riportati nella tabella A, allegata al regolamento previdenziale dell'Ente, la quale viene aggiornata periodicamente, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3, del medesimo atto generale.

La tabella è stata aggiornata con delibera del Consiglio di indirizzo generale (Cig) n. 5 del 2018 approvata nella seduta del 1° agosto 2018 (con applicazione, dal 1° gennaio 2019, ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età), in relazione all'emanazione del decreto del 15 maggio 2018 del Mlps di adeguamento dei coefficienti di trasformazione. Con d.m. del 1° giugno 2020 i coefficienti sono stati rideterminati; è seguito l'aggiornamento della tabella allegata al regolamento con delibera del Cig n. 45 del 2020, approvata nella seduta del 30 luglio 2020 (con applicazione, dal 1° gennaio 2021, ai pensionandi dal 57° all'80° anno d'età).

Il montante individuale, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della citata l. n. 335 del 1995 e successive modificazioni, è ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del Pil, calcolata dall'Istat. Il regolamento del 2017 ha stabilito che non si procede in ogni caso alla

rivalutazione sin tanto che non siano stati integralmente versati i contributi soggettivi ed integrativi, gli interessi di mora e le sanzioni maturati sugli stessi.

Come si evince dalla seguente tabella, i pensionati sono 4.857 nel 2019 (4.432 nel 2018) e 5.114 nel 2020.

La flessione del numero degli iscritti e l'aumento del numero dei pensionati hanno determinato nel triennio una contrazione del rapporto iscritti-pensionati; l'indice, ridotto da 3,1 a 2,8 nel 2019, diminuisce ulteriormente nel 2020 a 2,6. L'andamento è coerente con la crescita dell'età media degli iscritti e con la situazione demografica italiana.

Tabella 7 - Rapporto iscritti/pensionati

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Iscritti	13.702	13.479	-1,63	13.431	-0,36
Pensionati	4.432	4.857	9,59	5.114	5,29
Indice demografico	3,1	2,8		2,6	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Eppi

6.1 Contribuzione

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo, a carico di ogni iscritto all'Ente, è determinato, dal 2019, al 18 per cento del reddito professionale netto, raggiungendosi la soglia finale degli aumenti annuali previsti dall'art. 4 del regolamento.

Esistono, comunque, un limite massimo e un limite minimo di versamento, relativi ad ogni singolo anno, calcolati secondo i criteri stabiliti nel citato art. 4 del regolamento. Nel 2018 i limiti erano stabiliti in euro 13.713,57 (massimo) ed euro 1.703,74 (minimo). Nel 2019 essi sono euro 13.864,52 (massimo) ed euro 1.823,76 (minimo); nel 2020, rispettivamente, euro 13.933,74 ed euro 1.832,94.

A richiesta degli iscritti è consentito corrispondere ogni anno una maggiore aliquota contributiva (cosiddetta "contribuzione aggiuntiva soggettiva"), in misura non inferiore ad un punto percentuale, sino all'aliquota massima complessiva del 26 per cento.

L'iscritto di età inferiore ai 28 anni ha la facoltà di versare un contributo minimo ridotto del 50 per cento per i primi cinque anni, a condizione che non abbia compiuto il trentesimo anno di età; inoltre, gli iscritti aventi un reddito professionale netto inferiore al 50 per cento del reddito minimo vigente nell'anno, possono richiedere una riduzione del 70 per cento del contributo

dovuto. I pensionati che esercitano la libera professione di perito industriale devono versare un contributo con aliquota non inferiore al 50 per cento, rispetto a quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.

È previsto un contributo integrativo posto a carico dei committenti, ossia di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti; questi ultimi applicano, all'uopo, una maggiorazione percentuale (dal 1° gennaio 2015 del 5 per cento) sui corrispettivi lordi che formano il reddito professionale imponibile. Esiste un limite minimo annuale: nel 2018 esso ammonta ad euro 501,10 con il volume d'affari inferiore o uguale ad euro 10.022; nel 2019 e nel 2020 il limite minimo annuale è, rispettivamente, di 506,60 (volume di affari inferiore o uguale ad euro 10.132) ed euro 509,15 (volume di affari inferiore o uguale ad euro 10.183).

Con delibera del Consiglio di amministrazione, soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo generale, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali, nell'esercizio della relativa facoltà riconosciuta dalla legge, a condizione che sia garantito l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle Casse (art. 8, comma 3, del d. lgs. n. 103 del 1996, comma sostituito dall'art. 3, comma 2, della l. 12 luglio 2011, n. 133).

Con delibera del Cig n. 95 del 4 dicembre 2013, come modificata, da ultimo, con la determina n. 76 del 9 giugno 2016 sono stati definiti i criteri per la destinazione della contribuzione integrativa, al netto dei costi di gestione, all'incremento dei montanti individuali; ivi è stato stabilito che annualmente dovrà essere calcolata l'eventuale quota del contributo integrativo non distribuibile, destinata ad incrementare la riserva straordinaria a copertura dei rischi finanziari. In caso di insufficienza dei rendimenti della gestione finanziaria rispetto alle rivalutazioni dei montanti, è possibile procedere alla distribuzione del contributo integrativo solo se il valore della riserva straordinaria indisponibile (corrispondente al valore delle perdite annue attese) venga reintegrato.

Risulta effettuata la distribuzione sui montanti previdenziali dell'80 per cento della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2016, con delibera del Cda n. 626, assunta nella seduta del 4 maggio 2018, approvata dai Ministeri vigilanti in data 21 dicembre 2018. Nel 2019 la distribuzione nella medesima percentuale ha riguardato la contribuzione integrativa per

l'anno 2017 (delibera n. 216 del 19 dicembre 2019, confermata con la n. 310, assunta nella seduta del 9 ottobre 2020 e approvata dai Ministeri il 23 ottobre 2020).

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 gennaio 2014, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito che il regime di riscossione tramite il sistema dei versamenti unitari e della compensazione, previsto dall'art. 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 si applica anche agli enti previdenziali aventi configurazione di diritto privato. Con la convenzione del 4 febbraio 2015, stipulata tra l'Agenzia dell'entrate e l'Eppi, è stato regolato il servizio di riscossione, prevedendosi anche il versamento in via telematica dei contributi previdenziali e assistenziali di spettanza dell'Ente.

6.2 Prestazioni previdenziali

Si indicano, di seguito, i trattamenti pensionistici erogati all'Ente, previsti dagli artt. 14 e ss. del regolamento del 2017, con evidenza, in sintesi, dei rispettivi requisiti legittimanti:

- pensione di vecchiaia: spetta al raggiungimento del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque annualità di contribuzione;
- pensione di vecchiaia anticipata: spetta al raggiungimento del 57° anno di età con almeno cinque annualità di contribuzione, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale (457,99 euro nel 2019 e 460,28 euro nel 2020) e che sia cessato l'esercizio della libera professione; a prescindere dal requisito anagrafico, con 40 anni di anzianità contributiva, salvo il diritto a riprendere l'esercizio della libera professione;
- pensione di inabilità: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale, che abbia cessato l'attività professionale e versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nell'ultimo quinquennio. Per gli iscritti di età inferiore ai 57 anni si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione dell'iscritto a detta età;
- pensione di invalidità: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale, che

abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nell'ultimo quinquennio e sia iscritto da almeno cinque anni;

- pensione di vecchiaia e inabilità ai superstiti: quella di reversibilità spetta al coniuge ed altri familiari (a specifiche condizioni), ove il *de cuius* risulti pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai superstiti ove l'iscritto abbia conseguito alla data del decesso l'anzianità contributiva per il trattamento diretto; in entrambi i casi la pensione è attribuita sulla base di determinate aliquote percentuali sulla pensione già liquidata o che sarebbe spettata al *de cuius*, in cumulo con i redditi del beneficiario nei limiti di cui all'art. 1, comma 41, della l. n. 335 del 1995, all'uopo richiamato dal citato regolamento previdenziale.

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi alle singole tipologie di pensione ed ai relativi costi.

Tabella 8 - Prestazioni pensionistiche

	2018		2019		Var. %	2020		Var. %
	n.	importo	n.	importo		n.	Importo	
Pensione di vecchiaia	3.784	14.951.698	4.151	17.220.954	15,18	4.327	18.323.469	6,40
Pensione di invalidità	56	189.538	59	216.822	14,40	69	229.427	5,81
Pensione di inabilità	19	32.388	17	27.715	-14,43	17	25.872	-6,65
Pensioni ai superstiti	573	796.425	630	1.117.907	40,37	701	1.110.061	-0,70
Perequazione automatica delle pensioni		849.147		1.036.554	22,07		1.111.961	7,27
Totale	4.432	16.819.196	4.857	19.619.952	16,65	5.114	20.800.790	6,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Nel 2019 le prestazioni pensionistiche aumentano di 425 unità rispetto al precedente esercizio, di cui 367 sono di vecchiaia. Nel 2020 aumentano di ulteriori 257 unità, di cui 176 di vecchiaia. Si evidenzia, per il 2019, un incremento del 16,65 per cento dell'importo dei trattamenti pensionistici, sul quale ha inciso soprattutto l'aumento del 15,18 per cento delle pensioni di vecchiaia (per euro 2.269.256) e di quelle ai superstiti (per euro 321.482); nello stesso esercizio, diminuiscono le pensioni di inabilità (per euro 4.673) e, invece, crescono le pensioni di invalidità (per euro 27.284).

Anche il 2020 presenta un incremento (6,02 per cento) dell'importo dei trattamenti pensionistici, sul quale ha inciso l'aumento del 6,40 per cento delle pensioni di vecchiaia (per

euro 1.102.515) e delle perequazioni (per euro 75.407); diminuiscono ulteriormente le pensioni di inabilità (per euro 1.843) e crescono ancora le pensioni di invalidità (per euro 12.605).

Ha inciso sull'aumento delle prestazioni pensionistiche, altresì, la già evidenziata distribuzione sui montanti dell'80 per cento della quota della contribuzione integrativa per le annualità 2016 e 2017, che ha consentito di rideterminare i trattamenti a decorrere dalla pensione dei mesi di febbraio e dicembre 2020.

La seguente tabella evidenzia il saldo ed il rapporto tra i costi delle prestazioni previdenziali (invalidità, inabilità, vecchiaia e superstiti) e l'ammontare del contributo soggettivo di cui all'art. 4 del regolamento di previdenza.

Tabella 9 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2018	2019	2020
Contributo soggettivo ex art. 4 del reg. prev.	63.869.086	68.589.376	61.320.002
Pensioni lvs	16.819.196	19.619.952	20.800.790
Saldo	47.049.890	48.969.424	40.519.212
Rapporto contributi/pensioni	3,8	3,5	2,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I saldi nel periodo di riferimento sono di segno positivo. Nel 2019 il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni corrisponde a 3,5, inferiore a quello del 2018 (3,8). Nel 2020 tale rapporto si riduce a 2,9 a causa del sensibile decremento dei contributi soggettivi, al quale si affianca l'aumento delle pensioni.

6.3 Prestazioni assistenziali ed indennità di maternità-paternità

L'Ente eroga, quali prestazioni di carattere assistenziale, sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari (si veda la delibera del Cig n. 103 del 29 maggio 2014, che ha approvato il regolamento per i benefici assistenziali, modificato, da ultimo, nella seduta del 29 settembre 2021, delibera n. 62).

I sussidi, a fondo perduto, possono essere erogati, a condizione che il reddito familiare non superi determinate soglie, agli iscritti che, a causa di malattia, infortunio, decesso o eventi calamitosi, abbiano subito un disagio economico. Il sussidio non è dovuto qualora l'evento sia compreso tra quelli coperti da polizze sanitarie e assicurative.

I prestiti sono finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili destinati all'esercizio dell'attività professionale, o all'esecuzione di lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dello studio professionale e della prima casa di abitazione.

L'Ente stipula forme collettive di assicurazione sanitaria a beneficio dell'iscritto (o del nucleo familiare) sostenendo la spesa del relativo premio (grandi interventi, non autosufficienza e *check up* preventivo)⁴. La copertura sanitaria è gestita per il tramite della fondazione Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), cui è associato l'Eppi, con possibilità per l'iscritto di ampliamento della stessa a proprie spese.

L'Ente, nel corso del 2020, ha disposto la sospensione dei pagamenti contributivi, prevedendone la rateizzazione in 12 mesi, per oltre 3.000 iscritti. Sono state altresì sospese le azioni di recupero contributivo.

Ha, inoltre, erogato i cosiddetti *bonus* di cui si è riferito nel capitolo sull'ordinamento, per i mesi di marzo, aprile e maggio, anticipandone le risorse, accogliendo in media, mensilmente, circa 5 mila domande, liquidando complessivamente oltre 11 mln. Sono stati, altresì, emessi provvedimenti assistenziali straordinari a beneficio di 105 iscritti colpiti dal *virus* Covid 19.

Le ulteriori misure straordinarie previste, in sede di bilancio preventivo per il 2021 in euro 3,5 mln, sono state rideterminate in euro 3,15 mln dal Consiglio di indirizzo generale nei primi mesi del 2021. Esse hanno riguardato, per euro 800.000, sussidi per isolamento, ricovero o decesso collegati al contagio da Covid - 19 (delibera n. 53 del 10 marzo 2021) e, per euro 2.350.000, il sostegno alla professione (delibere nn. 56, 57, 58 e 59 del 30 marzo 2021). Il Mef, con riferimento alle predette prestazioni, aveva chiesto chiarimenti in ordine alla mancanza di una regolamentazione approvata dai Ministeri vigilanti e, in risposta, l'Ente (nota 24 giugno 2021) ne aveva evidenziato il carattere straordinario, legato all'emergenza sanitaria, e la coerenza con i principi e le fattispecie individuati nei regolamenti sui benefici assistenziali. Il Mef, nella nota del 1° ottobre 2021, con riferimento alle delibere del 30 marzo 2021, per le quali non riscontrava la straordinarietà collegata alla situazione emergenziale, riteneva opportuno segnalare che, per il futuro, "eventuali interventi assistenziali" avrebbero dovuto essere ricondotti "...alle fattispecie previste nei regolamenti assistenziali adottati...". E' seguita la

⁴ Ai sensi della l. 23 agosto 2004 n. 243, art. 1, comma 34, la "normativa statutaria e regolamentare degli enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione".

nota del Mlps del 29 ottobre 2021, emessa d'intesa con il Mef, con cui non sono state effettuate ulteriori osservazioni.

Nella seguente tabella sono esposti i costi relativi alle prestazioni assistenziali.

Tabella 10 - Prestazioni assistenziali

	<i>(migliaia)</i>		
	2018	2019	2020
Polizze collettive	1.007	1.099	1.057
Quote di interessi su mutui/erogazioni condizioni disagio	1.696	919	1.867
Integrazione pensioni	102	138	135
Totale	2.805	2.156	3.059

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Al 31 dicembre 2020 le prestazioni assistenziali ammontano a 3 mln (2,1 mln nel 2019), di cui 1,06 mln (1,1 mln nel 2019) per il premio per le polizze collettive stipulate per gli iscritti; 0,38 mln (0,27 mln nel 2019) quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti per mutui o prestiti; 1,25 mln (0,64 mln nel 2019) quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali, 0,23 per ulteriori interventi, e 0,14 mln (0,14 anche nel 2019) quali integrazioni della pensione di invalidità e inabilità fino alla concorrenza, rispettivamente, del 70 per cento e del 100 per cento dell'assegno sociale di cui all'art. 3, comma 6, della l. n. 335 del 1995 (artt. 15 e 16 del regolamento).

L'art. 70 del d.gs. n. 151 del 2001, come modificato, da ultimo, dall'art. 18, comma 1, del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 80, ha disposto che alle libere professioniste, iscritte ad un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza, sia corrisposta un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa, determinandone i criteri di calcolo, restando ferma la facoltà di ogni singola cassa di stabilire un importo massimo più elevato, tenuto conto della compatibilità con i propri equilibri finanziari. Si è previsto, altresì, che detta indennità spetti "al padre libero professionista per il periodo in cui sarebbe spettata alla madre libera professionista o per la parte residua, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre".

Il Consiglio di amministrazione, al fine del mantenimento dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni di maternità - paternità erogate, anche per superare l'eventuale disallineamento temporale, determina annualmente la misura del relativo contributo dovuto dagli iscritti, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 83 del d.lgs. n. 151 del 2001. Tenuto conto del saldo positivo dell'apposito fondo, della fiscalizzazione degli oneri *ex art.* 78 del predetto d.lgs. e della stima del numero di aventi diritto all'indennità, il contributo *pro-capite* è determinato in due euro per il 2019 ed è azzerato per il 2020.

Nella tabella seguente sono esposti i saldi e i rapporti tra i costi per le prestazioni istituzionali e le entrate contributive.

Tabella 11 - Saldo contributi/prestazioni

PRESTAZIONI	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Pensioni Ivs	16.819.196	19.619.952	16,65	20.800.790	6,02
Liquidazioni in capitale	111.153	397.490	257,61	254.606	-35,95
Indennità maternità	42.164	18.256	-56,70	60.447	231,11
Rimborsi	288.418	222.768	-22,76	111.009	-50,17
Prestazioni assistenziali	2.805.195	2.155.788	-23,15	3.058.565	41,88
Variazioni negative su contributi e prestazioni	15.201.776	14.688.337	-3,38	2.512.221	-82,90
Totale prestazioni	35.267.902	37.102.591	5,20	26.797.638	-27,77
CONTRIBUTI					
Contributo soggettivo	63.869.086	68.589.376	7,39	61.320.002	-10,60
Contributo integrativo 2%	30.523.792	32.655.091	6,98	29.483.295	-9,71
Contributo indennità di maternità-paternità	68.510	26.958	-60,65	0	-100,00
Introiti interessi e sanzioni amministrative	3.294.880	3.349.383	1,65	2.580.328	-22,96
Contributi da enti previdenziali	1.398.559	2.790.747	99,54	3.144.949	12,69
Altri contributi	10.546	6.397	-39,34	21.431	235,02
Variazioni positive su contributi e prestazioni	14.244.185	10.725.740	-24,70	5.736.973	-46,51
Totale contributi	113.409.558	118.143.692	4,17	102.286.978	-13,42
Saldo contributi/prestazioni	78.141.656	81.041.101	3,71	75.489.340	-6,85
Rapporto contributi/prestazioni	3,22	3,18		3,82	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Nel 2019 risultano in aumento sia il contributo soggettivo obbligatorio annuo di cui all'art. 4 del regolamento previdenziale, stabilito, come già evidenziato, nel 18 per cento del reddito professionale netto dal 2019 (17 per cento nel 2018), sia quello integrativo, in relazione al volume di affari.

Nel 2020 la riduzione di entrambi è da collegare, di converso, ai riflessi della situazione di emergenza sanitaria sulle attività professionali.

I contributi da enti previdenziali, di 2,8 mln nel 2019 e 3,1 mln nel 2020, si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della l. n. 45 del 5 marzo 1990.

Gli altri contributi (euro 6.397 nel 2019 ed euro 21.431 nel 2020) sono inerenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per maternità o paternità *ex art. 78* del citato d. lgs. n. 151 del 2001; il contributo (art. 5 del regolamento) si riduce ad euro 26.958 nel 2019 (-60,65 per cento) e si azzerava, come già evidenziato, nel 2020.

Gli introiti per interessi e sanzioni (art. 10 del regolamento previdenziale), in aumento nel 2019 dell'1,65 per cento, diminuiscono del 22,96 per cento nel 2020.

Le variazioni positive e negative su contributi e prestazioni sono state inserite a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 18 agosto 2015, n. 139 (in tema di attuazione delle direttive UE relative ai bilanci d'esercizio) e si riferiscono a poste di bilancio precedentemente indicate tra i proventi e oneri straordinari.

I rimborsi (euro 222.768 nel 2019 e 111.009 nel 2020) sono riferiti alla restituzione del montante contributivo, richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultrasessantacinquenni e *under 65* inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione.

I saldi nel periodo di riferimento, di segno positivo, presentano un andamento discontinuo. Nel 2019 il rapporto tra contributi soggettivi e prestazioni corrisponde a 3,18 ed è leggermente inferiore a quello del 2018 (3,22). Nel 2020 tale rapporto aumenta a 3,82 a causa del più consistente decremento degli oneri per le prestazioni (-27,77 per cento) rispetto a quello dei contributi (-13,42 per cento).

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'Ente rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii.); detta normativa si applica, tra gli altri soggetti, anche agli "organismi di diritto pubblico" (art. 3, comma 1, lett. a e d), tra i quali sono annoverabili gli enti "che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza", inclusi nell'allegato IV, che contiene l'elenco (non tassativo) dei predetti organismi. Viene in evidenza, altresì, l'art. 1, comma 10 *ter*, del d.l. 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2008, n. 201), comma successivamente integrato dall'art. 32, comma 12, della l. 15 luglio 2011, n. 111, il quale ha fatto salva l'applicazione del regime proprio dei contratti pubblici alle associazioni e fondazioni privatizzate laddove, comunque, via sia per legge contribuzione obbligatoria a carico degli iscritti.

Con riferimento alle procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, attivate nel corso degli esercizi finanziari 2019 e 2020, l'Ente ha comunicato i dati esposti nella seguente tabella.

Tabella 12 - Attività contrattuale

Acquisizione lavori, beni e servizi (d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	2018		2019		2020	
	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo	Numero procedure	Importo complessivo
Artt. 59 e ss. (procedure ordinarie)						
- <i>procedure aperte (art. 60)</i>	0	0	0	0	1	102.000,00
- <i>procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63)</i>	2	43.900,00	2	49.243,27	5	142.542,12
Totale	2	43.900,00	2	49.243,27	6	244.542,12
Art. 36 (sottosoglia)						
- <i>affidamento diretto (comma 2, lett. a):</i>	38	280.706,36	37	306.821,11	23	292.516,64
- <i>procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (comma 2, lett. b e c)</i>	1	17.333,00	4	356.242,55	1	110.320,00
Totale	39	298.039,36	41	663.063,66	24	402.836,64
Totale complessivo	41	341.939,36	43	712.306,93	30	647.378,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si registrano 37 affidamenti diretti (art. 36, comma 2, lett. a del d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii) nel 2019, per l'importo di euro 306.821,11, su un totale complessivo annuale delle procedure di euro 712.306,93; 23 nel 2020 per euro 292.516,64, su un totale complessivo di euro 647.378,76.

Con riferimento agli affidamenti diretti, è stato utilizzato il Mepa nell'esercizio 2019 per 23 procedure, per euro 190.909 e nel 2020 per 14 procedure, per euro 151.098.

Le procedure negoziate previa consultazione di più operatori economici (art. 36, comma 2, lett. b), per euro 356.242,55 nel 2019 e per euro 110.320 nel 2020, sono state espletate mediante utilizzo del mercato elettronico, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss. mm. ii..

Nel luglio 2019 è stata aggiudicata la gara tramite procedura negoziata *ex art. 36, comma 2, lett. b)*, del d.lgs. 50 del 2016 da svolgersi mediante il Mepa, per l'affidamento del *service amministrativo* per la gestione del portafoglio titoli nel periodo luglio 2019 - giugno 2022, per euro 185.000, con ribasso rispetto all'importo a base d'asta del 7,5 per cento. Un unico operatore (uscente), poi risultato aggiudicatario, ha manifestato interesse ad essere invitato alla procedura di gara a seguito della pubblicazione dell'avviso⁵.

L'Ente ha chiarito che, sulla base del regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, procede con indagini di mercato attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale per almeno 15 giorni, salva una riduzione in casi di urgenza, della richiesta di presentazione di manifestazione di interesse, inoltrando successivamente invito ai soggetti interessati a presentare le offerte; l'esplorazione del mercato viene effettuata anche mediante una Richiesta di offerta (Rdo) attivata sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), che ne consente la presentazione a tutti gli operatori economici iscritti sulla piattaforma.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che l'affidamento per le acquisizioni di importo inferiore alle soglie comunitarie avvenga, anche sulla base di un elenco fornitori proprio dell'Ente, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

⁵ Nelle linee guida n. 4 dell'Anac, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 636 del 10 luglio 2019, si è osservato che "il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvio al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento".

8. GESTIONE PATRIMONIALE

Tutti gli immobili locati di proprietà dell'Ente, per un valore di euro 62.187.280, sono stati conferiti, sin dal 2012, al Fondo immobiliare (di tipo riservato⁶) "Fedora", gestito da "Prelios - Società di gestione del risparmio s.p.a."

L'investimento totale nel predetto fondo ammonta al 31 dicembre 2019 a 198 mln ed al 31 dicembre 2020 a 171 mln.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, si presenta crescente; ammonta ad euro 614.193 nel 2019 (euro 454.620 nel 2018) e ad euro 683.355 nel 2020. Gli incrementi sono dovuti, principalmente, nel 2019 ai lavori di riqualificazione sull'immobile strumentale e nel 2020 all'acquisto di *hardware* per l'attività lavorativa in "smart working".

Il comma 15 *bis* dell'art. 8 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, stabilisce che le disposizioni del medesimo art. 8, in tema di spese per l'utilizzo di immobili, non si applichino agli enti di cui al d.lgs n. 509 del 1994 e al d.lgs n. 103 del 1996, ad eccezione di quanto previsto al comma 15. Detto comma così dispone: *"Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica... [da effettuarsi] con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali"*.

Il decreto interministeriale del 10 novembre 2010, in sede di attuazione del predetto comma 15, ha previsto che venga presentato un piano triennale, da comunicare al Mef ed al MIps, entro il 30 novembre di ogni anno, che evidenzia, per ciascun anno, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari; entro il 30 giugno di ciascun anno gli enti dovranno comunicare eventuali aggiornamenti del piano stesso.

Inoltre, la direttiva del Ministero del lavoro del 10 febbraio 2011 ha stabilito che i suddetti piani devono essere redatti previa valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del

⁶ Riservato è un fondo d'investimento non armonizzato a cui partecipano investitori qualificati, cui è consentita una maggiore flessibilità regolamentare ed operativa.

profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi tratto dalle proiezioni contenute nel bilancio tecnico, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

Il piano triennale degli investimenti 2021-2023 (variazioni al documento previsionale 2021, approvate dal Cig il 30 novembre 2021) prevede per il 2021 rimborsi-cessioni di quote di fondi immobiliari per 45 mln; per il 2022 acquisto indiretto di quote per 30 mln e rimborsi-cessioni per 20 mln; per il 2023 rimborsi-cessioni per 10 mln. Il piano triennale 2022-2024 (preventivo 2022) conferma i dati per il 2022 e per il 2023, mentre, per il 2024, non dà indicazioni.

Non risulta ancora completato l'iter di approvazione dello schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare di concerto con quello del lavoro e delle politiche sociali e sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.l. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 13 luglio 2011, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria. Sullo schema di decreto il Consiglio di Stato - sez. atti normativi, acquisito il parere dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), si è espresso favorevolmente, con osservazioni, nell'atto n. 517 del 24 febbraio 2016. Al riguardo questa Corte sottolinea la necessità di una celere definizione del percorso normativo, considerato il tempo trascorso.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 340 del 28 aprile 2016 è stato approvato il regolamento per la gestione del patrimonio dell'Eppi, più volte modificato (da ultimo con la delibera consiliare n. 398 del 27 maggio 2021). Tale regolamento disciplina le modalità di impiego e allocazione (strategica, di medio e lungo termine; tattica, di breve termine) delle risorse finanziarie dell'Ente in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello statuto dell'Ente.

L'atto generale (art. 1, lettera e) prevede l'utilizzo di analisi di "*Asset liability management*" (*Alm*), quale processo di creazione, attuazione e monitoraggio delle attività a copertura delle passività previdenziali sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile. Le esigenze di equilibrio di lungo periodo vengono analizzate nel documento sulla politica degli investimenti (da ultimo approvato con delibera consiliare n. 399 del 27 maggio 2021), che individua i criteri di scelta ed i limiti (incidenza percentuale) per ciascuna classe di investimento.

Il regolamento citato, inoltre, prevede la facoltà, per l'Ente, di avvalersi: di *advisor* (legali, finanziari, attuariali, fiscali); di servizi esterni per la gestione finanziaria e contabile del

portafoglio titoli (cosiddetta “gestione indiretta”), che investono le risorse finanziarie secondo le finalità proprie del mandato ricevuto; della banca depositaria per la custodia e amministrazione dei singoli valori, che svolge le funzioni disciplinate dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58). Per tutti i soggetti esterni si prevede la selezione in base ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, secondo la disciplina, posta dallo stesso Ente, dei conflitti di interesse (con delibera del Cda n. 327 del 31 marzo 2016).

Nell’esercizio 2019, ai sensi dell’art. 2426, comma 1, numero 9, del c.c., gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il loro valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, procedendosi quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Con riferimento al 2020, invece, l’Eppi si è avvalso della facoltà, di cui al già citato art. 20-*quater*, comma 1, del d.l. n. 119 del 2018, di iscrivere i titoli inclusi nell’attivo circolante, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, al valore risultante dall’ultimo bilancio.

Le seguenti tabelle descrivono la composizione degli investimenti per ciascuno degli esercizi in esame, e la comparazione del valore contabile nel biennio rispetto al 2018.

Tabella 13 - Composizione degli investimenti esercizio 2019

	Valore contabile	Inc. % sul totale	Valore di mercato	Inc. % sul totale	Plus/Minus	Rendim. contabile %
Commodity	10.152.804	0,74	12.966.135	0,88	2.813.331	0
Depositi vincolati	270.798.765	19,78	270.798.765	18,47	0	0,09
Liquidità	83.030.438	6,06	83.030.438	5,66	0	0
Obbligazioni	219.503.911	16,03	268.407.004	18,31	48.903.093	1,07
Oicr mobiliari	313.989.419	22,93	327.211.638	22,32	13.222.219	1,09
Oicr immobiliari	356.016.527	26,00	387.492.771	26,44	31.476.244	0,48
Partecipazioni controllate	150.000	0,01	150.000	0,01	0	0
Partecipazioni in altre imprese	33.330.000	2,43	33.330.000	2,27	0	0
Polizze	81.246.349	5,93	81.246.349	5,54	0	0,16
Ratei attivi su titoli	1.161.964	0,09	1.161.964	0,08	0	0
Totale	1.369.380.177	100,00	1.465.795.063	100,00	96.414.886	2,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi-Relazione del Presidente

Tabella 14 - Composizione degli investimenti esercizio 2020

	Valore contabile	Inc. % sul totale	Valore di mercato	Inc. % sul totale	Plus/Minus	Rendim. contabile %
Commodity	10.152.804	0,71	14.851.855	0,96	4.699.051	0
Depositi vincolati	0	0,00	0	0,00	0	0,04
Liquidità	294.035.471	20,54	294.035.471	19,04	0	0,00
Obbligazioni	242.793.507	16,96	307.900.576	19,94	65.107.069	0,59
Oicr mobiliari	417.571.402	29,17	435.485.265	28,20	17.913.863	0,28
Oicr immobiliari	323.337.075	22,59	348.461.954	22,57	25.124.879	0,17
Partecipazioni controllate	150.000	0,01	150.000	0,01	0	0
Partecipazioni in altre imprese	33.330.000	2,33	33.330.000	2,16	0	0,03
Polizze	108.512.666	7,58	108.512.666	7,03	0	0,17
Ratei	1.395.203	0,10	1.395.203	0,09	0	0
Totale	1.431.278.128	100,00	1.544.122.991	100,00	112.844.862	1,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi- Relazione del Presidente

Tabella 15 - Comparazione del valore contabile degli investimenti

Strumenti	Valore contabile 2018	Valore contabile 2019	Variazione assoluta	Var. %	Valore contabile 2020	Var. assoluta	Var. %
Commodity	10.152.804	10.152.804	0	0,00	10.152.804	0	0,00
Depositi vincolati	370.136.364	270.798.765	-99.337.599	-26,84	0	- 270.798.765	- 100,00
Liquidità	78.036.006	83.030.438	4.994.432	6,40	294.035.471	211.005.033	254,13
Obbligazioni	261.599.416	219.503.911	-42.095.505	-16,09	242.793.507	23.289.595	10,61
Oicr mobiliari	104.625.096	313.989.419	209.364.323	200,11	417.571.402	103.581.983	32,99
Oicr immobiliari	322.722.242	356.016.527	33.294.285	10,32	323.337.075	- 32.679.452	- 9,18
Partecipazioni controllate	150.000	150.000	0	0,00	150.000	0	0,00
Partecipazioni in altre imprese	33.330.000	33.330.000	0	0,00	33.330.000	0	0,00
Polizze	79.308.599	81.246.349	1.937.750	2,44	108.512.666	27.266.317	33,56
Ratei	1.721.695	1.161.964	-559.731	-32,51	1.395.203	233.239	20,07
Totale	1.261.782.222	1.369.380.177	107.597.955	8,53	1.431.278.128	61.897.1951	4,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi-Relazione del Presidente

L'Ente dichiara che il patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2019 è di 1.369 mln, che, espresso ai prezzi di mercato, ammonta a complessivi 1.466 mln.

Gli investimenti nel 2019 evidenziano plusvalenze (non realizzate) per circa 96,4 mln, in corrispondenza a valori di mercato maggiori di quelli contabili, al costo di acquisto. La gestione finanziaria ha registrato un rendimento contabile lordo del 2,9 per cento nel 2019, con un risultato lordo di euro 35,1. Gli investimenti sono stati diretti per il 26 per cento verso Oicr immobiliari; per il 19,78 per cento verso depositi vincolati e per il 16 per cento verso obbligazioni.

Al 31 dicembre 2019 i depositi vincolati, relativi al deposito presso l'istituto bancario acceso nel 2018, ammontano a 271 mln, importo ridotto, rispetto al 2018 (370 mln), a seguito di smobilizzi parziali per circa 100 mln. Le disponibilità liquide di euro 83.030.438 includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio, sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti ammontano a 1.431 mln; il dato, espresso ai valori di mercato, è di 1.544 mln ed evidenzia plusvalenze (non realizzate) per complessivi 112,8 mln. Il rendimento contabile lordo è dell'1,28 per cento, con un risultato positivo, al lordo delle imposte, di euro 16,4 milioni. Il 29,17 per cento delle risorse risulta investito in Oicr mobiliari, il 22,59 per cento in Oicr immobiliari ed il 16,96 per cento in obbligazioni.

Nel 2020 la voce depositi vincolati è azzerata, per effetto del rimborso avvenuto nel mese di novembre 2020, per naturale scadenza, del predetto deposito vincolato.

In proposito l'Ente aveva evidenziato (seduta del Cig del 29 marzo 2019) come le scelte di investimento, adattate all'andamento dei mercati finanziari, avessero fortemente ridotto i rischi in termini di volatilità (deviazione dagli *standard*), in ragione dell'effetto di "*risk off*" che la liquidità presenta nelle situazioni critiche di mercato. Analoghe considerazioni sono state svolte nella seduta del 30 luglio 2020, rilevandosi come l'allocazione nella liquidità abbia costituito utile sostegno nella diminuzione delle perdite derivanti dalla crisi sanitaria ed economica da Covid-19.

Le obbligazioni si riducono nel 2019 del 16,09 per cento e si assestano, nel 2020, con un aumento del 10,61 per cento, ad euro 242.793.507.

I ratei attivi su titoli rappresentano la quota di interessi cedolari maturati a fine esercizio sui titoli obbligazionari.

Al riguardo questa Sezione ribadisce che la necessaria scelta di allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio è da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del

risparmio previdenziale, che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale in un orizzonte temporale molto ampio, condizionato anche dall'incidenza di variabili demografiche e biometriche.

La tabella che segue evidenzia le immobilizzazioni finanziarie, aggregate nelle specifiche tipologie patrimoniali. Esse, come previsto dall'art. 2426 del codice civile, sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di minor valore desumibile dal mercato; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni di controllo e collegamento vengono valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto (citato art. 2426 cod. civ.).

Tabella 16 - Le immobilizzazioni finanziarie

	2018	2019	Variazione assoluta	Var. %	2020	Variazione assoluta	Var. %
Partecipazioni	33.480.000	33.480.000	0	0,00	33.480.000	0	0,00
<i>in imprese controllate</i>	150.000	150.000	0	0,00	150.000	0	0,00
<i>in altre imprese</i>	33.330.000	33.330.000	0	0,00	33.330.000	0	0,00
Depositi cauzionali e vincolati	370.215.664	270.878.065	-99.337.599	-26,83	79.300	-270.798.765	-99,97
Titoli	595.991.475	604.184.493	8.193.018	1,37	576.322.078	-27.862.415	-4,61
Totale	999.687.139	908.542.558	-91.144.581	-9,12	609.881.378	-298.661.180	-32,87

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si assiste, nel biennio considerato, ad una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (del 9,12 per cento nel 2019 e di un ulteriore 32,87 per cento nel 2020).

Le partecipazioni in imprese controllate riguardano la società Tesip s.r.l. (Tecnologie e sistemi informativi previdenziali), con capitale di 150.000 euro, della quale l'Eppi è unico socio.

La società, cui sono affidati i servizi informatici strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente, ha registrato un utile di esercizio di euro 3.814 nel 2019 e di euro 6.432 nel 2020; nel 2018 l'utile era pari ad euro 6.857. La Tesip s.r.l. in data 12 febbraio 2018 ha presentato domanda di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a proprie società *in house*, in conformità all'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016) e ss. mm. ii., nonché alle linee guida adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con delibera 15 febbraio 2017, n. 235. Con delibera dell'Anac del 12

febbraio 2020, l'Eppi è stato inserito nel predetto elenco (si veda la nota del Mef del 6 maggio 2020, sul documento contabile previsionale per il 2020 e variazioni per il 2019).

La voce "altre imprese" riguarda la partecipazione al capitale della società Arpinge s.p.a., operante per l'investimento e lo sviluppo di infrastrutture e impianti, soprattutto nei settori dell'energia e dei parcheggi, della quale sono altri soci fondatori la Cassa di previdenza e assistenza dei geometri - Cipag e quella degli ingegneri e architetti - Inarcassa. La società ha registrato l'utile di esercizio di euro 2.194.687 nel 2019 e di euro 2.620.760 nel 2020 (euro 1.332.633 nel 2018).

Dall'esercizio 2018 la quota di partecipazione detenuta dall'Eppi è diminuita al 19,23 per cento (in precedenza 33,33 per cento), a causa della mancata sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale (euro 173.330.000) di 73,33 mln, versato unicamente dagli altri soci. La quota è stata iscritta al costo di acquisizione ed ammonta ad euro 33.330.000. Tra le immobilizzazioni finanziarie di Arpinge s.p.a. sono iscritte al valore di carico, per euro 99.941.269 (euro 95.211.764 nel precedente esercizio), le partecipazioni di controllo in Aeer s.r.l., Gespar s.p.a., Ast B Parking s.r.l., Ast VT Parking s.r.l. e Park.Ho s.r.l..

La voce "depositi cauzionali e vincolati" comprende il deposito cauzionale per euro 79.300 per la locazione dell'immobile sede dell'Ente (invariato negli esercizi di riferimento) ed i depositi bancari vincolati a medio e lungo termine. Le variazioni della voce risentono degli smobilizzi dei depositi di cui si è sopra riferito.

La voce "titoli" ammonta nel 2019 a 604,2 mln e nel 2020 a 576,3 mln e si riferisce al valore di carico delle obbligazioni governative area euro di media e lunga durata e di altri titoli immobilizzati, specificamente elencati in nota integrativa.

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, rispetto al valore di carico, è stato nel 2019 del 10,07 per cento e nel 2020 del 3,77 per cento; tra essi è incluso l'investimento di 198 mln nel 2019 e di 171 mln nel 2020, in quote del fondo immobiliare riservato denominato "Fedora", cui è già stato fatto cenno.

Gli investimenti finanziari ad uso non durevole, iscritti nell'attivo circolante, sono stati realizzati anche per il tramite di società finanziarie professionali alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio portafoglio mobiliare.

Nel 2019 il totale delle attività finanziarie non immobilizzate, esposto nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "altri titoli", è più che raddoppiato, attestandosi ad euro 376.724.517

per effetto dell'acquisto di quote di fondi Etf (*exchange traded funds*), per un controvalore complessivo di euro 262 mln, e delle rettifiche positive di valore di titoli per euro 4,7 mln⁷, relative prevalentemente a fondi obbligazionari dei paesi emergenti ed a fondi Etf. Nel 2020 la stessa voce ammonta ad euro 526.045.376, con un incremento del 39,64 per cento. Tale aumento è dovuto all'acquisto di titoli di Stato per un valore di 50 mln, all'acquisto e vendita di quote di fondi Etf ed Oicr per 124 mln ed a rettifiche di valore positive per 96 mgl, sempre relative principalmente ai fondi obbligazionari dei paesi emergenti ed ai fondi Etf.

⁷ Le rettifiche di valore evidenziano il dato differenziale tra il valore di realizzazione dei titoli, desumibile dall'andamento del mercato, ed il valore contabile.

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

I bilanci 2019 e 2020 sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione. Essi sono corredati della relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione.

In applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 ai fini della raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni in contabilità civilistica con quelli predisposti secondo la contabilità finanziaria, l'Eppi ha redatto anche il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog⁸, il rapporto sui risultati di bilancio⁹, nonché il conto economico riclassificato secondo lo schema di *budget* economico annuale di cui all'allegato 1 del predetto d.m., ed in base alla circolare del Mef n. 13 del 24 marzo 2015.

I consuntivi relativi agli esercizi 2019 e 2020 sono stati approvati dal Consiglio di indirizzo generale rispettivamente il 26 giugno 2020¹⁰ ed il 29 aprile 2021.

9.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati complessivi del conto del patrimonio nel periodo di riferimento. Si richiama il paragrafo relativo alla gestione patrimoniale per quanto concerne le immobilizzazioni materiali e le attività finanziarie, immobilizzate o meno.

⁸ Il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Al riguardo ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013; la metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

⁹ Il documento è stato redatto seguendo le linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 settembre 2012 per la costruzione di un sistema di indicatori, al fine di fornire informazioni circa: la realizzazione fisica, ovvero il volume dei prodotti e dei servizi erogati; - i risultati attesi (*output*), ovvero l'esito del programma di spesa; l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto (*outcome*); la realizzazione finanziaria, ovvero l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

¹⁰ L'Eppi, circa il termine di approvazione per il consuntivo 2019, si è avvalso delle disposizioni contenute nell'art. 107, comma 1, lettera a), del citato d.l. n. 18 del 2020.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	4.107.850	4.542.601	10,58	5.031.535	10,76
Immobilizzazioni materiali	454.620	614.193	35,10	683.355	11,26
Immobilizzazioni finanziarie	999.687.139	908.542.558	-9,12	609.881.378	-32,87
Crediti dell'attivo circolante	162.982.877	167.013.201	2,47	184.421.076	10,42
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	182.416.683	376.724.517	106,52	526.045.376	39,64
Disponibilità liquide	78.036.006	83.030.438	6,40	294.035.471	254,13
Ratei e risconti attivi	1.732.070	1.279.205	-26,15	1.418.934	10,92
Differenza da arrotondamento	0	-1	-100,00	1	200,00
Totale attivo	1.429.417.245	1.541.746.712	7,86	1.621.517.126	5,17
PASSIVO					
Fondo per rischi ed oneri	34.514.024	31.527.555	-8,65	30.747.543	-2,47
Fondo trattamento fine rapporto	185.816	185.154	-0,36	234.431	26,61
Debiti	203.979.235	233.166.505	14,31	248.690.529	6,66
Fondi ammortamento	4.013.731	4.459.986	11,12	5.015.202	12,45
Ratei e risconti passivi	3.957.651	5.394.492	36,31	5.878.343	8,97
Patrimonio netto:	1.182.766.786	1.267.013.023	7,12	1.330.951.076	5,05
Fondo contributi soggettivi e integrativi	809.166.111	848.197.146	4,82	904.850.547	6,68
Fondo rivalutazione	108.963.639	136.912.680	25,65	149.917.952	9,50
Fondo contributo maternità/paternità	98.504	113.603	15,33	74.586	-34,35
Fondo riserva straordinaria	233.393.643	242.794.658	4,03	254.536.327	4,84
Avanzo/disavanzo di esercizio	31.144.889	38.994.936	25,20	21.571.664	-44,68
Differenza da arrotondamento	2	-3	-250,00	2	166,67
Totale passivo	1.429.417.245	1.541.746.712	7,86	1.621.517.126	5,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'incremento, in entrambi gli esercizi di riferimento, delle immobilizzazioni immateriali, costituite dal *software* di proprietà dell'Ente, è conseguito principalmente all'implementazione di nuovi modelli organizzativi per la gestione previdenziale e contributiva.

La tabella che segue descrive la provenienza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Tabella 18 - Crediti

Crediti dell'attivo circolante	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Crediti verso personale dipendente	0	1.650	100,00	1.650	0,00
Crediti verso iscritti	162.304.425	165.791.467	2,15	182.680.701	10,19
Crediti tributari	39.904	74.462	86,60	728.852	878,82
Crediti verso altri	638.548	1.145.622	79,41	1.009.873	- 11,85
TOTALE	162.982.877	167.013.201	2,47	184.421.076	10,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Notevole si presenta l'entità dei crediti verso gli iscritti, che aumentano sia nel 2019 (2,15 per cento), sia nel 2020 (10,19 per cento).

Nel 2019 l'importo di euro 165.791.467 comprende i crediti per contributi non versati per euro 110,18 mln dei quali 67,03 mln, come dichiarato nella nota integrativa, costituiscono la stima del saldo contributivo di competenza del 2019.

Per il 2020 i crediti per contributi (sull'importo totale di quelli verso gli iscritti di euro 182.680.701) incidono per 106,34 mln, di cui 55,56 mln è l'importo della stima del saldo di competenza.

Tra i crediti verso gli iscritti sono incluse le rateizzazioni (35,26 mln e 55,76 mln rispettivamente nel 2019 e nel 2020) e gli interessi e sanzioni (20,35 mln e 20,58 mln).

La seguente tabella indica il peso percentuale dei crediti contributivi sul totale dell'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi.

Tabella 19- Incidenza percentuale dei crediti contributivi sull'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi

Crediti vs iscritti	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Crediti vs iscritti	162.304.425	165.791.467	2,15	182.680.701	10,19
Totale attivo	1.429.417.245	1.541.746.712	7,86	1.621.517.126	5,17
incidenza %	11,35	10,75		11,27	
Crediti vs iscritti	162.304.425	165.791.467	2,15	182.680.701	10,19
Fondo contributi sogg. e integr.	809.166.111	848.197.146	4,82	904.850.547	6,68
incidenza %	20,06	19,55		20,19	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I crediti contributivi nel 2019 e nel 2020, rispettivamente, costituiscono il 10,75 e l'11,27 per cento delle attività patrimoniali ed incidono per il 19,55 e 20,19 per cento sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi.

Pur preso atto che il riaccertamento della contribuzione dovuta ha consentito il rientro finanziario per euro 4,9 mln nel 2019 ed euro 1,3 mln nel 2020, questa Sezione raccomanda all'Ente di perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dell'attività di recupero dei crediti, anche adottando misure organizzative idonee ad evitare il formarsi di così elevati importi.

L'aumento dei crediti verso altri nel 2019 è dovuto soprattutto ai crediti verso banche (euro 663.395), rappresentati principalmente, per euro 396 mila circa, dal dividendo del fondo immobiliare Fia Ubs *Global Refs* staccato nel 2019, ma accreditato nel 2020 in totalizzazione del mese di gennaio 2020, pagate nel mese di dicembre 2019 e per euro 172 mila a crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici.

Nella voce ratei attivi nel 2019 (euro 1.161.964) sono iscritti gli interessi sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio di competenza dell'esercizio, esigibili in quelli successivi, diminuiti di 0,560 mln. Nel 2020 (euro 1.395.203) i ratei attivi registrano un incremento di euro 0,233 mln per effetto dell'acquisto di titoli obbligazionari con stacco cedolare.

I risconti attivi (euro 117.241) mostrano, nel 2019, un incremento di euro 107 mila circa e comprendono il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2020 ed il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2020, pagato anticipatamente.

I risconti attivi (euro 23.731), nel 2020, registrano un decremento di euro 93,51 mgl, in quanto comprendono il solo costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa, sottoscritte dall'Ente per l'anno 2021.

La liquidità è consistente e passa da euro 83.030.438 del 2019 ad euro 294.035.471, a causa del citato svincolo di alcune somme.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali le variazioni di maggior rilievo riguardano l'entità dei debiti che nel 2019 risultano in aumento di euro 29.187.270 e nel 2020 di ulteriori euro 15.524.024.

La seguente tabella indica la natura dei debiti.

Tabella 20 – Debiti

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
verso banche	8.480.639	9.145.270	7,84	9.124.555	-0,23
debiti vs fornitori	27.451	391.477	1326,09	55.544	-85,81
debiti vs fornitori per fatture da ricevere	1.206.097	1.318.702	9,34	1.256.847	-4,69
debiti tributari	566.139	626.314	10,63	863.385	37,85
debiti vs istituti di previdenza ed assistenza	119.928	134.136	11,85	145.477	8,45
debiti vs personale dipendente	46.987	76.148	62,06	77.720	2,06
debiti vs iscritti	1.053.410	1.144.495	8,65	1.109.850	-3,03
fondi previdenziali ed assistenziali	192.267.412	219.722.153	14,28	235.919.928	7,37
altri debiti	211.172	607.810	187,83	137.223	-77,42
Totale	203.979.235	233.166.505	14,31	248.690.529	6,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'aumento dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali è dipeso soprattutto dall'incremento della voce fondi previdenziali ed assistenziali, determinato, a sua volta, dall'incremento del valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

I fondi previdenziali e assistenziali (euro 219.722.153 nel 2019 ed euro 235.919.928 nel 2020) rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Il rapporto tra il valore dei fondi previdenziali (euro 216.934.134 nel 2019 ed euro 233.134.338 nel 2020) e quello delle pensioni erogate (come già evidenziato, euro 19.619.952 nel 2019 ed euro 20.800.790 nel 2020), al netto della perequazione automatica (1.036.554 nel 2019 e 1.111.961 nel 2020), è superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 509 del 1994¹¹, ossia superiore a cinque nel 2019 e nel 2020).

Gli altri debiti risultano in aumento nel 2019 ed in sensibile diminuzione nel 2020, in relazione soprattutto a quelli per incassi non abbinati, relativi a somme per le quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

¹¹ La norma indicata nel testo prevede la costituzione di "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

La seguente tabella espone le componenti del patrimonio netto, in aumento del 7,12 per cento nel 2019 e del 5,05 per cento nell'esercizio successivo.

Tabella 21 - Patrimonio netto

	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Fondo contribuito soggettivo e integrativo	809.166.111	848.197.146	4,82	904.850.547	6,68
Fondo rivalutazione	108.963.639	136.912.680	25,65	149.917.952	9,50
Fondo contribuito maternità - /paternità	98.504	113.603	15,33	74.586	-34,35
Fondo riserva straordinaria	233.393.643	242.794.658	4,03	254.536.327	4,84
Avanzo d'esercizio	31.144.889	38.994.936	25,20	21.571.664	-44,68
TOTALE	1.182.766.786	1.267.013.023	7,12	1.330.951.076	5,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Il fondo contribuito soggettivo e integrativo, con distinta evidenza in bilancio delle due componenti, decurtato della contribuzione girata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio, nonché delle somme relative alle restituzioni del montante, aumenta, in entrambi gli esercizi, in relazione alla stima della contribuzione soggettiva dovuta, compresi gli importi incassati a titolo di ricongiunzione.

Il fondo di rivalutazione cresce soprattutto per l'aumento (1,8254 per cento nel 2019 e 1,9199 per cento nel 2020) del tasso annuo di capitalizzazione comunicato dall'Istat (di cui al citato art. 1, comma 9, della l. n. 335 del 1995 e successive modificazioni).

Il fondo indennità maternità - paternità riceve la contribuzione a carico degli iscritti e le quote a carico del bilancio dello Stato.

La riserva straordinaria accoglie una quota dell'avanzo dell'esercizio precedente e i contributi integrativi non distribuibili. L'aumento di 11,7 mln nel 2020 è da riferire all'incremento di euro 38,9 mln per la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2019 riduzione di euro 1,9 mln per utilizzi relativi a benefici assistenziali e di euro 25,4 mln, per il giroconto al fondo contribuito integrativo finalizzato alla distribuzione sui montanti previdenziali.

Il fondo rischi ed oneri, per euro 31.527.555 nel 2019 ed euro 30.747.543 nell'esercizio 2020, è decrescente nel triennio. E' composto, nel 2020, per euro 1.349.887 (euro 847.119 nel 2019) dal fondo svalutazione crediti, principalmente per contributi integrativi; per euro 20.578.227 (euro 20.349.187 nel 2019) dal fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, in relazione ai crediti contributivi; per euro 8.819.429 (euro 8.331.249 nel 2019) dal fondo rischi per

restituzione montante agli over 65. La posta del fondo oneri e rischi diversi nel 2020 è azzerata (2 mln nel 2019 in relazione al contenzioso nella procedura fallimentare della Lehman Brothers) avendo l'Ente valutato remoto il rischio di soccombenza, interpellando i legali incaricati.

A tal proposito, si evidenzia che l'Eppi aveva investito 35 mln in note strutturate emesse da Anthracite Rated Investment (Cayman) Limited due -2022, con scadenza 27 novembre 2022.

Le note, a seguito del fallimento di Lehman Brother Finance AG, che garantiva l'investimento nel veicolo Anthracite, sono state risolte anticipatamente (con chiusura definitiva a far data dall'aprile 2011).

Il 10 novembre 2009 veniva stipulato un accordo transattivo tra la Lehman e l'emittente, finalizzato a chiudere in sede non contenziosa la questione inerente alla clausola contrattuale che aveva previsto il pagamento di un importo da versare alla chiusura (*discount*), nell'ipotesi di risoluzione anticipata delle note. L'Ente, dal canto suo, aveva assunto obblighi di indennizzo verso l'emittente, nel caso di sopravvenute passività di quest'ultimo per scioglimento anticipato delle note richiesto dall'Ente stesso.

Il legale incaricato (30 marzo 2021) ritiene remoto il rischio che la massa creditoria del fallimento possa impugnare l'accordo transattivo, non essendo state mai sollevate contestazioni dopo oltre dieci anni dal perfezionamento dello stesso, e tenendo conto della giurisprudenza inglese, che ha sostanzialmente disconosciuto, in casi analoghi, pretese di LBF verso gli emittenti di note strutturate al pagamento di importi di "chiusura anticipata" secondo valori diversi da quelli contrattuali.

Il fondo ammortamento è pari ad euro 4.459.986 nel 2019 e passa ad euro 5.015.202 nel 2020.

I ratei passivi sono riferiti alle commissioni per la gestione finanziaria e per il servizio di banca depositaria di competenza dell'esercizio e addebitate nell'esercizio successivo. I risconti passivi si riferiscono alla quota di interessi di competenza degli esercizi futuri dei crediti contributivi rateizzati. Tali voci, in entrambi gli esercizi, sono superiori a 5 mln.

9.2 Conto economico

La tabella seguente espone le voci del conto economico nel biennio di riferimento, in comparazione con quelle del 2018.

Tabella 22 - Conto economico

RICAVI	2018	2019	Var. %	2020	Var. %
Contributi	113.409.558	118.143.692	4,17	102.286.978	-13,42
Interessi e proventi finanziari diversi	40.326.291	32.182.987	-20,19	25.572.616	-20,54
Altri ricavi	2.417	3	-99,88	2.583.317	86.110.466,67
Rettifiche di valore	620.755	4.892.423	688,14	315.483	-93,55
Rettifiche di costi	18.107.199	20.140.140	11,23	21.981.879	9,14
Differenza da arrotondamento	0	1		-1	
Totale ricavi	172.466.220	175.359.246	1,68	152.740.272	-12,90
COSTI					
Prestazioni previdenziali e assistenziali	35.267.902	37.102.591	5,20	26.797.638	-27,77
Organi amministrativi e di controllo	1.339.060	1.250.081	-6,64	1.106.220	-11,51
Compensi professionali e lavoro autonomo	309.124	252.067	-18,46	236.326	-6,24
Personale	2.000.916	1.892.080	-5,44	2.320.800	22,66
Materiali sussidiari e di consumo	5.923	6.922	16,87	2.126	-69,29
Utenze varie	30.261	25.544	-15,59	15.146	-40,71
Servizi vari	1.237.557	1.176.592	-4,93	1.111.278	-5,55
Canoni di locazione passivi	335.686	375.862	11,97	397.048	5,64
Spese pubblicazione periodico	56.779	28.882	-49,13	33.797	17,02
Oneri tributari	8.153.851	4.632.193	-43,19	5.492.313	18,57
Oneri finanziari	449.782	445.038	-1,05	248.417	-44,18
Altri costi	214.493	137.745	-35,78	148.363	7,71
Ammortamenti e svalutazioni	3.628.613	446.255	-87,70	1.533.302	243,59
Rettifiche di valore	11.098.551	304.232	-97,26	8.560.530	2.713,82
Rettifiche di ricavi	77.192.833	88.288.230	14,37	83.165.304	-5,80
Differenza da arrotondamento	0	-4	-100,00	0	100,00
Totale costi	141.321.331	136.364.310	-3,51	131.168.608	-3,81
Avanzo/disavanzo economico	31.144.889	38.994.936	25,20	21.571.664	-44,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo di 38,99 mln, in aumento del 25,20 per cento rispetto al 2018. Il miglioramento del risultato economico è ascrivibile all'aumento dei ricavi (2,89 mln in valore assoluto), ed alla diminuzione dei costi (4,96 mln in valore assoluto).

L'aumento dei ricavi (da 172,47 mln a 175,36 mln) è da riferire sostanzialmente all'incremento della contribuzione da 113,40 mln a 118,14 mln, comprensiva di interessi e sanzioni sulle somme non versate nei termini regolamentari. Gli interessi e i proventi finanziari diversi diminuiscono del 20,19 per cento (8,14 mln in valore assoluto), a causa soprattutto delle minori plusvalenze da negoziazione di titoli (per 8,8 mln).

Le rettifiche di valore dal lato dei ricavi registrano un sensibile incremento in relazione essenzialmente alle riprese di valore dei titoli per euro 4.659.892.

Il decremento dei costi (da 141,32 mln a 136,36 mln) è riconducibile principalmente alla diminuzione delle spese per oneri tributari (per 3,5 mln), conseguente alla crescita dell'imposta sostitutiva calcolata sui proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio, ed alla diminuzione degli ammortamenti (-87,70 per cento) e delle rettifiche di valore (-97,26 per cento).

Si incrementano i costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali (5,20 per cento); in diminuzione le spese per consulenze esterne (-18,46 per cento).

L'esercizio 2020 espone un avanzo di 21,57 mln, in riduzione del 44,68 per cento rispetto al precedente, correlato al decremento più elevato dei ricavi (-12,90 per cento) rispetto a quello dei costi (-3,81 per cento).

Il decremento dei ricavi è da riferire sostanzialmente alla diminuzione della contribuzione a 102,28 mln (-13,42 per cento). Gli interessi e i proventi finanziari diversi si contraggono del 20,54 per cento (6,6 mln in valore assoluto), in relazione soprattutto alle minori plusvalenze da negoziazione di altri titoli, per 5,96 mln, e da negoziazione dei titoli di stato, per euro 4,76 mln.

Le rettifiche dei costi, relative a recuperi per prestazioni, iscritte tra i ricavi per euro 20.140.140 nel 2019, aumentano nel 2020 ad euro 21.981.879.

La diminuzione dei costi a 131,17 mln è dovuta, essenzialmente, alla flessione delle spese per le prestazioni istituzionali (-27,77 per cento).

Le rettifiche di valore, tra i costi, si incrementano ad euro 8,6 mln, in relazione al maggior valore della svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie (per euro 5,88 mln) e delle minusvalenze da valutazione altri titoli (per euro 2,38 mln).

Tra le rettifiche di ricavi (88,29 mln nel 2019 e 83,17 nel 2020) sono iscritti, oltre al versamento (solo nel 2019, per complessivi euro 481 mgli, *ut supra*) in materia di contenimento della spesa, gli accantonamenti ai fondi statutari costituiti dalla contribuzione soggettiva e di maternità-paternità, nonché dalla rivalutazione di legge, fissata dall'Istat.

Ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996, infatti, l'Eppi adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, in applicazione del quale i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia tra i ricavi che tra i costi, atteso che gli stessi vengono accantonati al fondo per la previdenza, rivalutato anno per anno, formando il montante¹². Il decremento del 2020 è da

¹² In ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono unicamente i contributi integrativi.

riferire alla riduzione dei contributi soggettivi, non completamente controbilanciata dall'incremento della rivalutazione, calcolata dall'Istat, dall'1,8254 all'1,9199.

Cresce, nel 2020, la voce ammortamento e svalutazioni. Tra queste ultime è inclusa la svalutazione prudenziale dell'intero credito per le somme corrisposte al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 95 del 2012 per gli anni 2012 e 2013, per euro 502.768, di cui si è detto. La voce comprende anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per 475 mgl.

Si registra la diminuzione dei costi per gli organi amministrativi e di controllo, per compensi professionali e di lavoro autonomo; in aumento i costi per canoni di locazione passivi, in riferimento alla locazione, a decorrere dal mese di aprile 2019, di ulteriori spazi al terzo piano dell'edificio sede dell'Ente, da destinare a sala riunioni ed a eventuali incontri seminariali, costi che per il 2020 incidono per l'intera annualità.

9.3 Rendiconto finanziario

Ai sensi del comma 3 del citato art. 16 del d.lgs. n. 91 del 2011 e del d.m. 27 marzo 2013 gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica redigono un rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

Secondo il principio contabile di cui all'Oic 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide, che sono derivate dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi).

Nella specie, i flussi derivanti dall'attività operativa sono stati rilevati con il metodo diretto, ossia verificando le singole operazioni che fanno capo alla gestione reddituale¹³.

¹³ La determinazione del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale con il metodo indiretto avviene in forma di rettifica del risultato dell'esercizio, per tener conto degli elementi di natura non monetaria (ammortamenti, accantonamenti...) e delle variazioni del capitale circolante netto (crediti verso clienti-debiti verso fornitori).

Tabella 23 – Rendiconto finanziario

	2018	2019	2020
<i>A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa secondo il metodo diretto</i>			
Incassi per contributi	97.034.733	105.543.898	81.449.792
Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi	-2.224.208	-2.385.706	-2.683.985
Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente	-1.096.843	-945.986	-970.669
Pagamenti al personale	-966.597	-931.278	-1.143.636
Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali	-16.955.497	-19.355.057	-20.912.724
Altri pagamenti	-420.848	-584.337	-458.321
Imposte sul reddito pagate	-11.608.314	-9.211.528	-10.762.617
Interessi incassati/(pagati)	9.593.466	7.770.739	8.731.121
Dividendi incassati	12.959.955	8.078.485	14.000.025
Flussi finanziari dalla attività operativa (A)	86.315.847	87.979.231	67.248.988
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>			
Immobilizzazioni materiali	-1.080	-10.460	-38.821
Investimenti	-1.080	-10.460	-38.821
Prezzo di realizzo disinvestimenti -	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-474	-10.914	-33.646
Investimenti	-474	-10.914	-33.646
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-103.900.050	97.637.317	295.033.418
Investimenti	-376.642.402	-16.107.097	-34.269.388
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	272.742.352	113.744.414	329.302.806
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-68.295.782	-180.600.741	-151.204.905
(Investimenti)	-147.772.449	-262.201.224	-173.727.795
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	79.476.667	81.600.483	22.522.890
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	-172.197.386	-82.984.799	143.756.045
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-85.881.539	4.994.432	211.005.033
Disponibilità liquide al 1° gennaio	163.917.545	78.036.006	83.030.438
Disponibilità liquide al 31 dicembre	78.036.006	83.030.438	294.035.471

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide sia nel 2019 (83 mln; 78 mln nel 2018), sia nel 2020 (294 mln), in relazione alla ridotta attività di investimento, con specifico riguardo alle attività finanziarie immobilizzate. Nel 2019 ha inciso sull'incremento della liquidità anche il miglioramento del flusso finanziario da attività operativa.

10. BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del più volte citato d.lgs. n. 509 del 1994 la "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

L'arco temporale da considerare per la verifica della sostenibilità è stato stabilito dalla citata l. n. 335 del 1995 in 15 anni e, successivamente, in 30 anni dall'art. 1, comma 763, della l. 27 dicembre 2006, n. 296. Il decreto interministeriale MIps e Mef del 29 novembre 2007, nel delineare i criteri per redigere i bilanci tecnici, ha precisato che sarebbe stato opportuno sviluppare proiezioni su un arco di 50 anni. Con l'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in l. 22 dicembre 2011, n. 214, è stata prevista l'adozione, entro il 30 settembre 2012, di misure volte ad assicurare l'equilibrio secondo bilanci tecnici riferiti al periodo di cinquanta anni.

Il Consiglio di indirizzo generale, con delibera del 25 gennaio 2019, ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017, riferito all'arco temporale 2018-2067.

L'attuario ha adottato l'ipotesi di redditività massima del patrimonio, stabilita annualmente dal MIps d'intesa con il Mef, dell'1 per cento reale, inferiore al tasso medio annuo previsto per la rivalutazione dei montanti contributivi.

Dall'analisi delle proiezioni di bilancio emerge che dal 2037 al 2067 il saldo previdenziale (tra le prestazioni e i contributi) assume valori negativi. Il saldo totale (tra le entrate, maggiorate dei rendimenti degli investimenti, e le uscite) si mantiene invece positivo, seppure con valori decrescenti fino al 2056, successivamente in ripresa fino a termine del periodo.

Il patrimonio risulta in costante aumento, per attestarsi nell'ultimo anno su 5.784 mln.

Le proiezioni di bilancio mostrano, dunque, nel cinquantennio che la situazione di equilibrio finanziario dell'Ente viene assicurata dal patrimonio, a copertura dei montanti individuali.

La comparazione, con riferimento all'esercizio 2020, tra i dati reali e le valutazioni dell'attuario al 31 dicembre 2017 ha evidenziato la differenza positiva di circa 68,5 mln tra il patrimonio contabile e quello tecnico. Dal lato delle entrate, i dati di consuntivo sono risultati invece inferiori di 35,12 mln rispetto ai dati attuariali per effetto principalmente dell'ipotesi attuariale di redditività patrimoniale all'1 per cento e inflazione al 2 per cento, mentre il tasso di

rendimento contabile è stato del 1,28 per cento con inflazione allo 0,2 per cento. Quanto alle uscite, le spese per prestazioni pensionistiche rilevate a consuntivo sono risultate superiori di 1,40 mln rispetto al dato attuariale.

L'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine del mantenimento dell'equilibrio di medio e lungo termine.

I tassi di sostituzione (rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultimo stipendio), valutati nel bilancio tecnico, come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione (primi 20 anni) e dopo qualche anno di stabilità, decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

Con delibera n. 68 del 24 febbraio 2022 l'Ente ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020 per il periodo 2021-2070, sul quale si riferirà nel prossimo referto.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi) gestisce la previdenza obbligatoria per tutti coloro che, iscritti negli albi professionali dei periti industriali e periti industriali laureati, esercitano (in forma singola o associata, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa) un'attività autonoma di libera professione, ancorché svolta contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente o di lavoro autonomo di altra natura.

L'Ente provvede, inoltre, all'erogazione dell'indennità di maternità - paternità (nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. n. 151 del 2001 e successive modifiche e integrazioni) e di prestazioni assistenziali, consistenti in sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari.

Il rapporto tra il valore dei fondi previdenziali e le pensioni erogate, al 31 dicembre 2019 e 2020, è superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 509 del 1994, ossia a cinque.

Nel 2019 il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni corrisponde a 3,5 ed è inferiore a quello del 2018 (3,8). Nel 2020 tale rapporto si riduce a 2,9 a causa del sensibile decremento dei contributi soggettivi, al quale si affianca l'aumento delle pensioni. Nel 2019 il rapporto tra contributi soggettivi e prestazioni corrisponde a 3,18 ed è leggermente inferiore a quello del 2018 (3,22). Nel 2020 tale rapporto aumenta a 3,82 a causa del più consistente decremento degli oneri per le prestazioni (-27,77 per cento) rispetto a quello dei contributi (-13,42 per cento). Gli investimenti nel 2019 evidenziano plusvalenze (non realizzate) per circa 96,4 mln, in corrispondenza a valori di mercato maggiori di quelli contabili, al costo di acquisto. La gestione finanziaria, come riferito dall'Ente, ha registrato un rendimento contabile lordo del 2,9 per cento nel 2019, con un risultato lordo di euro 35,1 del 2019. Gli investimenti sono stati diretti, prevalentemente, per il 26 per cento verso Oicr immobiliari; per il 19,78 per cento verso depositi vincolati e per il 16 per cento verso obbligazioni.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti ammontano a 1.431 mln; il dato, espresso ai valori di mercato così come rilevati dall'Ente, è di 1.544 mln ed evidenzia plusvalenze (non realizzate) per complessivi 112,8 mln. Il rendimento contabile lordo è dell'1,28 per cento, con un risultato positivo, al lordo delle imposte, di euro 16,4 milioni. Risultano investite il 29,17 per cento delle

risorse in Oicr mobiliari, il 22,59 per cento di esse in Oicr immobiliari ed il 16,96 per cento in obbligazioni.

Nel 2020 la voce depositi vincolati è azzerata, per effetto del rimborso avvenuto nel mese di novembre 2020, per naturale scadenza, del deposito vincolato presso l'istituto bancario. Ne è derivato l'aumento delle disponibilità liquide ad euro 294.035.471 (euro 83.030.438 nel 2019).

Al riguardo questa Sezione ribadisce che la scelta di allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio è da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del risparmio previdenziale, che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale in un orizzonte temporale molto ampio, condizionato anche dall'incidenza di variabili demografiche e biometriche.

L'Eppi è unico socio della società Tesip s.r.l. (Tecnologie e sistemi informativi previdenziali), con il capitale di 150.000 euro. La società, cui sono affidati i servizi informatici strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente, ha registrato un utile di esercizio di euro 3.814 nel 2019 e di euro 6.432 nel 2020.

L'Ente, inoltre, partecipa al patrimonio della società Arpinge s.p.a., operante per l'investimento e lo sviluppo di infrastrutture e impianti, soprattutto nei settori dell'energia e dei parcheggi, della quale sono altri soci fondatori la Cassa di previdenza e assistenza dei geometri - Cipag e quella degli ingegneri e architetti - Inarcassa. Dall'esercizio 2018 la quota di partecipazione detenuta dall'Eppi è diminuita al 19,23 per cento (in precedenza 33,33 per cento), in collegamento all'aumento del capitale sociale (euro 173.330.000) di 73,33 mln, sottoscritto unicamente dagli altri soci; la quota è stata iscritta al costo di acquisizione ed ammonta ad euro 33.330.000. Arpinge ha registrato l'utile di esercizio di euro 2.194.687 nel 2019 e di euro 2.620.760 nel 2020 (euro 1.332.633 nel 2018).

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, rispetto al valore di carico, è stato nel 2019 del 10,07 per cento e nel 2020 del 3,77 per cento; tra essi è incluso l'investimento di 198 mln nel 2019 e di 171 mln nel 2020, in quote del fondo immobiliare riservato denominato "Fedora". Nel 2019 il totale delle attività finanziarie non immobilizzate, esposto nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "altri titoli", è più che raddoppiato, attestandosi ad euro 376.724.517 per effetto principalmente dell'acquisto di quote di fondi Etf (*exchange traded funds*), per un controvalore complessivo di euro 262 mln. Nel 2020 la stessa voce cresce di un ulteriore 39,64 per cento.

I crediti contributivi nel 2019 e nel 2020, rispettivamente, costituiscono il 10,75 e l'11,27 per cento delle attività patrimoniali ed incidono per il 19,55 e 20,19 per cento sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi.

Pur preso atto che il riaccertamento della contribuzione dovuta ha consentito il rientro finanziario per euro 4,9 mln nel 2019 ed euro 1,3 mln nel 2020, questa Sezione raccomanda all'Ente di perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dell'attività di recupero dei crediti, anche adottando misure organizzative idonee ad evitare il formarsi di così elevati importi.

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico di 38,99 mln, in aumento del 25,20 per cento rispetto al 2018. Il miglioramento è ascrivibile all'incremento della contribuzione da 113,40 mln a 118,14 mln ed alla diminuzione dei costi (4,96 mln in valore assoluto).

L'esercizio 2020 espone un avanzo di 21,57 mln, in riduzione del 44,68 per cento rispetto al precedente, correlato al decremento più elevato dei ricavi (-12,90 per cento) rispetto a quello dei costi (-3,81 per cento).

Il patrimonio netto nel 2019 ammonta ad euro 1.267.013.023 e ad euro 1.330.951.076 nel 2020, in costante aumento rispettivamente del 7,12 per cento e del 5,05 per cento.

Il Consiglio di indirizzo generale, con delibera del 25 gennaio 2019, ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017, riferito all'arco temporale 2018-2067.

Dall'analisi delle proiezioni di bilancio emerge che dal 2037 al 2067 il saldo previdenziale (tra le prestazioni e i contributi) assume valori negativi. Il saldo totale (tra le entrate, maggiorate dei rendimenti degli investimenti, e le uscite) si mantiene invece positivo, seppure con valori decrescenti fino al 2056, successivamente in ripresa fino a termine del periodo. Il patrimonio risulta in costante aumento, per attestarsi nell'ultimo anno su 5.784 mln.

Le proiezioni di bilancio mostrano dunque nel cinquantennio che la situazione di equilibrio finanziario dell'Ente viene assicurata dal patrimonio, a copertura dei montanti individuali.

L'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti consentirà di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine del mantenimento dell'equilibrio di medio e lungo termine.

I tassi di sostituzione (rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultimo stipendio), valutati nel bilancio tecnico, come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, al fine di verificare

l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione (primi 20 anni) e dopo qualche anno di stabilità, decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
D.G. Politiche Previdenziali e Assicurative
Divisione IV
Via Flavia, 6
00187 – ROMA
dgprevidenza.div4@pec.lavoro.gov.it
dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
RGS IGF – Uff. VIII
Via XX Settembre, 97
00187 – ROMA
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e, p.c. Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00179 – ROMA
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Roma, 07/06/2021

Oggetto: Trasmissione Bilancio consuntivo 2020

Si trasmette in allegato il bilancio consuntivo 2020, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Francesco Gnisci



Allegati:

- Bilancio consuntivo 2020 comprensivo della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
- Estratto Delibera CdA n. 380/2021 del 31 marzo 2021
- Estratto delibera CIG n. 60/2021 del 29 aprile 2021

NOTE DI RISERVATEZZA

Le informazioni contenute in questa comunicazione sono destinate alla persona alla quale sono state inviate. Nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle normative vigenti, questa comunicazione non deve essere resa pubblica poiché potrebbe contenere informazioni di natura strettamente confidenziale. Qualsiasi persona che al di fuori del destinatario dovesse riceverla o dovesse entrare in possesso non è autorizzata a leggerla, diffonderla, incollarla o duplicarla. Se chi legge non è il destinatario del messaggio è pregato di avvisare immediatamente il mittente e successivamente di eliminarlo. Eppi declina ogni responsabilità per l'incompletezza e l'errata trasmissione di questa comunicazione o per un ritardo nella ricezione della stessa. Per la policy sulla privacy consulta il sito www.eppi.it.



+39 06 44001



info@pec.eppi.it
www.eppi.it



Via G. B. Morgagni, 30/E
00161 Roma



BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Proposta CDA del 31 marzo 2021
Approvazione CIG del 29 aprile 2021



EPPi
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Consiglio di Indirizzo Generale

In carica dal 15/06/2018

Coordinatore	De Faveri Pietro
Vice Coordinatore	Fontanelli Fabrizio
Segretario	De Girardi Roberto
Vice Segretario	Forte Salvatore
Consigliere	Amadori Rino
Consigliere	Bendinelli Lorenzo
Consigliere	Cattaruzza Dorigo Silvio
Consigliere	Conti Pierpaolo
Consigliere	Florio Giovanni
Consigliere	Gavana Roberto
Consigliere	Molinari Fabio
Consigliere	Paravano Paolo
Consigliere	Pastorelli Andrea
Consigliere	Segreto Maurizio
Consigliere	Veneziani Mauro Ignazio
Consigliere	Zaccone Salvatore

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 15/06/2018

Presidente	Bignami Valerio
Vice Presidente	Bernasconi Paolo
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Scozzai Gianni

Collegio Sindacale

In carica dal 10/10/2018

Presidente	Spanò Pierumberto	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Di Bona Valentina	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Cempella Pier Giorgio	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Sciliberto Sebastiano	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Blanco Donato	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Chiacchieroni Alessandra	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Geronaldi Marina	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Ferri Salvatore	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Minnetti Francesco	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Giarba Cesare	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2020)

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio 2020 registra il positivo risultato economico di oltre 21 milioni di euro, che porta il patrimonio netto ad 1,3 miliardi di euro. Gli investimenti dell'Ente, espressi ai valori di mercato, sono di oltre 1,5 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al 2019, e contribuiscono al positivo risultato con una redditività lorda pari al 2,29% (ai valori di mercato).

Di seguito i principali indicatori di sintesi:

Dati Patrimoniali (valori espressi in €/000)	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Attivo	1.621.517	1.541.746	79.771	5%
- di cui titoli ed immobili	1.429.961	1.368.298	61.663	5%
Passivo	290.620	274.733	15.887	6%
- di cui fondi pensione	235.920	219.722	16.198	7%
Patrimonio Netto	1.330.951	1.267.013	63.938	5%
- al netto del risultato di esercizio	1.309.379	1.228.018	81.361	7%

Dati Economico-finanziari	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi	102.812	119.205	(16.393)	-14%
Prestazioni	91.759	108.516	(16.757)	-15%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	21.984	20.140	1.844	9%
Costi ed Imposte	11.776	10.546	1.230	12%
Rendite mobiliari e immobiliari	16.407	35.106	(18.699)	-53%
Gestione straordinaria	-	-	-	0%
Gestione accessoria	2.583	-	2.583	100%
Rivalutazione di Legge	18.679	16.394	2.285	14%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	- 2.272	18.712	(20.984)	-112%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	21.572	38.995	(17.423)	-45%

Altri dati	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Iscritti*	13.431	13.479	(48)	0%
Dichiaranti*	12.432	12.966	(534)	-4%
Pensionati	5.114	4.857	257	5%
Personale dipendente al 31/12/2020	28	25	3	12%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	447	449	(2)	0%
Corrispettivi lordi dichiarati (mln di euro)	639	652	(13)	-2%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln)	1.544	1.466	78	5%
Rendimento lordo gestione finanziaria	1,28%	2,90%	-1,62%	-56%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale 2019

Il Conto Consuntivo del 2020 rappresenta il bilancio di “resistenza” del nostro Ente alla drammatica emergenza sanitaria da COVID-19, tramutatasi nel tempo nella crisi economica e sociale che tutti abbiamo conosciuto e stiamo affrontando da un anno a questa parte.

Una pandemia che si rinnova nel tempo con le sue varianti ed i suoi effetti, colpendo soprattutto, e non solo, le fasce più deboli. Un nemico invisibile che si mostra per le gravi conseguenze che lascia lungo il suo percorso, colmo di dolore per le numerose vittime e per l’impoverimento dei popoli e delle relazioni interpersonali.

Un bilancio di “resistenza” perché l’Ente ha cercato, da subito, compresa la gravità della situazione, di adottare misure organizzative e gestionali atte a ridurre gli effetti negativi della crisi che si è manifestata via via nel tempo sempre più ampia e profonda. Il nostro primo obiettivo è stato consentire all’Ente di prestare adeguatamente il servizio istituzionale nei confronti degli iscritti, tutelando la salute dei dipendenti e al contempo assicurando continuità e presenza sin dal primo giorno di lockdown. Un risultato raggiunto grazie alla tempestiva trasformazione e adattamento dell’organizzazione del lavoro, alle rinnovate modalità operative supportate da adeguati strumenti tecnologici, ma soprattutto grazie ad un ritrovato spirito di squadra che ha contraddistinto l’operato di tutti i collaboratori dell’Ente.

Un contributo corale che ha consentito di attuare i diversi provvedimenti a favore degli iscritti, emanati dall’Ente e dal Governo italiano.

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha adottato provvedimenti straordinari al fine di assistere gli iscritti ed i loro familiari colpiti dal virus, oltre a sospendere i pagamenti contributivi e le azioni di recupero, allo scopo di lasciare disponibile agli stessi la liquidità utile ad affrontare la crisi in atto. Negli stessi giorni il Governo ha emanato i decreti che hanno consentito agli Enti di erogare, anticipandone le risorse, i cosiddetti Bonus per i mesi di marzo, aprile e maggio. Abbiamo accolto in media per ciascun mese circa 5 mila domande, liquidando complessivamente oltre 11 milioni di euro. Per quanto riguarda i provvedimenti straordinari adottati dall’Ente, essi hanno consentito di tutelare 105 iscritti colpiti dal virus, e contribuito a creare disponibilità di liquidità per oltre 3000 iscritti, quali beneficiari della rateizzazione in 12 mesi, senza costi, degli importi relativi le scadenze contributive.

Nei mesi di maggio e giugno abbiamo intensificato la lavorazione delle domande di beneficio assistenziale, rimaste inevase nel primo semestre. Sono state accolte circa 470 richieste di contributo per un valore complessivo di 1,6 milioni di euro (beneficio medio pro-capite euro 3,4 mila), rientranti nei 2,8 milioni utilizzati per tutte le forme di assistenza, incluse le polizze assicurative ad adesione collettiva stipulate dall'Ente per un valore complessivo di euro 1,1 milioni (Grandi interventi, Invalidità permanente, Check-up e Long Term Care).

L'anno 2020 è stato caratterizzato dal consolidamento della popolazione iscritta ed in attività rispetto al 2019, che si è assestata a circa 13.400 unità. La crisi si è manifestata nella tipologia di iscrizioni: 139 reiscrizioni, quindi riprese di attività di lavoro autonomo, rispetto alle 580 iscrizioni registrate complessivamente nel 2020. Ben il 52% delle iscrizioni è riferito alla fascia di età tra i 40 ed i 60 anni, di cui il 27,7% tra i 50 e 60 anni, il che fa pensare ad un riposizionamento dal lavoro dipendente a quello autonomo. Questa dinamica sarà riscontrata con la dichiarazione dei redditi del 2020, che potrebbe vedere una battuta di arresto rispetto alla crescita di introiti professionali registrata ininterrottamente dal 2016 a tutto il 2019, ove il fatturato è cresciuto del 21% ed il reddito del 25% (base anno 2015).

La crescita dei redditi e l'efficace azione di recupero hanno consentito di confermare anche nei primi mesi del 2020 la tendenza alla contrazione del credito contributivo. Il tasso complessivo di morosità tra i contributi non versati e quelli dovuti dal 1996 al 2018, è sceso al 2,16% al 31.12.20, rispetto al 2,66% registrato per lo stesso periodo al 31.12.2019. Di contro, il tasso di morosità per la contribuzione a saldo per l'anno 2019 ha registrato un aumento dell'1,91% rispetto al dato della contribuzione del 2018, pari al 7,94%. I crediti per le annualità dal 1996 al 2017 si sono ridotti nel 2020 di un ulteriore 7% rispetto al 2019, considerando anche il 2018 la riduzione è del 19%. L'impegno degli organi è stato intenso, assicurando una maggiore partecipazione alla vita sociale dell'Ente con un incremento delle presenze consiliari del 22%, a fronte di una riduzione dei costi del 5%. Circostanze favorite dalla possibilità e necessità di confrontarsi con lo strumento della videoconferenza.

Un anno particolarmente intenso per l'attività istituzionale degli organi che hanno garantito un'attiva politica assistenziale, oltre ad un necessario processo di riforma istituzionale, che ha visto coinvolto il Consiglio di Indirizzo Generale nell'analisi ed elaborazione dei riformati criteri generali della politica assistenziale e previdenziale dell'Ente, quasi anticipando alcuni principi riformatori necessari in questo mutato scenario economico e sociale.

La gestione finanziaria, con il suo positivo risultato di 16 milioni di euro, ha superato di oltre 7 milioni di euro le attese elaborate a fine ottobre 2020, consentendo di far registrare un avanzo economico di oltre 21 milioni di euro rispetto alla stima delle note di variazioni, di circa 8 milioni di euro. Un traguardo ottenuto grazie ad un'attenta gestione tattica della liquidità ed al monitoraggio giornaliero del portafoglio. Alcuni asset, quale quello immobiliare, hanno risentito maggiormente della crisi finanziaria scatenata dall'emergenza sanitaria, ma complessivamente il portafoglio ha "resistito" all'onda d'urto della crisi.

In questo contesto di oggettiva difficoltà, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ritiene necessario accompagnare questi positivi risultati con i provvedimenti di distribuzione sui montanti individuali dell'80% del contributo integrativo relativo al 2018 e al 2019, per complessivi euro 52,2 milioni. Per l'anno 2018, su indicazione del Consiglio di Indirizzo Generale, sarà proposto ai Ministeri Vigilanti di lasciare facoltà agli iscritti in stato di bisogno di richiedere la restituzione del contributo integrativo al posto della distribuzione sul proprio montante. Con questi provvedimenti che ci accingiamo a deliberare, qualora approvati dai Ministeri Vigilanti, l'Ente avrà complessivamente distribuito ai propri iscritti, con provvedimenti adottati dal 2014 al 2021, oltre 211 milioni di euro, contribuendo a migliorare l'adeguatezza dell'assegno pensionistico, in quanto il tasso di sostituzione cresce del 24%, passando dal 21% del 2011 al 45% post approvazione dei suddetti provvedimenti.

Si auspica che le azioni così intraprese possono contribuire ad instradare una positiva uscita dall'inedito contesto storico che sta mettendo alla prova i sistemi sociali, economici e politici a tutti i livelli.

Signori Consiglieri,

esaminiamo insieme i numeri della gestione dell'esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è di euro 21,6 milioni. Il patrimonio netto è di 1,331 milioni di euro, superiore del 5% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 5%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente.

La gestione finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2020 è di euro 1,431 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 1,544 milioni ed evidenzia maggiori valori non realizzati per complessivi euro 113 milioni.

La gestione finanziaria, ha registrato contabilmente il positivo risultato pari al 1,28% lordo, al netto degli oneri e imposte pari al 0,85%; mentre il rendimento lordo ai valori di mercato è pari 2,29%.

Il contributo al rendimento della gestione finanziaria dell'Ente, fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Tabella rendimento % per classe di attivo sul patrimonio totale

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
LIQUIDITA'	0,00%	0,00%
DEPOSITI VINC.	0,04%	0,04%
OBBLIGAZIONI	0,59%	1,87%
OICR MOBILIARI	0,28%	0,35%
POLIZZE	0,17%	0,17%
OICR IMMOBILIARI	0,17%	-0,32%
COMMODITY	0,00%	0,14%
PARTECIPAZIONI	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,28%	2,29%

Figura rendimento contabile % per classe di attivo sul patrimonio totale

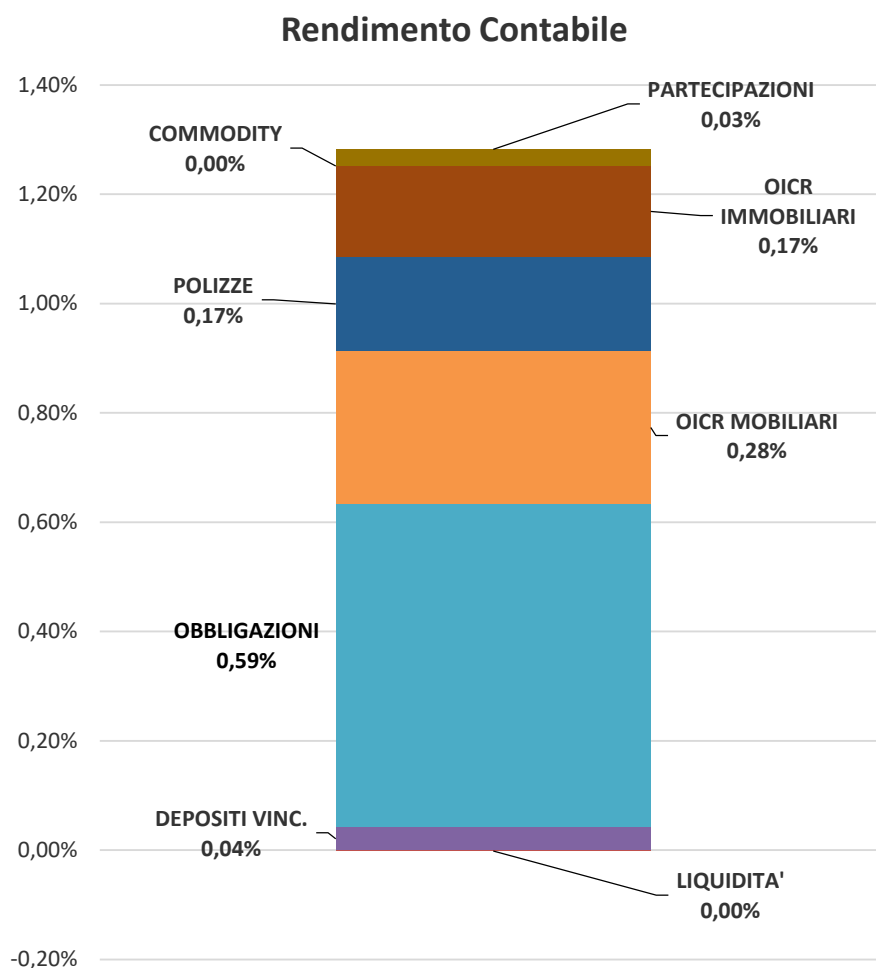
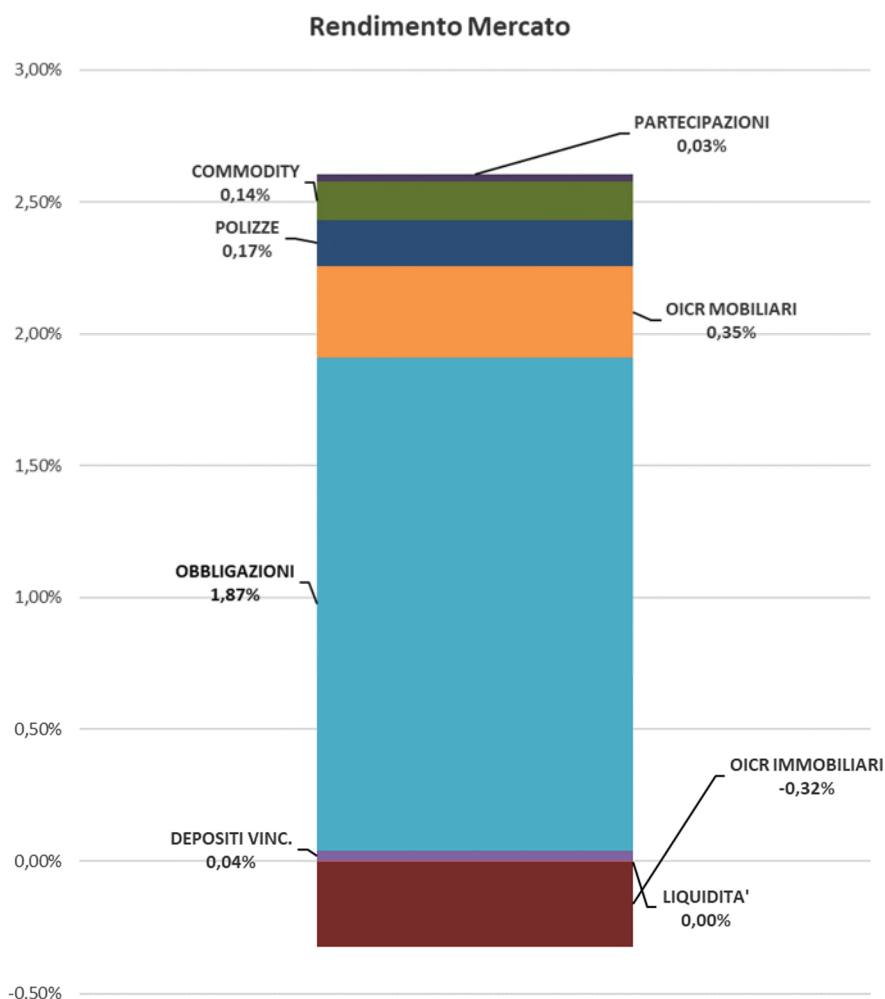


Figura rendimento mercato % per classe di attivo sul patrimonio totale



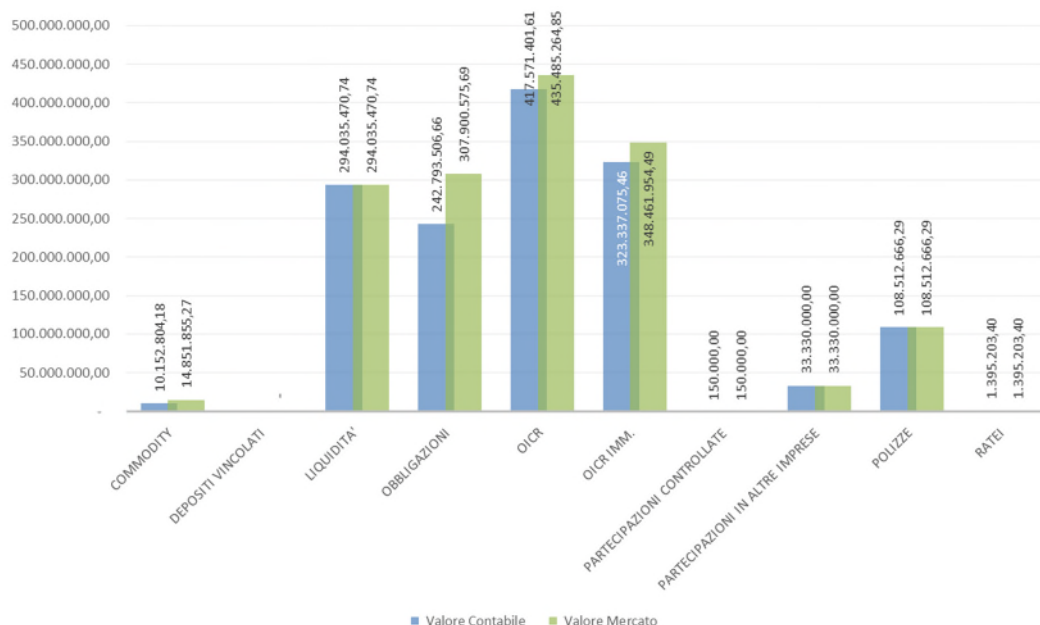
Il rendimento ai prezzi di mercato è dato dal confronto tra i valori di mercato del portafoglio detenuto al 31/12/2019 ed i valori del portafoglio al 31/12/2020.

La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito illustrata ed evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di 112,8 milioni di euro.

Tabella valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus
COMMODITY	10.152.804,18	14.851.855,27	0,71%	0,96%	4.699.051,09
DEPOSITI VINCOLATI	-	-	0,00%	0,00%	-
LIQUIDITA'	294.035.470,74	294.035.470,74	20,54%	19,04%	-
OBBLIGAZIONI	242.793.506,66	307.900.575,69	16,96%	19,94%	65.107.069,03
OICR	417.571.401,61	435.485.264,85	29,17%	28,20%	17.913.863,24
OICR IMM.	323.337.075,46	348.461.954,49	22,59%	22,57%	25.124.879,03
PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	150.000,00	150.000,00	0,01%	0,01%	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	33.330.000,00	33.330.000,00	2,33%	2,16%	-
POLIZZE	108.512.666,29	108.512.666,29	7,58%	7,03%	-
RATEI	1.395.203,40	1.395.203,40	0,10%	0,09%	-
TOTALE GENERALE	1.431.278.128,34	1.544.122.990,73	100%	100%	112.844.862,39

Figura valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato



La contribuzione

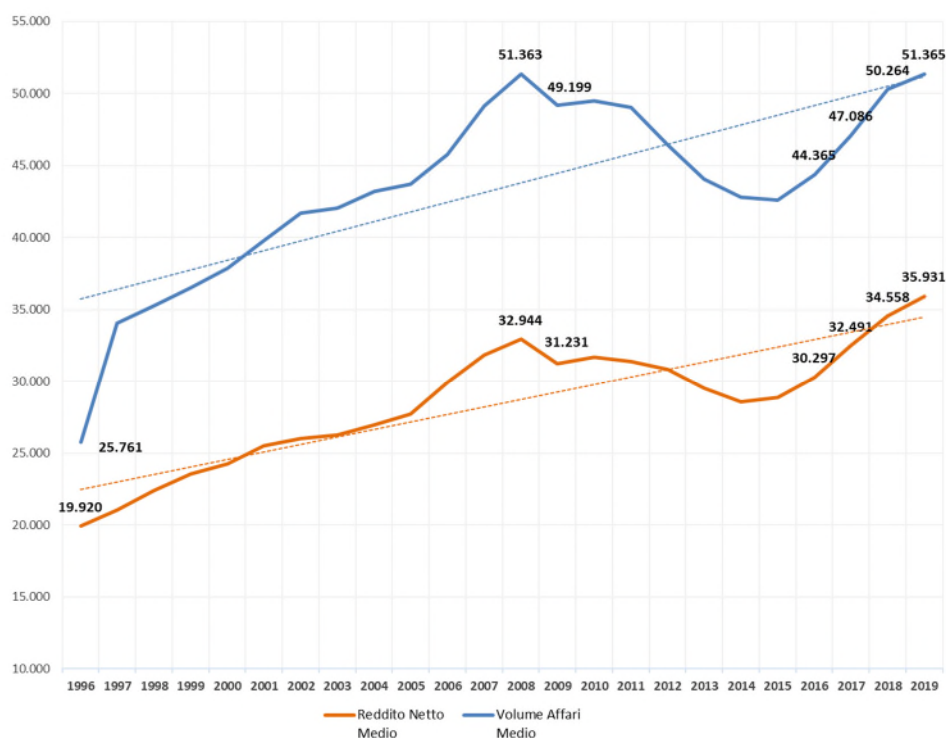
I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2020 sono di euro 103 milioni e registrano una variazione in diminuzione di euro 16,4 milioni rispetto allo scorso esercizio. La contribuzione soggettiva e la contribuzione integrativa subiscono un decremento rispettivamente dell'11% e del 10% in virtù della minor stima dei

redditi netti e del volume di affari per l'anno 2020 dovuta all'emergenza sanitaria in corso da Covid-19.

Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile apprezzare che i dati reddituali medi del 2019 risultano in graduale aumento rispetto allo scorso esercizio, così come il volume di affari medio.

Tabella e figura andamento reddito e volume d'affari dichiarati

Anno	Conteggio Matricole	Somma di Reddito Netto	Somma di Volume Affari	Reddito Netto Medio	Volume Affari Medio
1996	9.692	€ 193.062.421,32	€ 249.671.164,78	€ 19.919,77	€ 25.760,54
1997	10.364	€ 218.239.469,69	€ 352.741.298,86	€ 21.057,46	€ 34.035,25
1998	10.785	€ 241.810.199,84	€ 380.494.362,53	€ 22.420,97	€ 35.279,96
1999	11.232	€ 264.573.662,82	€ 410.412.847,01	€ 23.555,35	€ 36.539,61
2000	11.670	€ 283.340.947,73	€ 441.926.388,94	€ 24.279,43	€ 37.868,59
2001	11.995	€ 305.868.878,23	€ 477.088.893,88	€ 25.499,70	€ 39.773,98
2002	12.238	€ 318.639.250,51	€ 510.459.886,18	€ 26.036,87	€ 41.711,05
2003	12.440	€ 326.571.147,78	€ 523.335.420,32	€ 26.251,70	€ 42.068,76
2004	12.717	€ 342.843.674,57	€ 549.622.403,33	€ 26.959,48	€ 43.219,50
2005	12.889	€ 357.101.910,00	€ 563.529.816,15	€ 27.705,94	€ 43.721,76
2006	13.153	€ 393.961.580,00	€ 601.873.037,37	€ 29.952,22	€ 45.759,37
2007	13.338	€ 424.534.882,41	€ 655.096.080,70	€ 31.828,98	€ 49.115,02
2008	13.618	€ 448.629.138,11	€ 699.455.608,60	€ 32.943,83	€ 51.362,58
2009	13.848	€ 432.489.035,43	€ 681.307.675,11	€ 31.231,16	€ 49.198,99
2010	14.215	€ 450.396.742,94	€ 703.229.261,03	€ 31.684,61	€ 49.470,93
2011	14.461	€ 454.278.560,40	€ 709.345.614,16	€ 31.414,05	€ 49.052,32
2012	14.410	€ 444.131.342,24	€ 668.541.176,54	€ 30.821,05	€ 46.394,25
2013	14.540	€ 429.794.220,32	€ 640.836.605,92	€ 29.559,44	€ 44.074,04
2014	14.273	€ 407.929.031,00	€ 611.164.811,00	€ 28.580,47	€ 42.819,65
2015	13.957	€ 403.334.524,00	€ 594.531.852,38	€ 28.898,37	€ 42.597,40
2016	13.725	€ 415.831.342,00	€ 608.913.881,49	€ 30.297,37	€ 44.365,31
2017	13.441	€ 436.714.044,98	€ 632.881.282,91	€ 32.491,19	€ 47.085,88
2018	13.047	€ 450.884.477,92	€ 655.794.756,50	€ 34.558,48	€ 50.264,03
2019	12.432	€ 446.700.205,80	€ 638.571.451,75	€ 35.931,48	€ 51.365,14



Il credito verso gli iscritti, al netto della quota di contribuzione stimata a saldo per il 2020, è di euro 39 milioni pari al 2,73% del monte contributivo emesso (euro 1.428 ml). I debiti per eccedenze di versamento registrano un decremento del 3% circa rispetto allo scorso esercizio passando da euro 1.144 mila del 2019 ad euro 1.110 mila del 2020.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Nel 2020 l'Ente ha liquidato n. 5.114 pensioni, superiori del 5% rispetto alle 4.857 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2019.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 12, in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Le informazioni sopra descritte sono rappresentate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-20	Rapporto al 31-dic-19	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	11	11		1%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	20	(1)	-3%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	15	(1)	-2%
Fondo/Pensione ai Superstiti	18	16	2	10%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	1%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994.

Si precisa che l'attuale sistema a capitalizzazione con il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, determina rate pensionistiche commisurate alla speranza di vita del singolo beneficiario (nell'attualità il pensionato 65 enne ha una speranza di vita stimata in 18,7 anni). Pertanto l'eventuale variazione della speranza di vita determina una conseguente variazione della prestazione pensionistica attraverso la revisione del coefficiente di trasformazione in rendita.

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.327	4.151	176	4%
Pensione di invalidità	69	59	10	17%
Pensione di inabilità	17	17		0%
Pensioni ai superstiti	701	630	71	11%
Totale	5.114	4.857	257	5%

Anche nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 135 mila pari al 53% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2020 ammontano a complessivi 3 milioni di euro circa e si riferiscono:

a) per euro 1.057 mila al premio per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per:

1) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi per euro 586 mila;

2) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (euro 165 mila). A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;

3) la copertura assicurativa per il check up preventivo per euro 306 mila.

b) per euro 1,9 milioni circa all'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali e nello specifico:

1) per euro 384 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari

- contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
- 2) per euro 1.249 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd. Parte VI);
- 3) per euro 234 mila quali interventi straordinari a sostegno degli iscritti e della professione (cd. Parte VIII);
- c) per euro 135 mila quali integrazioni della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

*Tabella dei trattamenti assistenziali erogati ai sensi
dei Regolamenti benefici assistenziali
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	47	306.505,81	6.521
PARTE II	1	2.849,63	2.850
PARTE III	40	75.098,75	1.877
SUBTOTALE	88	384.454,19	4.369
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	73	74.221,71	1.017
PARTE VI	360	1.169.311,98	3.248
PARTE VII	0	-	-
PARTE VIII	99	234.000,00	2.364
SUBTOTALE	533	1.482.533,69	2.781
TOTALE	621	1.866.987,88	3.006

**Norme in materia
di contenimento
della spesa
pubblica**

In merito ai versamenti già eseguiti dall'Ente di previdenza ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 - secondo cui le Casse di Previdenza erano assoggettate all'obbligo di riduzione della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 in misura pari al 5 per cento (nell'anno 2012) e al 10 per cento (a decorrere dall'anno 2013) - deve registrarsi la sentenza n. 7 dell'11 gennaio 2017 della Corte Costituzionale - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del richiamato art. 8 comma 3 - e successivamente la sentenza n. 109 dell'11 gennaio 2018 del Consiglio di Stato, che ha perimetrato i profili della illegittimità. Il principio normativo/giurisprudenziale è quello della inapplicabilità alle Casse di Previdenza della norma e i profili di illegittimità della prescrizione sono così riassumibili: la scelta dello Stato di privilegiare esigenze del proprio bilancio statale rispetto alla garanzia di prestazioni previdenziali in favore degli iscritti (che vedono sottrarsi il risparmio di spesa) non è conforme ai principi di ragionevolezza (Art. 3 della Costituzione), né alla tutela dei diritti degli iscritti alla Cassa (Art. 38 della Costituzione), né al buon andamento della gestione amministrativa della stessa (Art. 97 della Costituzione). In altri termini, il principio generale dell'inammissibilità della "distrazione" dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti da quello che deve essere il loro scopo specifico, sul quale si fondano le citate pronunce, è estensibile all'intero sistema previdenziale e, quindi, anche al nostro Ente di previdenza. Per tale ragione, le somme devolute a fronte di una disposizione dichiarata illegittima, quale appunto l'art. 8 comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, e precisamente euro 158.947,48 per l'anno 2012 ed euro 343.820,59 per l'anno 2013, rappresenterebbero delle somme indebitamente versate e come tale legittimamente da recuperare. Sul punto, l'Ente ha presentato in data 19 marzo 2021 istanza di rimborso per gli anni 2012 e 2013 per complessivi euro 502.768,07, stante anche l'intervenuta declaratoria di illegittimità costituzionale della predetta disposizione, resa in apparenza con solo riferimento alla Cassa Nazionale dei dottori commercialisti ma inevitabilmente operante in termini generali per tutti i destinatari della norma dichiarata illegittima, i versamenti effettuati da questo Ente devono considerarsi privi *ab origine* di giustificazione causale ed in quanto tali *sine titulo*.

Pertanto nel bilancio 2020 l'Ente ha iscritto il relativo credito per euro 502.768,07 interamente svalutato.

Per completezza, il legislatore, con la Legge di Bilancio 2018, ha previsto a decorrere dal 2020 l'esclusione degli Enti di previdenza privati dalle norme di contenimento della spesa previste per le amministrazioni pubbliche.

**Fatti di rilievo
avvenuti dopo la
chiusura
dell'esercizio**

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Data	Evento	Descrizione
05/02/2021	Sottoscrizione quote Banca d'Italia	Sottoscrizione di n. 4000 quote di capitale della Banca d'Italia per un controvalore complessivo di euro 100 milioni.
11/02/2021	Delibera CIG 52/2021	Modifiche del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza - delibera di approvazione.
01/03/2021	Notifica ricorso avverso licenziamento	Impugnativa avverso il licenziamento dell'ex dirigente il cui rapporto di lavoro è cessato nel 2020.
10/03/2021	Delibera CIG 53/2021	Misure a sostegno degli iscritti per fronteggiare lo stato di crisi causato dall'emergenza sanitaria da covid-19: sussidi sanitari a seguito di contagio.
10/03/2021	Delibera CIG 54/2021	Misure a sostegno degli iscritti per fronteggiare lo stato di crisi causato dall'emergenza sanitaria da covid-19: restituzione del contributo integrativo 2018.
22/03/2021	Decreto-legge n. 41 "Sostegni"	- istituzione del "nuovo" contributo a fondo perduto; - incremento del fondo per l'esonero contributivo 2021
30/03/2021	Delibera CIG 55/2021	Modifiche al Regolamento per distribuzione di quota parte del contributo integrativo.
30/03/2021	Delibera CIG 56/2021	Interventi straordinari a sostegno degli iscritti per l'acquisto di attrezzature hardware e software.
30/03/2021	Delibera CIG 57/2001	Interventi straordinari a sostegno degli iscritti per l'assunzione e/o il praticantato.
30/03/2021	Delibera CIG 58/2021	Interventi straordinari a sostegno degli iscritti per la costituzione di studi associati e/o STP.
30/03/2021	Delibera CIG 59/2021	Interventi straordinari a sostegno degli iscritti per le spese inerenti la certificazione di qualità e delle competenze.

L'EMERGENZA SANITARIA "Covid - 19"

Nella fase di redazione del presente Bilancio Consuntivo 2020 è progressivamente esplosa l'emergenza sanitaria COVID-19, cui sono seguiti numerosi provvedimenti delle Autorità italiane.

Tale situazione potrebbe avere dei riflessi sulla gestione e sui bilanci futuri dell'Ente. Da subito, abbiamo avviato le dovute analisi in merito ai rischi ed ai potenziali effetti della suddetta emergenza mondiale, arrivando ad individuare tre tipologie di rischio. La prima legata all'andamento dei mercati finanziari; per quanto riguarda il patrimonio immobilizzato il confronto con i valori di mercato evidenzia il risultato netto positivo di complessivi euro 83 milioni, in relazione a 92 milioni di euro di plusvalori e a 9 milioni di euro di minusvalenze insite. Per queste ultime si è ritenuto

prudenziale provvedere ad una specifica svalutazione di 5,9 milioni di euro in relazione al negativo andamento del mercato immobiliare statunitense. L'intero comparto immobiliare immobilizzato evidenzia un risultato netto positivo di euro 14 milioni. I suddetti dati sono evidenziati nella tabella che segue:

Strumento Finanziario	Valore di mercato	Valore di carico	Plusvalori insiti	Minusvalori insiti	Risultato netto da valutazione	Svalutazione	Valore in Bilancio
OBBLIGAZIONI	18.304.000,00	17.190.142,72	1.113.857,28	-	1.113.857,28	-	17.190.142,72
OICR IMMOBILIARI	253.291.000,58	239.217.075,46	19.953.925,12	5.880.000,00	14.073.925,12	5.880.000,00	233.337.075,46
OICR MOBILIARI	49.057.812,92	45.697.284,24	6.248.994,11	2.888.465,43	3.360.528,68	-	45.697.284,24
ORO FISICO	14.851.855,27	10.152.804,18	4.699.051,09	-	4.699.051,09	-	10.152.804,18
POLIZZE ASSICURATIVE	108.512.666,29	108.512.666,29	-	-	-	-	108.512.666,29
TITOLI DI STATO FRANCIA	36.915.873,95	19.847.343,98	17.068.529,97	-	17.068.529,97	-	19.847.343,98
TITOLI DI STATO ITALIA	184.761.566,74	141.584.760,99	43.176.805,75	-	43.176.805,75	-	141.584.760,99
Totale complessivo	665.694.775,75	582.202.077,86	92.261.163,32	8.768.465,43	83.492.697,89	5.880.000,00	576.322.077,86

Il secondo rischio è di breve periodo e legato alla liquidità ed alla capacità dell'Ente di far fronte alle uscite previdenziali ed assistenziali, pur con la sospensione degli adempimenti contributivi e l'anticipazione delle somme per la liquidazione delle domande degli iscritti per il conseguimento del reddito di ultima istanza. A tale fine è stata svolta una analisi specifica di tipo attuariale che non ha evidenziato criticità né di breve né di lungo periodo, ad esito della quale è emersa la nostra capacità di far fronte in autonomia agli impegni previsti.

Il terzo rischio, più di lungo periodo, riguarderà le possibili conseguenze sul volume di affari degli iscritti, con riflessi quindi nei ricavi e negli incassi del prossimo anno. In relazione all'anno 2020 si è provveduto a stimare prudenzialmente in riduzione del 10% la relativa contribuzione. Per quanto riguarda gli incassi dell'anno si è registrato un tasso di morosità relativo all'annualità 2019 del 9,85% in aumento dell'1,91% rispetto al dato rilevato al 31.12.2019 per l'annualità 2018. E' comunque importante rilevare che il sistema contributivo per sua natura non risente della riduzione della capacità produttiva se non nella componente del contributo integrativo qualora si contragga in una misura tale da non garantire la copertura dei costi di struttura.

L'Ente, a tutela dei propri iscritti, continuerà a monitorare la situazione ed a mettere in atto quanto più possibile misure per essere a fianco dei suoi iscritti.

Confronto dati BT verso BC

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel piano tecnico (BT) al 31.12.2017 evidenzia la differenza positiva di circa 68,5 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico, a valori confrontabili che includono i maggiori valori delle attività investite che, incidono per 112,8 milioni di euro.

Dal lato delle entrate i dati di consuntivo che, a loro volta sono delle stime, sono inferiori rispetto ai dati attuariali per effetto principalmente dei minori rendimenti

patrimoniali per 29,7 mln di euro in quanto la stima attuariale riporta quale tasso di rendimento, secondo le indicazioni ministeriali, il 3% (tasso nominale pari all'1% oltre inflazione al 2%), mentre il tasso di rendimento contabile è stato del 1,28% con un tasso di inflazione di -0,2%:

	Bilancio consuntivo	Ipotesi ministeriali
Tasso nominale	1,48	1
Inflazione	-0,2	2
Tasso reale	1,28	3

Anche la contribuzione soggettiva ed integrativa registrano una variazione in diminuzione rispetto al bilancio tecnico per effetto della minor contribuzione stimata a consuntivo, per effetto delle possibili ripercussioni sui redditi netti e sui volumi d'affari degli iscritti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con riflessi quindi nei ricavi e negli incassi del prossimo anno.

Inoltre la voce altri contributi evidenzia maggiori ricongiunzioni in entrata rispetto alle stime attuariali (+ 0,49 milioni) mentre la voce altre entrate evidenzia un saldo positivo per gli interessi di mora e di dilazione non stimati nel bilancio tecnico (+ 2,6 milioni).

Dal lato delle uscite le previsioni attuariali consideravano la spesa per gli interventi assistenziali per euro 3,76 milioni di euro, in misura superiore rispetto al dato rilevato a consuntivo pari a 3,06 milioni, nonché le spese di gestione superiori rispetto al dato rilevato a consuntivo. Inoltre sempre dal lato delle uscite, le spese per prestazioni pensionistiche rilevate a consuntivo sono superiori rispetto al dato attuariale.

I dati esaminati sono riportati nella tabella che segue.

Entrate Anno 2020	Contributi			Altre Entrate	Rendimenti	Totale Entrate
	Soggettivi	Integrativi	Altri			
BT	69,54	29,75	2,66	0,00	46,12	148,07
BC	61,32	29,48	3,15	2,60	16,40	112,95
Differenza BC - BT	(8,22)	(0,27)	0,49	2,60	(29,72)	(35,12)

Uscite Anno 2020	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	TotaleUscite
	Pensioni	Altre			
BT	18,18	3,76	0,24	6,82	29,00
BC	20,80	3,06	0,26	6,28	30,40
Differenza BC - BT	2,62	(0,70)	0,01	(0,53)	1,40

Saldo Anno 2020	Saldo Prev.le	Saldo Totale	Patrimonio Finale	Rettifiche per valore patrimonio	Patrimonio Finale Rettificato
BC	69,83	82,55	1.575,75	112,80	1.688,55
Differenza BC - BT	(9,93)	(36,52)	(44,30)	112,80	68,50

Patrimonio Finale

Il valore del patrimonio finale del BT parte dal valore dai valori del 2019 del PN + il Fondo Pensione + il Fondo Rest. Montanti e si movimentata per il saldo totale dell'anno.

Rettifiche contabili

il valore è pari alle plus/minus non realizzate derivanti dal confronto tra valore di carico e valore di mercato, come da prospetto inserito in relazione

Legenda

BT: Bilancio tecnico - BC: Bilancio consuntivo

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65enni.

Fondi (riserve tecniche):	Valore
Fondo contribuito soggettivo	796.630.746
Fondo contribuito int.vo L. 133/2011	108.219.801
Fondo rivalutazione L.335/95	149.917.952
Fondo contribuito indennità di maternità	74.586
Fondo conto pensioni	235.919.927
Fondo restituzione montante	8.819.429
Totale fondi (riserve tecniche)	1.299.582.441
Attività nette:	
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli e disponibilità liquide	1.431.356
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	160.146
Totale attività	1.591.502

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2020, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 21.571.664, è assoggettato a revisione contabile dalla società EY S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 21.571.664.

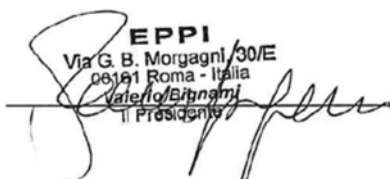
In considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano utili netti da accantonare alla riserva utili su cambi.

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto <i>(valori in unità di euro)</i>	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	904.850.547
Fondo rivalutazione L.335/95	149.917.952
Fondo contribuito indennità di maternità	74.586
Riserva straordinaria	276.107.991
Riserva utili su cambi	-
Totale	1.330.951.076

Roma, 31 marzo 2021

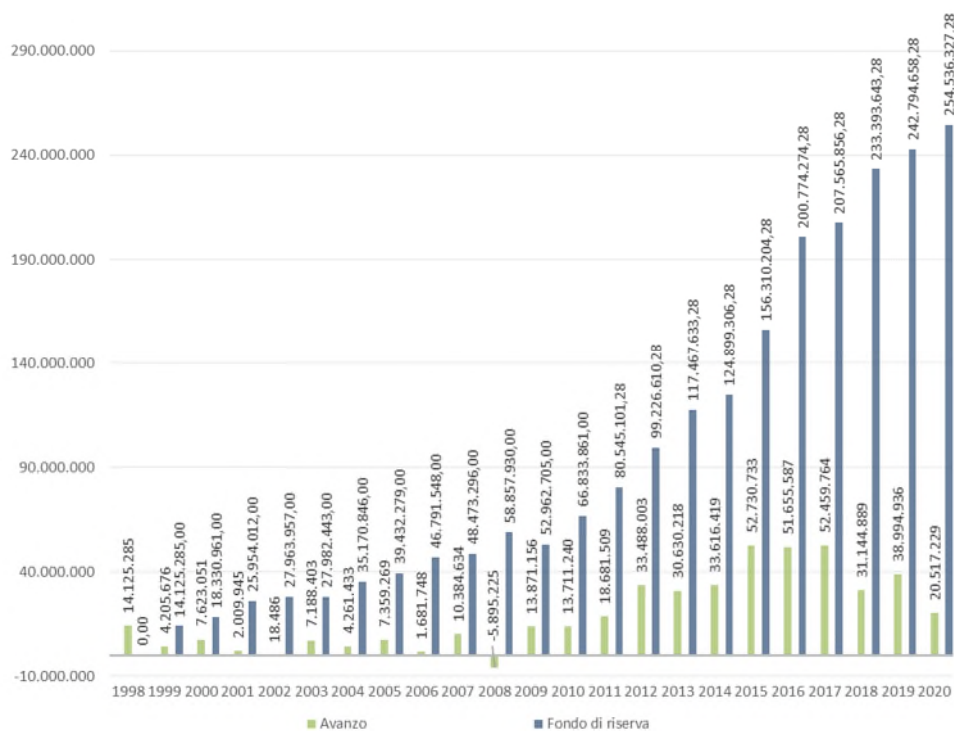
Il Presidente
f.to Valerio Bignami



EPPI
Via G. B. Morgagni, 30/E
00101 Roma - Italia
Valerio Bignami
Il Presidente

Serie storica degli avanzi e della riserva straordinaria

Anno	Avanzo	Riserva al 31 dicembre	Utilizzi per contributo integrativo	Utilizzi per maggior rivalutazione	Utilizzi per benefici assistenziali	Fondo di riserva
1998	14.125.285	-				-
1999	4.205.676	14.125.285				14.125.285
2000	7.623.051	18.330.961				18.330.961
2001	2.009.945	25.954.012				25.954.012
2002	18.486	27.963.957				27.963.957
2003	7.188.403	27.982.443				27.982.443
2004	4.261.433	35.170.846				35.170.846
2005	7.359.269	39.432.279				39.432.279
2006	1.681.748	46.791.548				46.791.548
2007	10.384.634	48.473.296				48.473.296
2008	-5.895.225	58.857.930				58.857.930
2009	13.871.156	52.962.705				52.962.705
2010	13.711.240	66.833.861				66.833.861
2011	18.681.509	80.545.101				80.545.101
2012	33.488.003	99.226.610				99.226.610
2013	30.630.218	132.714.613	15.246.980			117.467.633
2014	33.616.419	163.344.831	23.198.545			124.899.306
2015	52.730.733	196.961.250	453.474		1.752.047	156.310.204
2016	51.655.587	249.691.983	243.538	6.418.847	1.604.278	200.774.274
2017	52.459.764	301.347.570	43.458.507	-	1.405.498	207.565.856
2018	31.144.889	353.807.334	24.958.557	-	1.673.420	233.393.643
2019	38.994.936	384.952.223	485.218	20.340.428	918.228	242.794.658
2020	20.517.229	423.947.159	25.386.279		1.866.988	254.536.327



Analisi dei saldi della gestione del contributo integrativo e della gestione previdenziale

L'analisi della gestione del contributo integrativo evidenzia che non tutti i costi sono coperti dalla gestione finanziaria e che pertanto quota parte del contributo integrativo non potrà essere distribuita sui montanti degli iscritti per l'incremento dei trattamenti pensionistici ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133. La distribuzione avverrà, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e approvazione dei Ministeri Vigilanti, utilizzando la riserva straordinaria ove è stato accantonato l'avanzo dell'esercizio 2020 di euro circa 22 milioni che ingloba la stima della contribuzione integrativa di circa euro 29,5 milioni.



Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	124.796	139.345	(14.549)	-10%
Contributi soggetti	61.320	68.589	(7.269)	-11%
Contributi integrativi	29.483	32.655	(3.172)	-10%
Contributi L. 379/90	0	27	(27)	-100%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	21	6	15	250%
Interessi e sanzioni	2.580	3.349	(769)	-23%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	3.145	2.791	354	13%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	21.984	20.140	1.844	9%
Interessi su dilazioni	526	1.062	(536)	-50%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	5.737	10.726	(4.989)	-47%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(91.759)	(108.516)	16.757	-15%
Pensioni agli iscritti	(20.801)	(19.620)	(1.181)	6%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(255)	(397)	142	-36%
Indennità di maternità	(60)	(18)	(42)	233%
Rimborsi agli iscritti	(111)	(223)	112	-50%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.059)	(2.156)	(903)	42%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(64.465)	(71.380)	6.915	-10%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(21)	(33)	12	-36%
Interessi per ritardato pagamento	0	(1)	1	-100%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	(475)	0	(475)	100%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(2.512)	(14.688)	12.176	-83%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	33.037	30.829	2.208	7%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.284)	(5.914)	(370)	6%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.106)	(1.250)	144	-12%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(229)	(208)	(21)	10%
Personale	(2.321)	(1.892)	(429)	23%
Materiali sussidiari e di consumo	(2)	(7)	5	-71%
Utenze Varie	(15)	(25)	10	-40%
Servizi	(974)	(1.062)	88	-8%
Canoni di locazione passivi	(397)	(376)	(21)	6%
Spese pubblicazione periodico	(34)	(29)	(5)	17%
Altri costi	(148)	(138)	(10)	7%
Ammortamenti ed acc.ti	(1.058)	(446)	(612)	137%
Versamento allo stato	0	(481)	481	-100%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	26.753	24.915	1.838	7%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	21%	18%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.407	35.106	(18.699)	-53%
Interessi e proventi finanziari diversi	25.046	31.121	(6.075)	-20%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	315	4.892	(4.577)	-94%
Oneri finanziari	(393)	(603)	210	-35%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(8.561)	(304)	(8.257)	2716%
F) Risultato della Gestione Accessoria	2.583	0	2.583	100%
Altri Ricavi e Proventi	2.583		2.583	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(18.679)	(16.394)	(2.285)	14%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	27.064	43.627	(16.563)	-38%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	17%	0%		
H) Oneri Tributari:	(5.492)	(4.632)	(860)	19%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	21.572	38.995	(17.423)	-45%

Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2020	Preventivo 2020 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	124.796	124.733	63	0%
Contributi soggetti	61.320	69.500	(8.180)	-12%
Contributi integrativi	29.483	29.700	(217)	-1%
Contributi L. 379/90	0	0	0	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	21	26	(5)	-18%
Interessi e sanzioni	2.580	225	2.355	1047%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	3.145	2.800	345	12%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	21.984	22.482	(498)	-2%
Interessi su dilazioni	526	0	526	100%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	5.737	0	5.737	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(91.759)	(97.402)	5.643	-6%
Pensioni agli iscritti	(20.801)	(21.100)	299	-1%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(255)	(300)	45	-15%
Indennità di maternità	(60)	(72)	12	-17%
Rimborsi agli iscritti	(111)	(350)	239	-68%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.059)	(3.280)	221	-7%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(64.465)	(72.300)	7.835	-11%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(21)	0	(21)	100%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	(475)	0	(475)	100%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(2.512)	0	(2.512)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	33.037	27.331	5.706	21%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	9%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.284)	(6.405)	121	-2%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.106)	(1.159)	53	-5%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(229)	(585)	356	-61%
Personale	(2.321)	(2.261)	(60)	3%
Materiali sussidiari e di consumo	(2)	(3)	1	-33%
Utenze Varie	(15)	(40)	25	-63%
Servizi	(974)	(1.263)	289	-23%
Canoni di locazione passivi	(397)	(410)	13	-3%
Spese pubblicazione periodico	(34)	(37)	3	-8%
Altri costi	(148)	(172)	24	-14%
Ammortamenti ed acc.ti	(1.058)	(475)	(583)	123%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	26.753	20.926	5.827	28%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	21%	22%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.407	9.101	7.306	80%
Interessi e proventi finanziari diversi	25.046	22.100	2.946	13%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	315	95	220	232%
Oneri finanziari	(393)	(344)	(49)	14%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(8.561)	(12.750)	4.189	-33%
F) Risultato della Gestione Accessoria	2.583	0	2.583	100%
Altri Ricavi e Proventi	2.583	0	2.583	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(18.679)	(17.700)	(979)	6%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	27.064	12.327	14.737	120%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	17%	44%		
H) Oneri Tributari:	(5.492)	(4.806)	(687)	14%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	21.572	7.521	14.051	187%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.031.535	4.542.601
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683.355	614.193
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	609.881.378	908.542.558
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	184.421.076	167.013.201
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	526.045.376	376.724.517
DISPONIBILITA' LIQUIDE	294.035.471	83.030.438
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.418.934	1.279.205
Differenza da arrotondamento	1	(1)
TOTALE ATTIVO	1.621.517.126	1.541.746.712

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
FONDI PER RISCHI E ONERI	30.747.543	31.527.555
FONDO TFR	234.431	185.154
DEBITI	248.690.529	233.166.505
FONDI AMMORTAMENTO	5.015.202	4.459.986
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.878.343	5.394.492
PATRIMONIO NETTO	1.330.951.076	1.267.013.023
Differenza da arrotondamento	2	(3)
TOTALE PASSIVO	1.621.517.126	1.541.746.712

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2020	31/12/2019
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	26.797.638	37.102.591
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.106.220	1.250.081
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	236.326	252.067
PERSONALE	2.320.800	1.892.080
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	2.126	6.922
UTENZE VARIE	15.146	25.544
SERVIZI VARI	1.111.278	1.176.592
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	397.048	375.862
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	33.797	28.882
ONERI TRIBUTARI	5.492.313	4.632.193
ONERI FINANZIARI	248.417	445.038
ALTRI COSTI	148.363	137.745
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.533.302	446.255
ONERI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	8.560.530	304.232
RETTIFICHE DI RICAVI	83.165.304	88.288.230
Differenza da arrotondamento		(4)
TOTALE COSTI	131.168.608	136.364.310
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	21.571.664	38.994.936
TOTALE A PAREGGIO	152.740.272	175.359.246

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
CONTRIBUTI	102.286.978	118.143.692
CANONI DI LOCAZIONE		-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	25.572.616	32.182.987
ALTRI RICAVI	2.583.317	3
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	315.483	4.892.423
RETTIFICHE DI COSTI	21.981.879	20.140.140
Differenza da arrotondamento	(1)	1
TOTALE RICAVI	152.740.272	175.359.246

BILANCIO ANALITICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.031.535	4.542.601
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI SVILUPPO	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA'	4.496.726	4.016.611
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	64.303	55.484
ALTRE	46.360	46.360
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683.355	614.193
TERRENI E FABBRICATI	-	-
IMPIANTI E MACCHINARI	192.742	165.902
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	222.086	182.716
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	103.171	103.171
ALTRE	165.356	162.404
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	609.881.378	908.542.558
PARTECIPAZIONI	33.480.000	33.480.000
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	79.300	270.878.065
ALTRI TITOLI	576.322.078	604.184.493
Da riportare	615.596.268	913.699.352

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
	Riporto	615.596.268	913.699.352
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		184.421.076	167.013.201
CREDITI VS IMPRESE		-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		1.650	1.650
CREDITI VS ISCRITTI		182.680.701	165.791.467
CREDITI VS INQUILINATO		-	-
CREDITI TRIBUTARI		728.852	74.462
CREDITI VERSO ALTRI		1.009.873	1.145.622
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		526.045.376	376.724.517
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'		-	-
ALTRI TITOLI		526.045.376	376.724.517
DISPONIBILITA' LIQUIDE		294.035.471	83.030.438
DEPOSITI BANCARI		294.034.654	83.029.114
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA		817	1.324
DEPOSITI POSTALI		-	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.418.934	1.279.205
RATEI ATTIVI		1.395.203	1.161.964
RISCONTI ATTIVI		23.731	117.241
Differenza da arrotondamento		1	(1)
TOTALE ATTIVO		1.621.517.126	1.541.746.712

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
FONDI PER RISCHI E ONERI	30.747.543	31.527.555
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	21.928.114	21.196.306
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	8.819.429	10.331.249
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	234.431	185.154
DEBITI	248.690.529	233.166.505
DEBITI VERSO BANCHE	9.124.555	9.145.270
ACCONTI	-	-
DEBITI VS FORNITORI	55.544	391.477
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	1.256.847	1.318.702
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	863.385	626.314
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	145.477	134.136
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	77.720	76.148
DEBITI VS ISCRITTI	1.109.850	1.144.495
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	235.919.928	219.722.153
ALTRI DEBITI	137.223	607.810
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.015.202	4.459.986
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.511.111	4.006.752
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	504.091	453.234
Da riportare	284.687.705	269.339.200

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31/12/2020	31/12/2019
Riporto	284.687.705	269.339.200
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.878.343	5.394.492
RATEI PASSIVI	4.017	821
RISCONTI PASSIVI	5.874.326	5.393.671
PATRIMONIO NETTO	1.330.951.076	1.267.013.023
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INT.VO L. 133/2011	904.850.547	848.197.146
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	149.917.952	136.912.680
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA	74.586	113.603
RISERVA STRAORDINARIA	254.536.327	242.794.658
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI		
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	21.571.664	38.994.936
Differenza da arrotondamento	2	(3)
TOTALE PASSIVO	1.621.517.126	1.541.746.712

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2020	31/12/2019
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	26.797.638	37.102.591
PENSIONI AGLI ISCRITTI	20.800.790	19.619.952
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	254.606	397.490
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	60.447	18.256
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	111.009	222.768
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.058.565	2.155.788
VARIAZIONI NEGATIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	2.512.221	14.688.337
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.106.220	1.250.081
COMPENSI ORGANI ENTE	929.602	921.750
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	176.618	328.331
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	236.326	252.067
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	98.669	117.023
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	137.657	135.044
PERSONALE	2.320.800	1.892.080
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	2.126	6.922
UTENZE VARIE	15.146	25.544
SERVIZI VARI	1.111.278	1.176.592
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	397.048	375.862
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	33.797	28.882
SPESE DI TIPOGRAFIA	1.440	1.031
ALTRE SPESE	32.357	27.851
Da riportare	32.020.379	42.110.621

CONTO ECONOMICO - COSTI		31/12/2020	31/12/2019
	Riporto	32.020.379	42.110.621
ONERI TRIBUTARI		5.492.313	4.632.193
ONERI FINANZIARI		248.417	445.038
ONERI FINANZIARI DA TITOLI		18.755	2.053
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI		202.648	412.569
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI		26.572	29.140
ALTRI ONERI FINANZIARI		442	1.276
ALTRI COSTI		148.363	137.745
ALTRI COSTI		124.434	101.910
COSTI DIVERSI		23.929	35.835
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE		-	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		1.533.302	446.255
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		504.360	418.769
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		50.858	27.486
SVALUTAZIONE CREDITI		978.084	-
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		-	-
ONERI STRAORDINARI		-	-
RETTIFICHE DI VALORE		8.560.530	304.232
RETTIFICHE DI RICAVI		83.165.304	88.288.230
RETTIFICHE DI RICAVI		-	480.930
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI		83.165.304	87.807.300
Differenza da arrotondamento		-	4
TOTALE COSTI		131.168.608	136.364.310
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		21.571.664	38.994.936
Differenza da arrotondamento		-	-
TOTALE A PAREGGIO		152.740.272	175.359.246

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
CONTRIBUTI	102.286.978	118.143.692
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	61.320.002	68.589.376
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	29.483.295	32.655.091
CONTRIBUTI L.379/90	-	26.958
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.580.328	3.349.383
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	3.144.949	2.790.747
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	21.431	
ALTRI CONTRIBUTI		6.397
VARIAZIONI POSITIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	5.736.973	10.725.740
CANONI DI LOCAZIONE	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	25.572.616	32.182.987
INTERESSI SU TITOLI	25.042.155	31.107.937
INTERESSI BANCARI E POSTALI	4.071	13.011
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	526.390	1.062.039
ALTRI RICAVI	2.583.317	3
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	315.483	4.892.423
RETTIFICHE DI COSTI	21.981.879	20.140.140
RETTIFICHE DI COSTI	21.981.879	20.140.140
Differenza da arrotondamento	(1)	1
TOTALE RICAVI	152.740.272	175.359.246

RENDICONTO FINANZIARIO

(OIC n. 10)

Rendiconto finanziario di liquidità determinato con il metodo diretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi	81.449.792	105.543.898
Altri incassi	-	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.683.985)	(2.385.706)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(970.669)	(945.986)
(Pagamenti al personale)	(1.143.636)	(931.278)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(20.912.724)	(19.355.057)
(Altri pagamenti)	(458.321)	(584.337)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.762.617)	(9.211.528)
Interessi incassati/(pagati)	8.731.121	7.770.739
Dividendi incassati	14.000.025	8.078.485
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	67.248.988	87.979.231
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(38.821)	(10.460)
(Investimenti)	(38.821)	(10.460)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(33.646)	(10.914)
(Investimenti)	(33.646)	(10.914)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	295.033.418	97.637.317
(Investimenti)	(34.269.388)	(16.107.097)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	329.302.806	113.744.414
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(151.204.906)	(180.600.742)
(Investimenti)	(173.727.795)	(262.201.224)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	22.522.890	81.600.483
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	143.756.045	(82.984.799)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	211.005.033	4.994.432
Disponibilità liquide al 1 gennaio	83.030.438	78.036.006
Disponibilità liquide al 31 dicembre	294.035.471	83.030.438

NOTA INTEGRATIVA (Artt. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate e adattate ove necessario dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. "Direttiva Accounting"), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla Nota Integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Sono altresì allegati alla Nota Integrativa i documenti richiesti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, i documenti richiesti ex art. 5 – 6 e 9 del citato decreto, nel processo di rendicontazione, sono i seguenti:

- Rendiconto finanziario predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10;
- Conto Consuntivo in termini di cassa compilato, per chi non adotta le codifiche SIOPE, seguendo le regole tassonomiche;
- Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, commentato nella Relazione sulla Gestione;
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema del budget economico annuale di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società EY S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della nomina del 18 settembre 2019 del Consiglio di Indirizzo Generale, di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo ove espressamente precisato, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore sono di seguito riepilogati.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

L'Ente valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinario	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

3. Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate, in via generale, con il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, si precisa che ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modificazioni previste all’articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l’applicazione del criterio del “costo ammortizzato” per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni di controllo e collegamento iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del “costo ammortizzato”.

A tale proposito, il principio contabile OIC precisa che:

- 1) Il “costo ammortizzato” di un’attività o passività finanziaria è il valore a cui l’attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito all’ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l’uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.
- 2) Il “criterio dell’interesse effettivo” è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
- 3) Il “tasso di interesse effettivo” è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria.
- 4) Tale valore è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi scontati al tasso di interesse effettivo. Il “costo ammortizzato” deve essere svalutato, ai sensi dell’art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l’immobilizzazione “... *alla data della chiusura dell’esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*”.

Per la rilevazione dei titoli immobilizzati, quotati o non quotati, presenti in portafoglio solo a partire dall’esercizio 2016, considerando che l’applicazione del criterio costo ammortizzato (inclusivo dei costi di intermediazione

bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza) avrebbe determinato effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 c.c. i titoli sono stati iscritti in continuità con i criteri di valutazione dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il "fattore temporale", quasi tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a breve e comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti verso banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni a breve termine in titoli del debito pubblico e/o fondi OICR e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

In applicazione del disposto del comma 1, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari iscritti in tale voce sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (prezzo medio ponderato di carico) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consuntivo 2020, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 20-quater, comma 1 del Decreto Legge 119/2018 convertito con legge 17 dicembre 2018 n. 136, estesa anche per l'esercizio 2020 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, considerato il permanere di una situazione di volatilità e quindi di turbolenza dei mercati finanziari.

Il citato decreto legge 119/2018, all'art. 20-quater comma 1, ha previsto che "i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, posso valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". Tale norma, concede, quindi, la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante, ossia al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2019 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2019, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- Depositi bancari
- Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei Paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista o comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

I debiti, pertanto sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell’importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell’attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall’art.18 dello Statuto dell’EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l’ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall’art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell’esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell’esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo (art. 2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l’ammontare dei mezzi propri dell’Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all’Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all’art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell’Ente:

- Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all’Ente;
- Fondo contributo integrativo L. 133/201: accoglie la quota di contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti dell’Ente destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 133;
- Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

- Fondo contribuito maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;
- Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

Non sono più rilevati in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;

- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto legge 13 agosto 2011, n 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap -.

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"). Successivamente, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state espone separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 5.031.535.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali, avvenuta nel corso del 2020:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Totale al 31/12/2020
Esistenze iniziali	424.146	4.016.611	55.484	46.360	4.542.601
Aumenti	-	480.115	8.819	-	488.934
- Acquisti	-	480.115	8.819	-	488.934
- Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	424.146	4.496.726	64.303	46.360	5.031.535
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Spese incrementative su beni di terzi	Totale al 31/12/2020
Esistenze iniziali	424.146	3.536.246	46.360	4.006.752
Aumenti	-	504.359	-	504.359
- Ammortamenti		504.359	-	504.359
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	4.040.605	46.360	4.511.111

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- **Software di proprietà:** l'incremento è relativo: per euro 450 mila all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva, per euro 30 mila al rinnovo annuale delle licenze office e licenze per la funzione finanza.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** la voce si riferisce alla realizzazione di nuove funzionalità dei moduli per la gestione previdenziale e contributiva non ancora ultimate alla data del 31/12/2020.
-

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 683.355.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, avvenuta nel corso del 2020:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2020
Esistenze iniziali	-	-	165.902	103.171	182.716	-	146.400	16.004	614.193
Aumenti	-	-	26.840	-	39.370	-	-	2.952	69.162
- Acquisti	-	-	26.840	-	39.370	-	-	2.952	69.162
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	192.742	103.171	222.086	-	146.400	18.956	683.355
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2020
Esistenze iniziali	-	160.924	90.220	173.891	12.195	16.004	453.234
Aumenti	-	7.857	1.624	14.034	24.390	2.952	50.857
- Ammortamenti	-	7.857	1.624	14.034	24.390	2.952	50.857
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	168.781	91.844	187.925	36.585	18.956	504.091

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- **Impianti e macchinari:** l'importo di euro 26.840 è imputabile per euro 12.200 ad impianti di sanificazione dell'aria a seguito delle misure straordinarie intraprese dall'Ente per la messa in sicurezza dell'ambiente di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e per euro 14.640 alla sostituzione dell'impianto tecnico UPS ormai obsoleto.
- **Hardware:** l'importo di euro 39.370 è imputabile principalmente all'acquisto di personal computer portatili per il personale dipendente necessari per la normale attività lavorativa in "smart working", soprattutto durante il periodo emergenziale legato alla pandemia da Covid-19.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 609.881.378 risulta essere così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	150.000	-	0%
Altre Imprese	33.330.000	33.330.000	-	0%
Totale	33.480.000	33.480.000	-	0%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-	-	
Crediti vs imprese collegate	-	-	-	
Crediti vs altre imprese	-	-	-	
Crediti vs personale dipendente	-	-	-	
Crediti vs iscritti	-	-	-	
Crediti vs altri	-	-	-	
Totale	-	-	-	
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	270.798.765	(270.798.765)	-100%
Depositi cauzionali su locazioni passive	79.300	79.300	0	0%
Totale	79.300	270.878.065	(270.798.765)	-100%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	287.134.914	276.949.379	10.185.535	4%
Altri titoli	289.187.164	327.235.114	(38.047.950)	-12%
Totale	576.322.078	604.184.493	(27.862.415)	-5%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	609.881.378	908.542.558	(298.661.180)	-33%

La voce depositi vincolati presenta un valore pari a zero al 31/12/2020 per effetto del rimborso avvenuto nel mese di novembre 2020, per naturale scadenza, del deposito vincolato acceso nel 2018 presso l'istituto bancario Intesa San Paolo ex Banca Prossima per un ammontare complessivo pari ad euro 370 milioni, al tasso lordo dello 0,35%. Al 31 dicembre 2019 l'ammontare del deposito vincolato ammontava ad euro 270 milioni a seguito di smobilizzi parziali per euro 100 milioni avvenuti nel corso dell'anno.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 576 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

Isin	Descrizione	Tipologia	Cl	divisa	saldo_finale	controlvalore_finale ai prezzi di mercato	controlvalore_finale ai prezzi di carico
FR0000188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.214.000,00	4.492.991,89	3.046.141,48
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.080.000,00	1.483.019,46	1.159.411,94
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.300.000,00	2.797.407,20	2.242.294,60
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.970.000,00	4.980.719,70	2.659.413,17
IT0001174611	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	72.000.000,00	102.610.440,00	91.857.925,79
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.240.000,00	1.629.897,36	1.302.153,77
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.067.000,00	1.238.246,85	1.088.776,76
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.028.000,00	12.111.794,31	7.494.720,51
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	OBBLIGAZIONI	I	EUR	16.820.000,00	28.684.164,52	15.092.857,09
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRID 01/11/2026 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.345.000,00	4.324.317,80	3.314.622,38
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRID 01/05/2031 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.150.000,00	3.867.343,50	2.698.028,82
IT0004848534	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2033 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	6.826.350,00	4.580.027,01
IT0004848591	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2034 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	720.000,00	634.629,60	372.227,42
IT0004848617	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2020 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
IT0004848641	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	8.150.000,00	6.857.002,50	3.894.419,65
IT0004848690	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2039 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.330.000,00	3.443.086,10	1.946.632,38
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	5.570.000,00	4.756.167,30	3.040.661,64
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.705.000,00	1.565.343,45	780.250,31
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.770.000,00	1.614.151,50	807.987,33
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.845.000,00	1.667.898,45	807.100,66
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.920.000,00	1.719.244,80	807.928,29
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.715.000,00	9.515.884,35	4.379.201,75
FR0010809657	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2054 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	6.354.525,00	2.827.539,84
FR0010809806	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2041 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.220.000,00	2.150.203,20	1.169.033,23
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.315.000,00	2.185.105,35	1.119.392,88
FR0010809921	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.150.000,00	1.169.216,50	1.089.432,50
FR0010810077	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/10/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	3.000.000,00	2.998.290,00	1.853.923,77
8321681POLIZZA	AVIVA POLIZZA n. 8321681	POLIZZE	I	EUR	50.000.000,00	52.779.891,06	52.779.891,06
1030337POLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 11/10/26	POLIZZE	I	EUR	3.500.000,00	3.829.485,76	3.829.485,76
0180304POLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 02/05/2022 n. 0180304	POLIZZE	I	EUR	5.000.000,00	5.396.013,81	5.396.013,81
XS0283389962	JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	18.304.000,00	17.190.142,72
XS0360469372	BNP PARIBAS ISSUANCE BV 23/12/2020 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	POLIZZE	I	EUR	30.000.000,00	41.026.262,36	41.026.262,36
1448235NPOLIZZA030216	POLIZZA BG VITA	POLIZZE	I	EUR	5.000.000,00	5.481.013,30	5.481.013,30
QS0408405ATT	AMUF-EUROPEAN TECHNOLOGY VC	OICR	I	EUR	11.339.143,44	11.127.441,63	11.339.143,44
QS0408403ATT	AMUF-EUROPEAN GROWTH CAPITAL	OICR	I	EUR	5.325.873,92	4.519.909,42	5.325.873,92
QS0408404ATT	AMUF-EUROPEAN LIFE SCIENCES VC	OICR	I	EUR	5.983.648,17	7.159.494,87	5.983.648,17
QS0314531ATT	SUSTAINABLE INVESTMENT FUND CALSS B.	OICR	I	EUR	-	-	-
LU1362561141	TIR EUROPE FORESTRY FUND SCA SICAV SIF	OICR	I	USD	200.000,00	16.532.334,40	18.403.133,52
QS0314532ATT	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY III	OICR IMM	I	EUR	42.056.249,03	63.036.533,85	43.418.650,75
QS0314529ATT	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY I EUR Hedged	OICR IMM	I	EUR	19.600.000,00	13.720.000,00	13.720.000,00
IT0004267990	FONDO FEDORA	OICR IMM	I	EUR	946,00	171.534.470,73	171.198.428,71
ORO_FISICO	ORO_LINGOTTI_EPPI	COMMODITY	I	EUR	9.600,24	14.851.855,27	10.152.804,18
QS0314535ATT	KAPPA FUND CLASS A	OICR IMM	I	EUR	49.999,96	4.999.996,00	4.999.996,00
QS0316988ATT	IDEA TASTE OF ITALY	OICR	I	EUR	300,00	9.718.632,60	4.645.485,19
	Proventi su prestito titoli EUR	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
						665.694.776	576.322.078

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 2,10%, mentre ai prezzi di mercato è stato del 3,77%.

Il portafoglio è composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali, da polizze assicurative a capitalizzazione, da fondi immobiliari e da fondi mobiliari.

Inoltre si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 171 milioni in quote del fondo immobiliare (n. quote 946 al 31 dicembre 2020) riservato denominato Fedora gestito da Prelios SGR.

Il decremento della voce "Titoli" di euro 28 milioni rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- per euro 9,1 milioni circa a richiami di capitale nei comparti European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d.

FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (cd. AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto), da richiamare nel triennio 2018-2021. Al 31 dicembre 2020, residuano da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 57,4 milioni;

- richiami di capitale pari a circa euro 158 mila del fondo di private equity Idea Taste of Italy, gestito da Dea Capital Alternative Fund Sgr. Al 31 dicembre 2020 residuano da richiamare impegni per euro 1,3 milioni circa;
- capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 2,4 milioni circa;
- sottoscrizione di ulteriori euro 25 milioni nella polizza assicurativa a capitalizzazione con la compagnia Aviva S.p.A. Al 31 dicembre 2020 l'investimento complessivo ammonta ad euro 52,8 milioni.

Variazioni in diminuzione:

- rimborsi di capitale pari ad euro 29,1 milioni circa di fondi alternativi di investimento (FIA) già presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: i tre comparti di AMUF per euro 2,3 milioni circa ed il fondo Immobiliare Fedora per euro 26,8 milioni circa;
- vendita delle quote del fondo Sustainable Investment di diritto maltese per un controvalore complessivo di euro 12,3 milioni. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 428 mila;
- abbattimento per euro 5,88 milioni del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property I per perdita durevole di valore;
- rimborso per sopraggiunta scadenza dell'obbligazione emessa da BNP Paribas per un controvalore complessivo di euro 16,4 milioni e di titoli di stato per euro 1 milione.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2020 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	1.090	1.090		100%
Prestiti ai dipendenti		-		
Altri crediti vs dipendenti	560	560		100%
Totale	1.650	1.650		100%
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	106.340.085	110.181.801	(3.841.716)	-3%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	55.762.389	35.260.479	20.501.910	58%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	20.578.227	20.349.187	229.040	1%
Totale	182.680.701	165.791.467	16.889.234	10%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	208	671	(463)	-69%
Crediti vs Erario	728.644	73.791	654.853	887%
Crediti vs Erario per CF Pensionati				
Totale	728.852	74.462	654.390	879%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	391.384	456.951	(65.567)	-14%
Fornitori conto anticipi	138.296	11.362	126.934	1117%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo				
Note di credito da ricevere	9.989	9.583	406	4%
Crediti vs banche	462.346	663.395	(201.049)	-30%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	5.397	2.271	3.126	138%
Altri				
Carta di credito prepagata Banca Prossima	536	135	401	297%
Totale	1.009.873	1.145.622	(135.749)	-12%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	184.421.076	167.013.201	17.407.875	10%

Crediti verso iscritti

I crediti verso gli iscritti, alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 182.680.701 e sono così rappresentati:

Crediti verso iscritti per contributi per euro 106.340.085 dei quali euro 55.559.888 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2020 che sarà noto nel mese settembre 2021.

Inoltre la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 1,3 milioni.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei crediti per anno di formazione:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.686,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,67	492.939,96	457.822,45
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	649.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.781,11	666.763,63	617.628,92
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.438,66
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.115.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.821,95
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.637,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.408,64	886.956,01
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	1.537.601,88	1.430.109,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.087.753,46
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,06
2012	43.290.781,50	5.870.050,29	2.498.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.346,75	2.397.732,26	2.079.141,32	1.922.306,37
2013		42.145.824,33	6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04
2014			42.543.486,46	7.636.572,59	3.006.977,71	2.362.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19
2015				50.946.694,99	7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67
2016					60.357.978,42	8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.698,76	2.038.256,60
2017						66.131.892,29	7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53
2018							69.871.281,59	8.123.614,30	3.644.359,72
2019								75.018.707,32	10.459.884,80
2020 ACCONTI									11.809.098,59
2020 STIMA SALDO									55.559.887,90
Rettifiche	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(472.127)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)
Totale crediti	71.453.631,98	71.682.871,43	69.145.780,83	82.168.497,38	92.415.128,69	99.453.829,49	106.407.815,09	110.181.800,55	106.340.084,69

Nella tabella sottostante, è riportata, invece la variazione del credito rispetto all'anno precedente per le annualità sino al 2019 escludendo le somme non versate a titolo di acconto e non considerando l'annualità 2019, non confrontabile rispetto all'esercizio precedente.

ANNO BASE

CREDITI PER ANNUALITA'	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020 vs base
Sino al 2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	-55%
Sino al 2012		29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	-51%
Sino al 2013			26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	17.997.130,55	16.722.616,20	-37%
Sino al 2014				31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	-40%
Sino al 2015					32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	-36%
Sino al 2016						33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.273,66	-32%
Sino al 2017							36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	-32%
Sino al 2018								35.211.509,74	28.559.629,91	-19%
Sino al 2019									39.019.514,71	n.a.

La tabella evidenzia che il credito al 31 dicembre 2020 rilevato per le annualità pregresse al 2019 ha registrato una significativa riduzione. Nello specifico i crediti per le annualità fino al 2011, rilevati al 31 dicembre 2020 hanno registrato una riduzione del 55% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2012; i crediti per le annualità fino al 2012, rilevati al 31 dicembre 2013 passano dai 29,6 milioni di euro ai 14,5 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2020, fino ad arrivare ad una riduzione del 19% dei crediti per le annualità fino al 2018, rilevati al 31 dicembre 2019 rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2020.

Tali variazioni sono dovute alle costanti azioni di recupero del credito contributivo poste in essere dall'Ente.

Crediti verso iscritti per rateizzazione per euro 55.762.389

La voce si riferisce al residuo credito verso gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Il saldo registra un incremento di euro 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori richieste di rateizzazioni concesse agli iscritti nel corso dell'anno per la regolarizzazione della propria posizione debitoria anche in considerazione dell'agevolazione concessa agli iscritti di rateizzare a condizioni agevolate il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti a sostegno degli iscritti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni per euro 20.578.227

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2020 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata, per omessa o ritardata dichiarazione. Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2020 è di euro 20.578.227 e copre, prudenzialmente, il 100% del credito.

Crediti verso Stato per euro 728.852

La voce si riferisce principalmente: al credito verso il Ministero del Lavoro per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001 per le annualità dal 2014 al 2020 per euro 50,5 mila (la quota relativa all'esercizio 2020 è pari ad euro 21 mila), nel corso del 2020 è stata rimborsata una quota pari ad euro 6 mila circa quale acconto su annualità precedenti.; al credito verso lo stato per le indennità liquidate a favore degli iscritti cosiddetto "reddito di ultima istanza" (ai sensi dell'art. 44 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 – cd bonus aprile e art.13 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 – cd. bonus maggio) per i mesi di aprile e maggio 2020 per euro 89 mila

e per euro 503 mila al credito verso lo stato per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review (tale credito è stato interamente svalutato); per euro per euro 80,5 mila al credito d'imposta ex art. 28 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd "Decreto rilancio") pari al 60% dei canoni di locazione dell'immobile adibito a sede istituzionale dell'Ente pagati nel 2020 relativamente ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.

Crediti verso altri per euro 1.009.873

La voce crediti verso altri risulta principalmente essere così composta:

- per euro 462 mila riferiti a crediti verso banche rappresentati principalmente per euro 43 mila da commissioni sulle operazioni di prestito titoli di competenza del 2020 e accreditate nel corso del 2021, per euro 13 mila da commissioni di retrocessione su fondi obbligazionari di competenza del 2020 e accreditate nel mese di gennaio 2021, per euro 403 mila circa dal dividendo del fondo immobiliare FIA UBS Global REFS staccato nel 2020, ma accreditato nel 2021;
- per euro 391 mila sono riferiti a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2021, pagate nel mese di dicembre 2020 per euro 255 mila e per euro 110 mila ai residui crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici. Ad oggi il credito verso pensionati risulta pari ad euro 78 mila, ulteriormente diminuito di euro 32 mila circa rispetto al 31 dicembre 2020.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2020, di euro 526.045.376 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	-		
Totale				
ALTRI TITOLI				
Titoli di stato	64.171.259	23.800.881	40.370.378	170%
Obbligazioni ordinarie area		-		
Obbligazioni ordinarie estere		-		
Partecipazioni area Euro		-		
Partecipazioni estere		-		
FDI area Euro	459.362.598	352.923.636	106.438.962	30%
FDI esteri	2.511.519	-	2.511.519	0%
Totale	526.045.376	376.724.517	149.320.859	40%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	526.045.376	376.724.517	149.320.859	40%

Il totale delle attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ha registrato un significativo incremento pari ad euro 149 milioni, dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR per un controvalore complessivo pari ad euro 124 milioni;
- acquisto titoli di stato per un controvalore complessivo pari ad euro 50 milioni circa;
- rettifiche positive di valore di titoli che al 31/12/2019 presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile e che nel corso del 2020 hanno registrato una ripresa di valore per complessivi euro 96 mila. Le riprese di valore si riferiscono principalmente a fondi azionari attivi dei paesi emergenti e fondi ETF.

Variazioni in diminuzione:

- vendita di quote di fondi ETF per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 12 milioni; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 437 mila;
- rimborso di titoli di stato per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 50 milioni circa; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 377 mila;
- rettifiche negative di valore dei titoli che al 31/12/2020 presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 2,7 milioni. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consuntivo 2020, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 20-*quater*, comma 1 del Decreto Legge 119/2018 convertito con legge 17 dicembre 2018 n. 136, estesa anche per l'esercizio

2020 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, considerato il permanere di una situazione di volatilità e quindi di turbolenza dei mercati finanziari.

Il citato decreto legge 119/2018, all'art. 20-*quater* comma 1, ha previsto che “i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, posso valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole”. Tale norma, concede, quindi, la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante, ossia al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2019 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2019, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

L'applicazione della deroga, sulla base dell'analisi finanziaria condotta, è stata effettuata per numero sei strumenti finanziari, il cui valore di mercato ha registrato nel primo trimestre 2021 una ripresa, andando a recuperare totalmente o parzialmente la minusvalenza da valutazione registrata al 31 dicembre 2020 e pertanto tale minusvalenza non è stata considerata perdita durevole di valore. Il criterio per l'identificazione di una “perdita di carattere durevole” di un titolo o fondo, è stato da noi individuato andando ad analizzare l'andamento dal 2013 al 2020 dei fondi e dei i titoli stessi. Per perdita durevole intendiamo un trend decrescente a valori di mercato e consistente su un orizzonte pluriennale, d'altro canto una perdita non durevole è temporanea e facilmente individuabile su un orizzonte temporale di un anno, in relazione “all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari”. Le differenze più significative tra perdita durevole e temporanea sono state da noi identificate come perdita durevole nell'anno 2020 e nel primo trimestre 2021. Come si evince dalle risultanze di seguito riportate solo sette fondi risultano avere le caratteristiche di perdita durevole, sopra descritte e pertanto per questi non si è applicata la deroga e quindi sono stati iscritti al minor valore desumibile dall'andamento del mercato, facendo registrare una minusvalenza da valutazione di euro 2.680.530.

		Controvalore di carico al cmp al 31/12/2020	Controvalore mercato in euro al 31/12/2020	Minusvalenze al 31/12/2020	Minus/plus da mercato dal 1/1/21 al 19/3/21	Minus/Plus dal 1/1/20 al 19/3/21	
				A	B	A+B	
COMMODITY							
ETFS BRENT CRUDE	40	JE00B78CGV99	2.511.519,00	2.051.910,80 -	459.608,20	626.393,20	166.785,00 Nota 1
XTRACR OIL ETC EUR	174	DE000A1KYN65	2.540.859,50	2.110.234,50 -	430.625,00	516.122,50	85.497,50 Nota 1
UBS ETF GSCI COMPOS. USD	175	IE00B53H0131	5.476.886,00	5.362.032,00 -	114.854,00	786.864,00	672.010,00 Nota 1
BOND SOCIETARIO: IG							
ISHARES USD CORP BOND USD D	184	IE0032895942	26.860.812,04	26.098.184,76 -	762.627,28	- 1.068.900,80	- 1.831.528,08 Nota 2
BOND ALTO RENDIMENTO - GOVERNATIVO EM							
BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	43	LU0375176749	10.355.973,50	9.705.841,51 -	650.131,99	- 622.868,39	- 1.273.000,39 Nota 2
ISHARES EURO HY CORP	173	IE00B66F4759	23.733.675,73	23.651.177,28 -	82.498,45	- 258.791,76	- 341.290,21 Nota 2
ISHARES USD HY CORP USD DIST	178	IE00B4PY7Y77	22.351.372,56	20.531.371,92 -	1.820.000,64	571.877,28	- 1.248.123,36 Nota 1
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	181	IE00B9M8RS56	7.148.137,15	7.103.715,85 -	44.421,30	- 571.642,20	- 616.063,50 Nota 2
ISHARES JPM USD EM BND USD D	185	IE00B2NFKV68	7.486.860,00	7.110.155,52 -	376.704,48	- 264.279,20	- 640.983,68 Nota 2
AZIONARIO - GLOBALE EX-EUROPA							
LYXOR FTSE E/N GL DE-D-EUR	168	LU1832418773	8.765.613,00	7.157.997,00 -	1.607.616,00	714.579,00	- 893.037,00 Nota 1
AZIONARIO - EUROPA							
AMUNDI ETF STOXX EUROPE 50 U	164	FR0010790980	4.452.304,00	4.445.532,00 -	6.772,00	287.638,00	280.866,00 Nota 1
ISHARES EUROPE PRPRTY YIELD	57	IE00B0M63284	10.436.595,00	9.747.870,00 -	688.725,00	- 290.158,00	- 978.883,00 Nota 2
BOND GOVERNATIVO GLOBALE							
ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	176	IE00B3F81K65	5.942.197,03	5.866.775,42 -	75.421,62	- 123.872,84	- 199.294,46 Nota 2
				-	7.120.005,96		
			Minusvalenza da valutazione al 31/12/2020	-	2.680.530,12		

Nota 1: si conferma il valore di bilancio al costo medio ponderato

Nota2: perdita durevole di valore, quindi valorizzazione al minore valore di mercato

Come si evince dalla tabella sopra riportata, qualora l'Ente non si fosse avvalso della facoltà concessa dal decreto legge n. 119/2018 avrebbe registrato minusvalenze da valutazione al 31 dicembre 2020 di euro 7.120.006, anziché euro 2.680.530.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2020 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA FINANZIARIE	Saldo iniziale al 01/01/2020	incrementi	decrementi	Saldo finale al 31/12/2020
Titoli di Stato	23.800.881	49.993.712	(9.623.334)	64.171.259
Obbligazioni ord.area Euro	-			
Obbligazioni ord.estere	-			
Partecipazioni area Euro	-			
Partecipazioni estere	-			
Pronti contro termine	-			
FDI	352.923.636	123.716.947	(14.766.466)	461.874.117
Totale	376.724.517	173.710.659	(24.389.800)	526.045.376

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

Isin	Descrizione	Tipologia	Cl	divisa	saldo_finale	controvalore_finale ai prezzi di mercato	controvalore_finale ai prezzi di carico
IT0005127086	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.506.285,00	4.708.881,01
IT0005366007	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2022 1	OBBLIGAZIONI	C	EUR	50.000.000,00	51.120.850,00	49.985.689,66
IT0005250946	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/06/2020 ,35	OBBLIGAZIONI	C	EUR	-	-	-
IT0005340929	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.968.605,00	4.829.755,53
IT0005282527	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.323.395,00	4.646.932,77
FR0011660927	LYXOR MSCI WORLD-MHDG-EUR	OICR	C	EUR	82.064,00	12.329.295,36	10.485.929,92
LU0347711623	BNP GLOBAL ENVIRONMENT-IC	OICR	C	EUR	22.970,73	6.594.437,46	5.500.000,00
LU0360484769	MORGAN ST-US ADVANTAGE-ZH	OICR	C	EUR	17.085,75	3.316.003,14	3.000.000,00
IE00B02KXL92	ISHARES EURO STOXX MID CAP	OICR	C	EUR	196.200,00	12.311.550,00	11.998.304,00
IE00B0M62X26	ISHARES EURO INFL-LKD GOVT	OICR	C	EUR	177.326,00	39.932.041,94	38.781.597,64
IE00BX7RRJ27	UBS ETF FACTOR USA QUALITY	OICR	C	EUR	141.400,00	3.928.092,00	3.613.340,00
LU0383004313	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-I	OICR	C	EUR	89.007,57	2.607.031,61	2.000.000,00
LU1434524259	CANDRIAM SUS EQTY EM MK-ZC	OICR	C	EUR	802,51	2.037.267,94	2.000.000,00
LU1511517010	MSIF GLOBAL OPPORTUNITY-ZH	OICR	C	EUR	64.384,14	4.262.874,17	4.000.000,00
LU1832418773	LYXOR FTSE E/N GL DE-D-EUR	OICR	C	EUR	187.800,00	7.157.997,00	8.765.613,00
DE0002635307	ISHARES STOXX EUROPE 600 DE	OICR	C	EUR	346.086,00	13.698.083,88	13.175.936,63
IE0032895942	ISHARES USD CORP BOND USD D	OICR	C	EUR	242.932,00	26.098.184,76	26.098.184,76
IE00B0M63284	ISHARES EUROPE PRPRTY YIELD	OICR	C	EUR	239.800,00	9.747.870,00	9.747.870,00
IE00B3F81R35	ISHARES CORE EURO CORP BOND	OICR	C	EUR	177.857,00	24.275.701,93	23.892.435,65
IE00B3VVM098	ISHARES MSCI US SML CAP ACC	OICR	C	EUR	24.872,00	8.616.655,68	7.554.338,00
LU0318940003	FIDELITY FD-EUR DYN G-Y ACC	OICR	C	EUR	152.596,47	4.243.707,83	4.000.000,00
LU0375176749	BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I-D	OICR	C	EUR	209.720,00	9.705.841,51	9.705.841,51
LU0384409933	VF-MTX SUST ASIA L XJ-HIEUR	OICR	C	EUR	7.334,94	3.326.980,72	2.986.277,00
LU1377382368	BNP P LOW CARBON 100 EUROPE	OICR	C	EUR	19.000,00	3.553.000,00	3.405.990,00
FR0010251108	ODDO BHF A VENIR EUROPE-CIEUR	OICR	C	EUR	6,93	3.022.639,88	2.999.627,49
FR0010790980	AMUNDI ETF STOXX EUROPE 50 U	OICR	C	EUR	59.800,00	4.445.532,00	4.452.304,00
IE00B2NPKV68	ISHARES JPM USD EM BND USD D	OICR	C	EUR	75.648,00	7.110.155,52	7.110.155,52
IE00B3F81K65	ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	OICR	C	EUR	59.669,00	5.866.775,42	5.866.775,42
IE00B4PY7Y77	ISHARES USD HY CORP USD DIST	OICR	C	EUR	244.392,00	20.531.371,92	22.351.372,56
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	OICR	C	EUR	75.355,00	7.103.715,85	7.103.715,85
IE00BQ1YBL06	COMGEST GROWTH EUROPE-EUR ID	OICR	C	EUR	261.219,12	8.669.862,66	8.000.000,00
LU0322253906	X MSCI EUROPE SMALL CAP (DR)	OICR	C	EUR	63.800,00	3.252.524,00	2.999.575,00
LU1291101555	BNP P MSCI EURP SMALL C SRIS	OICR	C	EUR	-	-	-
LU1435276032	UBS LUX RE FDS SL G-I82D EUR	OICR IMM	C	EUR	872.647,66	95.170.953,91	90.000.000,00
LU1490784953	DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	OICR	C	EUR	27.174,99	5.460.543,23	5.000.000,00
LU1681042609	AMUNDI MSCI EUROPE UCITS ETF	OICR	C	EUR	19.257,00	4.589.905,95	4.452.480,69
LU1725194317	SCHRODER INT-GRT CHNA-C EURA	OICR	C	EUR	60.425,71	5.123.520,12	4.000.000,00
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	OICR	C	EUR	699,13	-	-
IE00BJOKDQ92	X MSCI WORLD 1C	OICR	C	EUR	75.744,00	4.949.415,94	4.372.328,96
IE00BJZ2DC62	X RUSSELL MIDCAP	OICR	C	EUR	-	-	-
LU0908508731	X GLOBAL GOV BOND	OICR	C	EUR	86.631,00	21.990.413,04	21.956.345,81
JED0B78CGV99	WT BRENT CRUDE OIL	OICR	C	EUR	121.300,00	2.051.910,80	2.511.519,00
DE000A1KYNE6	XTRACKER OIL ETC EUR	OICR	C	EUR	47.900,00	2.110.234,50	2.540.859,50
IE00B66F4759	ISHARES EURO HY CORP	OICR	C	EUR	230.249,00	23.651.177,28	23.651.177,28
IE00B469F816	SPDR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	183.129,00	10.306.500,12	8.997.682,47
LU0823422067	BNP DISRUPTIVE TECH-I	OICR	C	EUR	2.944,23	5.315.810,88	5.000.000,00
LU1378879081	MSIF-ASIAN OPP-ZH EUR	OICR	C	EUR	29.061,32	2.094.739,87	2.000.000,00
FR0010429068	LYXOR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	527.449,00	6.330.442,90	5.787.160,65
LU0212179997	BNP EUROPE SMALL CAP-IC	OICR	C	EUR	11.334,87	3.236.331,80	3.000.000,00
LU0717821077	ROBECO-ROB GL CON TR-IE	OICR	C	EUR	25.363,26	13.327.630,76	10.500.000,00
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	OICR	C	EUR	101.400,00	5.362.032,00	5.476.886,00
IE00B5BMR087	ISHARES CORE S&P 500 (1)	OICR	C	EUR	13.398,00	4.116.803,46	3.747.140,06
IE00B5L8K969	ISHARES MSCI EM ASIA ACC	OICR	C	EUR	53.490,00	8.664.845,10	7.285.353,00
						549.517.541	526.045.376

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante evidenzia un valore complessivo ai prezzi di mercato superiore di euro 24 milioni rispetto al rispettivo valore contabile che registra un rendimento lordo contabile del 1,14%. Il rendimento lordo finanziario è invece del 2,07%.

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Scarti di emissione negativi				
Perdite su cambi	8.098	1.353	6.745	499%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	750	700	50	7%
Differenze negative cambi da valutazione	9.907		9.907	100%
Totale	18.755	2.053	16.702	814%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	37.374	30.270	7.104	23%
Commissioni e bolli c/c GPM	158.282	382.299	(224.017)	-59%
IVA su commissioni banca depositaria	6.992			
Totale	202.648	412.569	(209.921)	-51%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Unicredit cc ordinario		106	(106)	-100%
Spese diverse bancarie	18	18		
Intesa San Paolo ex Banca prossima	26.434	28.916	(2.482)	-9%
Fineco Bank Spa	120	100	20	20%
B.Pop.Sondrio 5505X77				
Totale	26.572	29.140	(2.568)	-9%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	442	1.276	(834)	-65%
Totale	442	1.276	(834)	-65%
TOTALE ONERI FINANZIARI	248.417	445.038	(196.621)	-44%

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	2.680.530	304.232	2.376.298	781%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	5.880.000	-	5.880.000	100%
Totale	8.560.530	304.232	8.256.298	2714%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	8.560.530	304.232	8.256.298	2714%

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	9.430.366	9.921.648	(491.282)	-5%
Dividendi	13.821.352	8.430.198	5.391.154	64%
Utili su cambio	2.171		2.171	100%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	376.666	5.133.118	(4.756.452)	-93%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	865.172	6.828.893	(5.963.721)	-87%
Interessi ns deposito	546.428	794.080	(247.652)	-31%
Totale	25.042.155	31.107.937	(6.065.782)	-19%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi Unicredit c/c ordinario		266	(266)	-100%
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	4.071	12.745	(8.674)	-68%
Totale	4.071	13.011	(8.940)	-69%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	526.390	1.062.039	- 535.649	-50%
Totale	526.390	1.062.039	- 535.649	-50%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	25.572.616	32.182.987	(6.610.371)	-21%

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	219.848	232.531	(12.683)	-5%
Riprese di valore Altri Titoli	95.635	4.659.892	(4.564.257)	-98%
Totale	315.483	4.892.423	(4.576.940)	-94%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	315.483	4.892.423	(4.576.940)	-94%

In sintesi l'esercizio 2020 realizza riprese di valore per euro 315 mila relative alla ripresa di valore dei titoli che al 31/12/2019 presentavano un valore di carico inferiore al valore di mercato e che nel corso del 2020 hanno ripreso valore, nonché all'adeguamento del valore contabile dei titoli di stato valutati con il criterio del costo ammortizzato; interessi obbligazionari per circa euro 9,4 milioni, plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 865 mila (vendita quote di fondi ETF e vendita delle quote del fondo di diritto maltese Sustainable Investment), plusvalenze da negoziazione dei titoli di stato per euro 377 mila, nonché dividendi per euro 13,8 milioni principalmente sui fondi obbligazionari dei paesi emergenti (euro 593 mila), fondo immobiliare Fedora (euro 6,6 milioni), fondo FIA UBS Global REFS (euro 1,4 milioni), fondo TIR Europe Forestry per euro 581 mila e fondi ETF per euro 4,2 milioni.

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso rendimenti netti positivi per circa 16 milioni di euro, con un rendimento lordo contabile pari al 1,28%.

I rendimenti lordi degli investimenti possono essere così sintetizzati:

- portafoglio immobilizzato + 2,10% ai prezzi di carico e + 3,77% ai prezzi di mercato
- portafoglio attivo circolante + 1,14% ai prezzi di carico e + 2,07% ai prezzi di mercato
- portafoglio complessivo + 1,28% ai prezzi di carico e + 2,29% ai prezzi di mercato

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 294.035.471 includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNP Gestione Diretta 800869000	864.074	6.861.287	(5.997.213)	-87%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	2.869.583	7.780.235	(4.910.652)	-63%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 140178	217.012.348	11.858.049	205.154.299	1730%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154788	66.544.435	29.955.035	36.589.400	122%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154785	6.173.193	26.573.793	(20.400.600)	-77%
Fineco Bank Spa	570	715	(145)	-20%
BNP GESTIONE DIRETTA C/C USD 1869000	570.451	-	570.451	-
Totale	294.034.654	83.029.114	211.005.540	254%
DENARO, ASSEgni E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	817	1.324	(507)	-38%
Totale	817	1.324	(507)	-38%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	-	-	-	-
Ente Poste c/Opificio	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	294.035.471	83.030.438	211.005.033	254%

Nel 2020 la liquidità a breve ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto principalmente del rimborso del time deposit acceso presso l'istituto bancario Intesa San Paolo, giunto a scadenza nel mese di novembre per complessivi euro 220 milioni. Inoltre il perdurare della volatilità dei mercati finanziari, ha determinato l'opportuna scelta del CdA di conservare un'importante posizione nei depositi bancari a breve al fine di ridurre l'esposizione del portafoglio ai suddetti rischi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 1.418.934 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi su titoli	1.395.203	1.161.964	233.239	20%
Totale	1.395.203	1.161.964	233.239	20%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	23.731	117.241	(93.510)	-80%
Totale	23.731	117.241	(93.510)	-80%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.418.934	1.279.205	139.729	11%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente a costi sostenuti al 31/12 ma di competenza degli esercizi successivi. Il saldo comprende principalmente il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2021. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che al 31 dicembre 2019 il saldo contemplava il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2020, pagato anticipatamente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31/12/2020
F.do svalutazione crediti	847.119	-	-	502.768	1.349.887
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	20.349.187		(246.276)	475.316	20.578.227
F.do oneri e rischi diversi	2.000.000	-	(2.000.000)	-	-
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	8.331.249	(8.331.249)	-	8.819.429	8.819.429
Totale Fondi per rischi e oneri	31.527.555	(8.331.249)	(2.246.276)	9.797.513	30.747.543

Fondo svalutazione crediti: il fondo accoglie in via prudenziale e in ossequio ai principi contabili, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi non ancora incassati (al netto della rivalutazione accantonata anno per anno) per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 - 2019) per euro 847 mila (al 31 dicembre 2020, il fondo accantonato lo scorso anno risulta capiente); per euro 503 mila all'accantonamento prudenziale dei crediti verso lo stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di spending review.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2020.

Il suddetto fondo copre il 100% dei relativi crediti. L'utilizzo per euro 246 mila è relativo agli incassi avvenuti nel corso del 2020 a titolo di interessi e sanzioni e l'accantonamento di euro 475 mila è relativo all'adeguamento del fondo al valore dei crediti rilevati al 31/12.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo, pari a zero al 31 dicembre 2020, accoglieva il prudenziale accantonamento, del 2010, dell'eventuale rischio di contenzioso con le parti coinvolte nella procedura fallimentare della Lehman in merito alla chiusura anticipata del contratto di protezione della nota strutturata.

Al 31 dicembre 2020 la procedura risulta ancora aperta e dall'ultima relazione dei legali incaricati, ad oggi il rischio di soccombenza risulta remoto. Per tale ragione il fondo è stato completamente rilasciato.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65enni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- per euro 6.549 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- per euro 2.271 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020 che ammonta a 28 unità.

Nel corso dell'esercizio 2020 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2019	185.154
Quota stanziata a conto economico	55.695
Indennità liquidate nell'esercizio	
Trasferimento al f.do pensione	5.949
Imposta sostitutiva	469
Arrotondamento	
Valore al 31/12/2020	234.431

Nel corso dell'esercizio 2020 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2020	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2020	N° Medio
Dirigenti	2	1	1	2	2,18
Quadri	3	0	1	2	2,00
Impiegati	20	4	0	24	22,06
Totale	25	5	2	28	26,24

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2020	2019
Area A	4	3
Area B	19	14
Area C	1	3
Area Quadri	2	3
Area Dirigenti	2	2
Totale	28	25

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 248.690.530 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Debiti verso Banche	9.124.555	9.145.270	(20.715)	0%
Altri debiti vs banche				
Totale	9.124.555	9.145.270	(20.715)	0%
ACCONTI				
Totale	-	-		
DEBITI VS FORNITORI				
Fornitori di beni e servizi	55.038	378.645	(323.607)	-85%
Ritenute d'acconto c/transitorio	506	12.832	(12.326)	-96%
Totale	55.544	391.477	(335.933)	-86%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Fatture da ricevere	1.256.847	1.318.702	(61.855)	-5%
Totale	1.256.847	1.318.702	(61.855)	-5%
DEBITI TRIBUTARI				
IRPEG	96.221		96.221	100%
IRAP	17.797		17.797	100%
ICI				
Ritenute d'acconto su indennità di maternità	2.070		2.070	100%
Ritenute d'acconto professionisti	61.058	48.270	12.788	26%
Ritenute Irpef (cod. 1001)	567.353	516.983	50.370	10%
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (cod. 1712)	93	19	74	389%
Altri debiti tributari	12.184	34.986	(22.802)	-65%
Ritenuta Irpef su arretrati (cod. 1002)	92.609	26.056	66.553	255%
Debiti vs Erario per IVAFE	14.000			
Totale	863.385	626.314	237.071	38%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Oneri prev.li su FMNG	20.237	11.571	8.666	75%
Debiti vs INPS (DM10)	124.597	122.565	2.032	2%
Debiti vs INAIL	643		643	100%
Totale	145.477	134.136	11.341	8%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Debiti per stipendi	98	30.774	(30.676)	-100%
Debiti per ferie maturate non godute	77.623	45.374	32.249	71%
Altri				
Totale	77.721	45.374	32.347	71%
DEBITI VS ISCRITTI				
Debiti per eccedenze di versamento	1.109.850	1.144.495	(34.645)	-3%
Totale	1.109.850	1.144.495	(34.645)	-3%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	208.537.770	194.027.962	14.509.808	7%
Fondo Pensione di Invalidità	4.427.694	4.296.044	131.650	3%
Fondo Pensione di Inabilità	373.160	408.536	(35.376)	-9%
Fondo Pensione ai Superstiti	19.795.714	18.201.592	1.594.122	9%
Fondo Benefici Assistenziali	480	227.708	(227.228)	-100%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	428.347	2.560.311	(2.131.964)	-83%
Fondo Benefici assistenziali dal 2015	245.115			
Fondo Altri Benefici assistenziali dal 2015	2.111.648			
Totale	235.919.928	219.722.153	16.197.775	7%
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	520			
Debiti vs altri per incassi non abbinati	97.821	522.099	(424.278)	-81%
Debiti diversi	26.224	60.120	(33.896)	-56%
Debiti vs Visa	2.040	15.660	(13.620)	-87%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	687	-		100%
Totale	137.223	607.810	(470.587)	-77%
TOTALE DEBITI	248.690.530	233.135.731	15.554.799	7%

Debiti verso banche: sono principalmente rappresentati da ritenute fiscali e dall'imposta sostitutiva maturate su titoli in gestione diretta.

Debiti verso fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2020. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2020, la cui fatturazione avverrà nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente: ai compensi della società EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio maturati nel 2020 per euro 24,4 mila; ai costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento di progetti per la gestione previdenziale e contributiva erogati dalla società in house Tesip S.r.l per euro 735 mila; alle commissioni banca depositaria di competenza del 2020 e fatturate nel 2021 per euro 62 mila circa.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti principalmente dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi, nonché sui compensi dei professionisti liquidati a dicembre e versate a gennaio 2021. La voce accoglie quest'anno anche il debito per l'IRES di competenza dell'anno per euro 96 mila, calcolata sul dividendo distribuito nel 2020 dalla società Arpinge S.p.A.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2020 e versate a gennaio 2021.

Debiti verso personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2020 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruito entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 235.919.927 rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	208.537.770	194.027.962	14.509.808	7%
Fondo Pensione di Invalidità	4.427.694	4.296.044	131.650	3%
Fondo Pensione di Inabilità	373.160	408.536	(35.376)	-9%
Fondo Pensione ai Superstiti	19.795.714	18.201.592	1.594.122	9%
Fondo Benefici Assistenziali	245.594	227.708	17.886	8%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	2.539.995	2.560.310	(20.315)	-1%
Totale	235.919.927	219.722.152	16.197.775	7%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2020 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	18.323.469	17.220.954	1.102.515	6%
Pensione di invalidità	229.427	216.822	12.605	6%
Pensione di inabilità	25.872	27.715	(1.843)	-7%
Pensioni ai superstiti	1.110.061	1.117.907	- 7.846	-1%
Perequazione automatica delle pensioni	1.111.961	1.036.554	75.407	7%
Totale	20.800.790	19.619.952	1.180.838	6%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2020 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-20	Rapporto al 31-dic-19	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	11	11		1%
Fondo/Pensione di Invalidità	19	20	(1)	-3%
Fondo/Pensione di Inabilità	14	15	(1)	-2%
Fondo/Pensione ai Superstiti	18	16	2	10%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	1%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.327	4.151	176	4%
Pensione di invalidità	69	59	10	17%
Pensione di inabilità	17	17		0%
Pensioni ai superstiti	701	630	71	11%
Totale	5.114	4.857	257	5%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	520		520	0%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	97.821	522.099	(424.278)	-81%
Debiti diversi	26.224	60.120	(33.896)	-56%
Debiti vs Visa	2.040	15.660	(13.620)	-87%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	687			
Totale	137.223	607.810	(470.587)	-77%

Debiti verso altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare all'abbinamento degli incassi anni pregressi.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,12% del totale degli incassi, pari ad euro 81,4 milioni.

Debiti diversi: la voce rappresenta principalmente debiti per somme non dovute incassate dall'Ente a fronte di un erroneo versamento F24 da parte di un soggetto non iscritto alla cassa di previdenza. Le somme sono state rimborsate dall'Ente nel mese di gennaio 2021.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasì relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2020 pari a euro 5.878.343 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	4.017	821	3.196	389%
Totale	4.017	821	3.196	389%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	5.874.326	5.393.671	480.655	9%
Totale	5.874.326	5.393.671	480.655	9%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.878.343	5.394.492	483.851	9%

I risconti passivi, pari ad euro 5.874.326 si riferiscono alla quota di interessi di dilazione di competenza degli esercizi futuri dei crediti contributivi rateizzati.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 1.331.010.759 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INTEGRATIVO L. 133/2011				
Fondo contribuito soggettivo	796.630.746	760.472.568	36.158.178	5%
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	108.219.801	87.724.578	20.495.223	23%
Totale	904.850.547	848.197.146	56.653.401	7%
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95				
Fondo rivalutazione garantita	149.917.952	136.912.680	13.005.272	9%
Totale	149.917.952	136.912.680	13.005.272	9%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contribuito maternità	74.586	113.603	(39.017)	-34%
Totale	74.586	113.603	(39.017)	-34%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	254.536.327	242.794.658	11.741.669	5%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	254.536.327	242.794.658	11.741.669	5%
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	21.571.664	38.994.936	(17.423.272)	-45%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	21.571.664	38.994.936	(17.423.272)	-45%
Differenza da arrotondamento	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.330.951.076	1.267.013.023	63.938.053	5%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2020 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

- **Fondo contribuito soggettivo:** aumentato di euro 36 milioni circa (+5%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 64,5 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2020 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni progressi;

- per euro 6,2 milioni dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2019 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;
- **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 78 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso e compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
 - per euro 165 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
 - per euro 24,7 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
 - per euro 6,6 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2020 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
 - per euro 1,9 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva e integrativa accertata nel corso del 2020 per gli anni dal 1996 al 2019.
- **Fondo contribuito integrativo L. 133/2011:** tale fondo accoglie la quota della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per gli anni dal 2012 al 2017 destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133, come da Regolamento adottato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti. L'incremento netto del fondo di euro 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è da annoverare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:
 - **Variazioni in aumento:**
 - per euro 25,4 milioni al provvedimento di distribuzione dell'80% della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2017 deliberato dal CDA nella seduta del 19/12/2019 ed approvato dai Ministeri Vigilanti in data 23/10/2020;
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 4,9 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione integrativa girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio.
 - per euro 31 mila all'adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, della contribuzione integrativa distribuita sui montanti previdenziali per le annualità 2012- 2017 accertata nel corso del 2020.
- **Fondo Rivalutazione L.335/95:** aumentato di euro 13 milioni. La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 2,1 milioni dalla riclassifica della rivalutazione stanziata al 31 dicembre 2019 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;

- per euro 18,7 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) per l'esercizio 2020 è pari all' 1,9199%;

- **Variazioni in diminuzione**

- per euro 33 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- per euro 4,9 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
- per euro 33 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- per euro 2,3 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo rivalutazione ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2020 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- per euro 83 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.

- **Fondo contributo indennità di maternità:** aumentato di euro 75 mila per effetto:

- dell'erogazione alle libere professioniste iscritte all'Ente dell'indennità di maternità/paternità, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379; per euro 60 mila;
- dell'accantonamento della contribuzione 2019 per euro 27 mila (contributo di maternità pro capite euro 2,00);
- dell'imputazione della quota per l'anno 2020 a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001, in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali, per euro 21 mila.

Per l'anno 2020, il cda ha deliberato un contributo di maternità procapite pari a zero, pertanto la contribuzione di maternità per l'anno 2020 è pari a zero.

- **Riserva straordinaria:** aumentata di euro 11,7 milioni circa (+5%). La variazione netta in aumento risulta così determinata:

- variazione in aumento di euro 38,9 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2019 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019;
- variazione in diminuzione per euro 1,9 milioni a fronte dell'utilizzo del fondo di riserva quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali come disciplinato dai regolamenti dei benefici assistenziali;

- variazione in diminuzione per euro 25,4 milioni per il giroconto al Fondo contribuito integrativo per la distribuzione sui montanti previdenziali degli iscritti della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2017.
- **Avanzo dell'esercizio:** accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 21.571.664.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione assoluta	Variazione %
CONTI D'ORDINE				
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni				
Altri impegni	58.674.819	65.606.321	(6.931.502)	-11%
Totale	58.674.819	65.606.321	(6.931.502)	-11%
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE				
Fidejussioni	346.349	338.467	7.882	2%
Totale	346.349	338.467	7.882	2%
TOTALE CONTI D'ORDINE	59.021.168	65.944.788	(6.923.620)	-10%

Impegni

L'importo di euro 58.674.819 è riferito per euro 1,3 milioni all'impegno residuo nei confronti del Fondo di private equity "Idea Taste of Italy e per euro 57,4 milioni all'impegno residuo nei comparti: European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (c.d. AMUF).

Garanzie ricevute da terzi

Si riferiscono alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 346 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce di euro 26.797.638 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	18.323.469	17.220.954	1.102.515	6%
Pensione di invalidità	229.427	216.822	12.605	6%
Pensione di inabilità	25.872	27.715	(1.843)	-7%
Pensioni ai superstiti	1.110.061	1.117.907	(7.846)	-1%
Perequazione automatica delle pensioni	1.111.961	1.036.554	75.407	7%
Totale	20.800.790	19.619.952	1.180.838	6%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	254.606	397.490	(142.884)	-36%
Totale	254.606	397.490	(142.884)	-36%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	60.447	18.256	42.191	231%
Totale	60.447	18.256	42.191	231%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.22 Reg.to EPPI)	111.009	222.768	(111.759)	-50%
Totale	111.009	222.768	(111.759)	-50%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	2.539.509	1.742.223	797.286	46%
Altre prestazioni prevv.li ed ass.li (integrazioni al min)	134.602	138.302	(3.700)	-3%
Altre	384.454	275.263	109.191	40%
Totale	3.058.565	2.155.788	902.777	42%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni negative su contributi e prestazioni	2.512.221	14.688.337	(12.176.116)	-83%
Totale	2.512.221	14.688.337	(12.176.116)	-83%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSISTENZIALI	26.797.638	37.102.591	(10.304.953)	-28%

La variazione in diminuzione registrata rispetto allo scorso esercizio, pari a euro 10,3 milioni (-28%), è imputabile principalmente all'effetto combinato:

- del maggior onere sostenuto per i trattamenti pensionistici, per euro 1,2 milioni circa, dovuto da un lato all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2020 rispetto all'esercizio precedente e dall'altro al provvedimento di distribuzione del contributo integrativo sui montanti degli iscritti per l'annualità 2017, approvato dai Ministeri Vigilanti il 23/10/2020, applicato con la mensilità del dicembre 2020 che ha permesso di rideterminare i trattamenti pensionistici in essere maggiorando i montanti previdenziali delle quote relative al contributo integrativo. All'atto di liquidazione della pensione, sono state corrisposte – in unica soluzione – anche le competenze arretrate.
- dell'incremento delle indennità di maternità erogate nel corso del 2020 rispetto all'onere sostenuto l'esercizio precedente, in funzione delle maggiori richieste di indennità pervenute nell'anno; nel 2020 l'Ente ha erogato n. 10 indennità di maternità;
- del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90 per euro 143 mila;
- del minor onere sostenuto per la richiesta di restituzione del montante contributivo da parte dei superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione, rispetto all'esercizio precedente, per euro 112 mila;
- del maggiore onere sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2020 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali per euro 903 mila;
- del minor valore dell'adeguamento contabile, dei crediti verso iscritti per rateizzazione e dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni al valore presente negli archivi tecnici per euro 12,2 milioni circa.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 4.857 unità del 2019 alle 5.114 del 2020. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Liquidazioni in capitale** pari a euro 254.606, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare al minor numero di richieste di trasferimento pervenute nel 2020. Nel corso del 2020 sono pervenute n. 4 richieste di trasferimento, di cui 2 a favore di Inarcassa e 2 a favore dell'INPS. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi.
- **Indennità di maternità** pari a euro 60.447 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi del D.lgs 151/2001 (n. 10 indennità di maternità). L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- **Rimborsi agli iscritti** per euro 111.099. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 3.058.565 si riferiscono:
 - per euro 1.057 mila al premio per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per:
 - 1) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi per euro 586 mila;
 - 2) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. *Long Term Care*, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (euro 165 mila). A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
 - 3) la copertura assicurativa per il check up preventivo per euro 306 mila.
 - per euro 1,9 milioni all'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali e nello specifico:
 - 1) per euro 384 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
 - 2) per euro 1.249 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd. Parte VI);
 - 3) per euro 234 mila quali interventi straordinari a sostegno degli iscritti e della professione (cd. Parte VIII).
 - per euro 135 mila quali integrazioni della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Nel dettaglio i benefici assistenziali e gli altri benefici assistenziali sono di seguito riportati:

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	47	306.505,81	6.521
PARTE II	1	2.849,63	2.850
PARTE III	40	75.098,75	1.877
SUBTOTALE	88	384.454,19	4.369
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	73	74.221,71	1.017
PARTE VI	360	1.169.311,98	3.248
PARTE VII	0	-	-
PARTE VIII	99	234.000,00	2.364
SUBTOTALE	533	1.482.533,69	2.781
TOTALE	621	1.866.987,88	3.006

- **Variazioni negative su contributi e prestazioni** pari ad euro 2.512.221 si riferiscono principalmente all'adeguamento contabile al valore presente negli archivi tecnici dei crediti verso iscritti per rateizzazione e dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni. A tale riguardo ricordiamo che a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del Conto Economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", fino al 2015 tali valori di adeguamento erano indicati tra gli oneri "straordinari".

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce di euro 1.106.220, diminuita di euro 144 mila (-12%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in diminuzione è relativa ai minori rimborsi spese erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	461.202	454.772	6.430	1%
Compensi CDA	365.927	365.164	763	0%
Compensi Collegio Sindacale	102.473	101.814	659	1%
Totale	929.602	921.750	7.852	1%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	66.188	68.861	(2.673)	-4%
Rimborso spese CIG	6.902	78.566	(71.664)	-91%
Ind. Partecip. CDA	36.096	34.437	1.659	5%
Rimborso spese CDA	24.324	85.376	(61.052)	-72%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	41.400	48.753	(7.353)	-15%
Rimborso spese Coll. Sind.	1.708	12.338	(10.630)	-86%
Totale	176.618	328.331	(151.713)	-46%
TOTALE ORGANI AMM. VI E DI CONTROLLO	1.106.220	1.250.081	(143.861)	-12%

- **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 236.326 con una variazione in diminuzione di euro 16 mila e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	84.268	30.737	53.531	174%
Spese legali per contenzioso prev.le	14.401	86.286	(71.885)	-83%
Totale	98.669	117.023	(18.354)	-16%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	41.846	34.846	7.000	20%
Servizio amministrativo del personale	15.327	14.617	710	5%
Consulenze informatiche				
Consulenze tecniche e finanziarie	80.484	85.581	(5.097)	-6%
Altre				
Totale	137.657	135.044	2.613	2%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	236.326	252.067	(15.741)	-6%

- **Consulenze legali e notarili:** l'incremento per euro 84 mila rispetto all'esercizio precedente è da imputare ai maggiori oneri sostenuti per consulenze legali rispetto all'esercizio precedente.
- **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito principalmente ai compensi corrisposti per l'attività di recupero del credito contributivo. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riferito sia al recupero di parte degli oneri legali a seguito dell'azione esecutiva conseguente ai decreti ingiuntivi, sia alla sospensione delle azioni di recupero del credito contributivo per tutto l'esercizio 2020, quale misura straordinaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione a sostegno degli iscritti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- **Consulenze amministrative:** il costo è inerente principalmente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi al compenso della società di revisione EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio (euro 24,4 mila); al compenso per il professionista incaricato per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi (euro 4 mila circa) e al compenso per la consulenza fiscale e gestionale in materia di diritto del lavoro per la revisione dell'accordo integrativo.
- **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2020 dal professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti di collaborazione.

- **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito principalmente per:
 - euro 7 mila quale compenso all'Advisor finanziario per la consulenza finanziaria in materia di strategie di investimento e di monitoraggio delle performance;
 - euro 17 mila per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale;
 - euro 46 mila per l'attività di audit espletata nel corso dell'esercizio su alcuni processi erogativi;
 - euro 3 mila per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.615.122	1.341.411	273.711	20%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	446.986	370.599	76.387	21%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	95.679	82.921	12.758	15%
Accantonamento TFR	55.695	42.373	13.322	31%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	40.915		40.915	100%
Buoni pasto	35.035	26.091	8.944	34%
Altri oneri (polizza sanitaria)	31.368	28.685	2.683	9%
Totale	2.320.800	1.892.080	428.720	23%
TOTALE PERSONALE	2.320.800	1.892.080	428.720	23%

L'incremento del costo personale è imputabile principalmente sia al rinnovo del CCNL del personale dirigente e non dirigente, avvenuto a gennaio 2020, che ha comportato la rivalutazione delle basi retributive, sia alla variazione della forza lavoro in termini di incrementi e decrementi come riportato nel paragrafo relativo al Fondo di trattamento di fine rapporto.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 2.126 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	2.126	6.922	(4.796)	-69%
Acquisti diversi				
Totale	2.126	6.922	(4.796)	-69%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	2.126	6.922	(4.796)	-69%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica e di acqua.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	8.193	18.456	(10.263)	-56%
Spese telefoniche	6.953	7.088	(135)	-2%
Altre utenze (gas)				
Totale	15.146	25.544	(10.398)	-41%
TOTALE UTENZE VARIE	15.146	25.544	(10.398)	-41%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.111.278, con una variazione in diminuzione di euro 65 mila circa rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	27.148	33.210	(6.062)	-18%
Assicurazioni per il personale				
Servizi informatici	477.823	475.620	2.203	0%
Servizi pubblicitari				
Prestazioni di terzi				
Spese di rappresentanza	7.713	34.466	(26.753)	-78%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)				
Spese selezione del personale	4.651	10.672	(6.021)	-56%
Spese mediche	11.224	13.051	(1.827)	-14%
Spese di formazione del personale	29.376	23.447	5.929	25%
Trasporti	14.925	8.993	5.932	66%
Quote associative	57.000	50.300	6.700	13%
Rimborsi ai Collegi	305.495	306.431	(936)	0%
Convegni e seminari	98.895	129.229	(30.334)	-23%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali				
Spese postali e di spedizione	2.116	3.086	(970)	-31%
Noleggi	2.249	2.249		
Leasing				
Altre prestazioni e servizi	72.663	85.838	(13.175)	-15%
Totale	1.111.278	1.176.592	(65.314)	-6%
TOTALE SERVIZI VARI	1.111.278	1.176.592	(65.314)	-6%

- **Assicurazioni:** il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari.
- **Servizi informatici:** il costo di euro 478 mila riguarda principalmente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 307 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, il costo per il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 77 mila), licenze varie per euro 28 mila (software di contabilità, gestionale presenze personale dipendente, convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc) e il costo per il servizio di connessione internet fibra ottica per euro 11 mila.

- **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- **Spese selezione del personale:** la voce riguarda il costo sostenuto per l'assunzione di n. 1 dipendente nell'area Servizi entrati in organico nel mese di settembre 2020.
- **Spese mediche:** relative principalmente al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.
- **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.
- **Noleggii:** rappresentano l'onere sostenuto per il noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.
- **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i contributi annuali ai Collegi Provinciali (ora ordini professionali), individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Cig e corrisposti per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.Lgs 103/96).
- **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai contributi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi, cosiddetti "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in tour". Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- **Spese postali e di spedizione:** sono relative principalmente all'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.
- **Altre prestazioni di servizi:** la voce include principalmente per euro 60 mila il costo per il servizio di contabilità titoli.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è riferita principalmente al canone di locazione della sede dell'Eppi per euro 397 mila, nonché al canone dei locali adibiti ad archivio documentale. L'incremento di euro 21 mila rispetto all'esercizio precedente è da imputare alla locazione, a decorrere dal mese di aprile 2019, di ulteriori spazi al terzo piano dello stesso edificio di via Morgagni, da destinare a sala riunioni per il Consiglio di Indirizzo Generale e per eventuali incontri seminariali che nel bilancio 2019 era imputato per quota parte dell'anno, mentre per il 2020 incide per l'intera annualità.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione				
Canone locazione immobile strumentale	397.048	375.862	21.186	6%
Totale	397.048	375.862	21.186	6%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	397.048	375.862	21.186	6%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 33.797 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 5 mila circa (+17%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	1.440	1.031	409	40%
Spese stampa informativa	32.357	27.851	4.506	16%
Totale	33.797	28.882	4.915	17%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	33.797	28.882	4.915	17%

- **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo, inferiore rispetto all'esercizio precedente.
- **Stampa informativa:** riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso diverse modalità tra le quali la redazione del periodico digitale denominato "Opificio", la presenza su alcune testate giornalistiche.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2020 ammonta a euro 5.492.313 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 860 mila (+19%). L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
IMPOSTE E TASSE				
IRES	96.221		96.221	100%
IRAP	56.179	63.970	(7.791)	-12%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	5.305.394	4.548.175	757.219	17%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	17.196	16.901	295	2%
Imposta di registro su contratti di locazione	2.303	2.303		
Altre imposte e tasse	1.020	844	176	21%
Imposta IVAFE	14.000			
Totale	5.492.313	4.632.193	860.120	19%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	5.492.313	4.632.193	860.120	19%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sul valore del patrimonio mobiliare, nonché all'IRES di competenza per l'esercizio 2020 calcolata sul dividendo accreditato nel corso dell'anno dalla società Arpinge S.p.A per euro 400 mila.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 248.417 in linea rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Perdite su cambi	8.098	1.353	6.745	499%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	750	700	50	7%
Differenze negative cambi da valutazione	9.907		9.907	100%
Totale	18.755	2.053	16.702	814%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	37.374	30.270	7.104	23%
Commissioni e bolli c/c GPM	158.282	382.299	(224.017)	-59%
IVA su commissioni banca depositaria	6.992			
Totale	202.648	412.569	(209.921)	-51%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Unicredit cc ordinario		106	(106)	-100%
Spese diverse bancarie	18	18		
Intesa San Paolo ex Banca prossima	26.434	28.916	(2.482)	-9%
Fineco Bank Spa	120	100	20	20%
B.Pop.Sondrio 5505X77				
Totale	26.572	29.140	(2.568)	-9%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	442	1.276	(834)	-65%
Totale	442	1.276	(834)	-65%
TOTALE ONERI FINANZIARI	248.417	445.038	(196.621)	-44%

- **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli, le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, le commissioni per il servizio di banca depositaria, nonché le commissioni di retrocessione.
- **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 148.363 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 11 mila circa (+8%) dovuta principalmente alle maggiori spese condominiali sostenute nel 2020 rispetto al 2019 per la locazione del terzo piano dell'immobile che per il 2020 incide per l'intera annualità e che nel 2019 incideva per quota parte, decorrendo la locazione dal mese di aprile 2019. La voce così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	18.016	24.768	(6.752)	-27%
Spese condominiali	62.952	33.729	29.223	87%
Canoni di manutenzione ordinaria	33.570	33.686	(116)	0%
Libri riviste e giornali	9.896	9.727	169	2%
Spese per elezione organi sociali	-	-	-	-
Totale	124.434	101.910	22.524	22%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	23.929	35.835	(11.906)	-33%
Totale	23.929	35.835	(11.906)	-33%
TOTALE ALTRI COSTI	148.363	137.745	10.618	8%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 1.533.301 rappresenta le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente per euro 555 mila, nonché la svalutazione prudenziale dell'intero credito per le somme corrisposte al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/12 per gli anni 2012 e 2013, pari a complessivi euro 502.768 per le quali l'Ente ha effettuato in data 19 marzo 2021 richiesta di rimborso. La voce comprende anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 475 mila resosi necessario per allineare il fondo al valore dei crediti al 31 dicembre 2020.

ONERI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce presenta un saldo pari ad euro 8.560.530 ed è relativa alla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che in base ai principi contabili sono iscritte al minore tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore contabile; le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	2.680.530	304.232	2.376.298	781%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	5.880.000	-	5.880.000	100%
Totale	8.560.530	304.232	8.256.298	2714%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	8.560.530	304.232	8.256.298	2714%

Per il commento della voce si rinvia a quanto già illustrato nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce minusvalenze da valutazione altri titoli per singolo titolo:

STRUMENTO	CODICE ISIN	MINUSVALENZA DA VALUTAZIONE
BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	LU0375176749	650.132
ISHARES EURO HY CORP	IE00B66F4759	82.498
ISHARES EUROPE PRPTY YIELD	IE00B0M63284	688.725
ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	IE00B3F81K65	75.422
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	IE00B9M6RS56	44.421
ISHARES JPM USD EM BND USD D	IE00B2NPKV68	376.704
ISHARES USD CORP BOND USD D	IE0032895942	762.627
TOTALE		2.680.530

Relativamente invece alla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 5,88 milioni, la stessa è relativa alla prudenziale svalutazione del valore di carico del fondo immobilizzato di diritto lussemburghese Optimum Property I per perdita durevole di valore, avendo registrato negli ultimi anni un differenziale negativo tra il valore di carico e il valore di mercato.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 83.165.304 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 5 milioni (-6%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Versamenti allo Stato		480.930	(480.930)	-100%
Totale	-	480.930	(480.930)	-100%
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	64.464.951	71.380.123	(6.915.172)	-10%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	18.678.922	16.393.822	2.285.100	14%
Acc.to contributi maternità al Fondo	21.431	33.355	(11.924)	-36%
Totale	83.165.304	87.807.300	(4.641.996)	-5%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	83.165.304	88.288.230	(5.122.926)	-6%

- **Rettifiche di ricavi per versamenti allo Stato:** la voce nel 2020 è pari a zero in quanto la Legge di Bilancio 2018, ha previsto a decorrere dal 2020 l'esclusione degli Enti di previdenza privati dalle norme di contenimento della spesa previste per le amministrazioni pubbliche.
- **Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari:** il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2020. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare da un lato al minor accantonamento della contribuzione soggettiva per euro circa 7 milioni e dall'altro al maggior accantonamento della rivalutazione di legge per l'anno 2020, fissata dall'ISTAT nella misura dell'1,9199%, maggiore rispetto al tasso 2019 pari all'1,8254%.

RICAVI

CONTRIBUTI

La voce è di euro 102.286.978 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 15,8 milioni (-13%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2020 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2020 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	61.320.002	68.589.376	(7.269.374)	-11%
Totale	61.320.002	68.589.376	(7.269.374)	-11%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo	29.483.295	32.655.091	(3.171.796)	-10%
Totale	29.483.295	32.655.091	(3.171.796)	-10%
CONTRIBUTI L.379/90				
Contributo per indennità di maternità	-	26.958	(26.958)	-100%
Totale	-	26.958	(26.958)	-100%
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	2.580.328	3.349.383	(769.055)	-23%
Totale	2.580.328	3.349.383	(769.055)	-23%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da riconsunzione L.45/90	3.144.949	2.790.747	354.202	13%
Totale	3.144.949	2.790.747	354.202	13%
ALTRI CONTRIBUTI				
Altri contributi D. Lgs. 151/2001	21.431	6.397	15.034	235%
Totale	21.431	6.397	15.034	235%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni positive su contributi e prestazioni	5.736.973	10.725.740	(4.988.767)	-47%
Totale	5.736.973	10.725.740	(4.988.767)	-47%
TOTALE CONTRIBUTI	102.286.978	118.143.692	(15.856.714)	-13%

- **Contributo soggettivo:** pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- **Contributo integrativo:** pari al 5% del volume d'affari;
- **Contributo per indennità di maternità:** pari a zero nel 2020.
- **Interessi e sanzioni amministrative:** si riferiscono agli interessi maturati al 31 dicembre 2020 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari (casi per ritardato pagamento e di omessa, ritardata o infedele comunicazione, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente).
- **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 3,1 milioni circa si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.
- **Altri contributi D.Lgs 151/2001:** pari ad euro 21 mila circa e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posto a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.
- **Variazioni positive su contributi e prestazioni:** a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 ("Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato") che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", sono presenti in tale voce alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i proventi "straordinari" ed in particolare:
 - il riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2019 (euro 1,3 milioni) come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento

RIACCERTAMENTO	Soggettivo	Integrativo	Maternità
Professione	(465.215)	(325.638)	(2.947)
Ricongiunzione	330.845		
Riscatto			
Amministratori Enti Locali			
Condono	(4.648)	(624)	(31)
Volontaria			
Ufficio	1.345.431	391.289	(514)
TOTALE	1.206.412	65.027	(3.492)

1.267.948

- l'allineamento al sezionale dei crediti contributivi e dei fondi del patrimonio netto per euro 5,7 milioni .

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 25.572.616 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 6,6 milioni (-21%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	9.430.366	9.921.648	(491.282)	-5%
Dividendi	13.821.352	8.430.198	5.391.154	64%
Utili su cambio	2.171		2.171	100%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	376.666	5.133.118	(4.756.452)	-93%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	865.172	6.828.893	(5.963.721)	-87%
Interessi ns deposito	546.428	794.080	(247.652)	-31%
Totale	25.042.155	31.107.937	(6.065.782)	-19%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi Unicredit c/c ordinario		266	(266)	-100%
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	4.071	12.745	(8.674)	-68%
Totale	4.071	13.011	(8.940)	-69%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	526.390	1.062.039	- 535.649	-50%
Totale	526.390	1.062.039	- 535.649	-50%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	25.572.616	32.182.987	(6.610.371)	-21%

- **Interessi su titoli:** diminuiti del 19% per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - aumento di euro 5,4 milioni dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
 - diminuzione delle plusvalenze da negoziazione titoli di stato per euro 4,7 milioni per le minori vendite effettuate nel corso dell'esercizio;
 - diminuzione di euro 5,9 milioni delle plusvalenze da negoziazione altri titoli.
- **Interessi bancari e postali:** si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali.

ALTRI RICAVI

La voce al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 2.583.317 ed è relativa per euro 2 milioni al rilascio del fondo rischi relativo al contenzioso Lehman Brothers e per euro 503 mila a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per le somme erogate per gli anni 2012 e 2013 in relazione alla norma sulla spending review.

Per maggiori dettagli si rimanda ai relativi paragrafi dei Fondi rischi ed oneri e dei crediti verso erario.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	2.583.317	3	2.583.314	86110467%
Totale	2.583.317	3	2.583.314	86110467%
TOTALE ALTRI RICAVI	2.583.317	3	2.583.314	86110467%

PROVENTI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce, pari ad euro 315.483 registra un decremento di euro 4,6 milioni circa dovuto principalmente alle minori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; le riprese di valore si riferivano lo scorso anno principalmente ai fondi obbligazionari dei paesi emergenti, nonché a fondi ETF.

La voce è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	219.848	232.531	(12.683)	-5%
Riprese di valore Altri Titoli	95.635	4.659.892	(4.564.257)	-98%
Totale	315.483	4.892.423	(4.576.940)	-94%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	315.483	4.892.423	(4.576.940)	-94%

- ✓ per euro 220 mila alla rettifica di valore dei titoli di stato iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie valutati al 31 dicembre con il criterio del "costo ammortizzato";
- ✓ per euro 96 mila alla ripresa di valore di fondi ETF.

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 21.981.879 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Altri recuperi per prestazioni	21.981.879	20.140.140	1.841.739	9%
Recupero spese contenzioso previdenziale		-		
Totale	21.981.879	20.140.140	1.841.739	9%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	21.981.879	20.140.140	1.841.739	9%

Di seguito la composizione:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	18.324
Pensione di invalidità	229
Pensione di inabilità	26
Pensione ai superstiti	1.110
Liquidazione in capitale L.45/90	255
Indennità di maternità	60
Rimborsi agli iscritti	111
Benefici assistenziali	1.867
Totale Rettifiche di costo	21.982

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

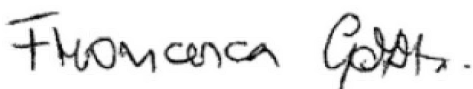
In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. si conferma che le attività e passività monetarie in valuta sono state iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2020, sono state registrate perdite su cambi da valutazione per euro 10 mila circa.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 31 marzo 2021


Il Responsabile Area Risorse

f.to Francesca Gozzi



Il Presidente

f.to Valerio Bignami



EPPI
Via G. B. Morgagni, 30/E
00187 Roma - Italia
Valerio Bignami
Il Presidente

Il Direttore Generale

f.to Francesco Gnisci



ALLEGATI

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	796.631	Distribuibile	C (1)	796.631		(103.031)
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	108.220	Distribuibile	C (1)	108.220		(12.120)
Fondo rivalutazione L. 335/95	149.918	Distribuibile	C (1)	149.918		(25.197)
Fondo contribuito indennità di maternità	75	Distribuibile	C (2)	75		(108)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	254.536	Distribuibile	B, C (3)	254.536		(93.877)
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C (3)			
Totale				1.309.379.412		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				1.309.379.412		
				21.571.664	Risultato	
				1.330.951.076	Tot PN a quadratura	

Legenda:

A: per aumento del capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5

b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche ai sensi della Legge 133/2011

c) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	310.100	310.101	310.105	310.300	310.200	310.205	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
	F.do Soggettivo	F.do Integrativo L. 133/2011	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat.tà	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art 12 Reg.to				
Saldi al 31.12.2017	667.038	76.224	102.494	62	207.566			52.460		1.105.844
Destinazione dell'avanzo 2017					52.460					52.460
Aumenti	84.259	24.959	13.662	79	22					122.981
Diminuzioni	(35.618)	(7.696)	(7.192)	(43)	(26.654)			(52.460)		(129.663)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								31.145		31.145
Saldi al 31.12.2018	715.679	93.487	108.964	98	233.394			31.145		1.182.767
Destinazione dell'avanzo 2018					31.145					31.145
Aumenti	83.506	485	39.061	33						123.085
Diminuzioni	(38.712)	(6.248)	(11.112)	(18)	(21.744)			(31.145)		(108.979)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								38.995		38.995
Saldi al 31.12.2019	760.473	87.724	136.913	113	242.795			38.995		1.267.013
Destinazione dell'avanzo 2019					38.995					38.995
Aumenti	71.855	25.440	21.092	21	54					118.462
Diminuzioni	(35.697)	(4.945)	(8.087)	(60)	(27.307)			(38.995)		(115.091)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								21.572		21.572
Saldi al 31.12.2020	796.631	108.219	148.918	74	254.537			21.572		1.330.951
Totale Aumenti	222.463	69.383	66.979	137	70					
Totale Diminuzioni	(103.031)	(12.120)	(25.198)	(108)	(93.931)			(121.796)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2020	2019	Rend % 2020	Rend % 2019
Rendimento lordo gestione mobiliare	16.800	36.054	1,28%	4,33%
Rendimento lordo gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento lordo degli investimenti	16.800	36.054	1,28%	4,33%
Oneri gestione mobiliare	(393)	(948)	0,03%	0,04%
Oneri gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale oneri	(393)	(948)	0,03%	0,04%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	16.407	35.106	1,25%	4,29%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	16.407	35.106	1,25%	4,29%
Imposte gestione mobiliare	(5.305)	(4.545)	0,41%	0,51%
Imposte gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale Imposte	(5.305)	(4.545)	0,41%	0,51%
Rendimento netto gestione mobiliare	11.102	30.561	0,85%	3,78%
Rendimento netto gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	11.102	30.561	0,85%	3,78%
Rivalutazione di legge	(18.679)	(16.394)		
Margine finanziario di bilancio	- 7.577	14.167		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	Somma_Montante_Residuo	Somma_Capitale_Residuo	Somma_Rivalutazione_Residua	Somma_Rivalutazione
1996	0	19.571.603,36	19.571.603,36	-	-
1997	5,5871	42.471.112,61	41.377.633,12	1.093.479,49	1.095.127,11
1998	5,3597	68.569.542,78	65.207.520,97	3.362.021,81	2.274.736,91
1999	5,6503	98.191.182,41	90.972.865,91	7.218.316,50	3.871.097,12
2000	5,1781	129.852.466,09	117.675.017,92	12.177.448,17	5.070.942,44
2001	4,7781	164.082.540,29	145.913.335,65	18.169.204,64	6.169.942,28
2002	4,3698	200.026.389,45	175.043.862,87	24.982.526,58	7.135.521,97
2003	4,1614	237.354.880,19	204.570.076,67	32.784.803,52	8.261.085,33
2004	3,9272	279.299.840,93	237.746.804,28	41.553.036,65	9.222.988,27
2005	4,0506	322.168.299,92	270.402.289,35	51.766.010,57	11.108.905,50
2006	3,5386	367.091.380,90	305.226.217,37	61.865.163,53	11.197.357,50
2007	3,3937	413.125.060,79	340.688.798,88	72.436.261,91	12.183.339,54
2008	3,4625	461.264.235,98	377.027.221,72	84.237.014,26	13.942.823,68
2009	3,3201	505.279.501,66	409.133.041,36	96.146.460,30	14.854.306,61
2010	1,7935	546.309.370,35	443.724.516,99	102.584.853,36	8.859.776,45
2011	1,6165	582.730.680,81	475.105.393,73	107.625.287,08	8.566.125,57
2012	1,1344	615.962.577,59	509.256.017,66	106.706.559,93	6.231.322,67
2013	1,2482	675.310.170,75	566.354.942,55	108.955.228,20	7.381.326,88
2014	0,8073	725.459.514,79	615.798.676,24	109.660.838,55	5.240.732,22
2015	1,5058	783.461.366,76	668.387.597,25	115.073.769,51	10.462.904,15
2016	1,4684	850.357.860,70	728.503.232,53	121.854.628,17	11.095.880,61
2017	0,5205	913.747.355,57	792.250.326,65	121.497.028,92	4.263.311,66
2018	1,3478	953.408.338,39	826.512.015,10	126.896.323,29	11.724.441,35
2019	1,8254	1.009.352.576,85	871.178.667,63	138.173.909,22	16.690.320,51
2020	1,9199	1.002.267.925,69	850.079.269,90	152.188.655,79	18.678.922,15
2020	<i>Stima</i>		61.320.002,40		
2020	Totale	1.063.587.928,09	911.399.272,30	152.188.655,79	

c

b

a

1.063.587.928,09 a+b

1.063.587.928 c

- delta

**PROSPETTI
DECRETO MINISTERIALE
27 MARZO 2013**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato Decreto, tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Fermo restando, pertanto il termine di riferimento costituito dal rendiconto finanziario, le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa, secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile dell'Ente.

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata individuata dai Ministeri Vigilanti nei seguenti:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*;
- Missione 099 **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Si rappresenta inoltre che, in coerenza delle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, dal tenore *“D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*:

- Il totale entrate per *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*, ricomprende la contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità a carico degli iscritti, i contributi da riscatto;
- Il totale entrate per *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*, ricomprende i contributi da ricongiunzione per i trasferimenti da altre gestioni previdenziali, quantificati in coerenza con i flussi di cassa trimestrali. Inoltre nel 2020, è ricompreso in questa voce anche il rimborso ricevuto dallo Stato per le indennità liquidate a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 44 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e art.13 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 cosiddetto *“reddito di ultima istanza”* per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020;
- La voce B)7)a del conto economico riclassificato *“Erogazioni di servizi istituzionali”*, che contiene la spesa per prestazioni previdenziali, ricondotta in termini di cassa, è stata classificata nella voce *“Trasferimenti correnti a famiglie”*.
- Nella Missione 25 *“Politiche Previdenziali”*, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché le spese per incremento attività finanziarie;

- Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali", nella voce "*Trasferimenti correnti a famiglie*" (gruppo Famiglia) sono state ricomprese le indennità liquidate a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 44 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e art.13 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 cosiddetto "reddito di ultima istanza" per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020;

- Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

- Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all'interno del gruppo COFOG 2 "Vecchiaia", in quanto prevalente.

Di seguito il prospetto:

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.304.843
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	78.304.843
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	78.304.843
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	14.211.197
II	Trasferimenti correnti	14.211.197
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.211.197
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	22.786.482
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	8.732.612
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	2.397.828
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.814.594
III	Altri interessi attivi	520.190
II	Altre entrate da redditi da capitale	14.000.025
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	14.000.025
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	53.845
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	53.845
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	351.825.696
II	Alienazione azioni e fondi	351.825.696
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	54.387.696
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	270.000.000
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	27.438.000
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.894.751
II	Entrate per partite di giro	4.894.751
III	Altre ritenute	3.443.800
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	662.327
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	669.661
III	Altre entrate per partite di giro	118.962
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		472.022.969

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi per conto terzi- partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4		Gruppo 5	Gruppo 9
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA' A'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
I	Spese correnti	404.308	28.331.765	1.172.880	13.748.834	404.769	2.539.883	1.605.078	-	-	-	-	-	-	-	48.207.517	
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.118.237	-	-	-	339.038	652.638	-	-	-	-	-	-	-	2.109.913	
III	Retribuzioni lorde	-	881.338	-	-	-	267.213	514.376	-	-	-	-	-	-	-	1.662.927	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	236.899	-	-	-	71.825	138.262	-	-	-	-	-	-	-	446.986	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	5.805.536	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.805.536	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	5.805.536	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.805.536	
II	Acquisto di beni e servizi	-	1.187.047	-	-	-	2.146.564	946.409	-	-	-	-	-	-	-	4.280.020	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	9.267	-	-	-	-	-	-	-	9.267	
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	1.187.047	-	-	-	2.146.564	937.142	-	-	-	-	-	-	-	4.270.753	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Trasferimenti correnti	404.308	19.885.307	1.172.880	13.748.834	404.769	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.616.098	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	254.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254.606	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	404.308	19.630.701	1.172.880	13.748.834	404.769	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.361.492	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Interessi passivi	-	1.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.490	
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri interessi passivi	-	1.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.490	
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Uffii e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Diritti reali di godimento e servitu onerose	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altre spese correnti	-	334.148	-	-	-	54.281	6.031	-	-	-	-	-	-	-	394.460	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	-	54.281	6.031	-	-	-	-	-	-	-	60.312	
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	334.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.148	
I	Spese in conto capitale	-	207.997.184	-	-	-	-	88.410	-	-	-	-	-	-	-	208.085.594	

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi per conto terzi-partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4		Gruppo 5	Gruppo 9
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
Livello	Descrizione codice economico																
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente																
III	Tributi su lasciti e donazioni																-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente																-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni																88.410
III	Beni materiali																38.821
III	Terreni e beni materiali non prodotti																-
III	Beni immateriali																49.589
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario																-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario																-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario																-
II	Contributi agli investimenti																-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche																-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie																-
III	Contributi agli investimenti a Imprese																-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private																-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo																-
II	Trasferimenti in conto capitale																-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche																-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie																-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese																-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private																-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo																-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche																-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie																-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese																-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private																-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo																-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche																-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie																-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese																-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private																-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo																-

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi per conto terzi- partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3		Gruppo 4	Gruppo 5
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Altre spese in conto capitale															
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale															
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.															-
II	Acquisizione di attività finanziarie		207.997.184													207.997.184
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale															-
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		132.890.700													132.890.700
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine															-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		75.106.484													75.106.484
II	Concessione crediti di breve termine															
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private															-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo															-

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pass. 4 - circolare MEF n. 23/2013)					TOTALE SPESE					
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						Programma 1 Servizi per conto terzi-partite di giro				
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale										
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9					Gruppo 9										
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA' A'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE								
II	Concessione crediti di medio-lungo termine																					
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private														-							
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche														-							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie														-							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese														-							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private														-							
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo														-							
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie														-							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche														-							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie														-							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese														-							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private														-							
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo														-							
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)														-							
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere														-							
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								3.377	3.646.722					1.074.726	4.724.825						
II	Uscite per partite di giro								3.377	3.646.722					913.973	4.564.072						
III	Versamenti di altre ritenute									3.302.425						3.302.425						
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									330.728					293.287	624.015						
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								3.377						580.278	583.655						
III	Altre uscite per partite di giro									13.569					40.408	53.977						
II	Uscite per conto terzi														160.753	160.753						
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi															-						
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche															-						
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori															-						
III	Deposito di/prezzo terzi															-						
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi															-						
III	Altre uscite per conto terzi														160.753	160.753						
	TOTALE GENERALE USCITE	404.308	236.328.949	1.172.880	13.748.834	404.769	2.539.883	1.693.488	3.377	3.646.722					1.074.726	261.017.936						

Al 31 dicembre 2020 il totale delle spese ammonta ad euro 261.017.936, mentre il totale delle entrate ad euro 472.022.969. La differenza positiva, pari ad euro 211.005.033 rappresenta la variazione positiva delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio, in coerenza con quanto rappresentato nel rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' **D.M. 27 marzo 2013 – art.6**

“Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.”

Il presente rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 all'art. 6, è stato predisposto in conformità con quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, modificati quest'ultimi dal D.Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. “Direttiva Accounting”), che ha altresì introdotto l'obbligo del rendiconto finanziario, che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (nei documenti di bilancio relativi ai precedenti esercizi il rendiconto era stato comunque redatto ma riportato a corredo del bilancio). Pertanto alla luce dei novellati principi contabili, il rendiconto finanziario è stato esposto nella parte relativa al bilancio consuntivo 2015, tra gli schemi obbligatori di bilancio.

In particolare, lo schema adottato si riferisce al documento OIC n. 10 emanato nell'agosto 2014.

Il rendiconto finanziario presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

DEFINIZIONI

1. I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide;
2. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa anche in valuta estera.
3. La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
4. L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
5. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

CONTENUTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio;
2. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:
 - a. gestione reddituale;
 - b. attività di investimento;
 - c. attività di finanziamento.
3. Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata;
4. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando i flussi finanziari.
5. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio;
6. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare;
7. Il rendiconto è relativo all'esercizio corrente con indicazione del corrispondente flusso relativo all'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario di liquidità determinato con il metodo diretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi	81.449.792	105.543.898
Altri incassi	-	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.683.985)	(2.385.706)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(970.669)	(945.986)
(Pagamenti al personale)	(1.143.636)	(931.278)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(20.912.724)	(19.355.057)
(Altri pagamenti)	(458.321)	(584.337)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.762.617)	(9.211.528)
Interessi incassati/(pagati)	8.731.121	7.770.739
Dividendi incassati	14.000.025	8.078.485
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	67.248.988	87.979.231
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(38.821)	(10.460)
(Investimenti)	(38.821)	(10.460)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(33.646)	(10.914)
(Investimenti)	(33.646)	(10.914)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	295.033.418	97.637.317
(Investimenti)	(34.269.388)	(16.107.097)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	329.302.806	113.744.414
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(151.204.906)	(180.600.742)
(Investimenti)	(173.727.795)	(262.201.224)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	22.522.890	81.600.483
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	143.756.045	(82.984.799)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	211.005.033	4.994.432
Disponibilità liquide al 1 gennaio	83.030.438	78.036.006
Disponibilità liquide al 31 dicembre	294.035.471	83.030.438

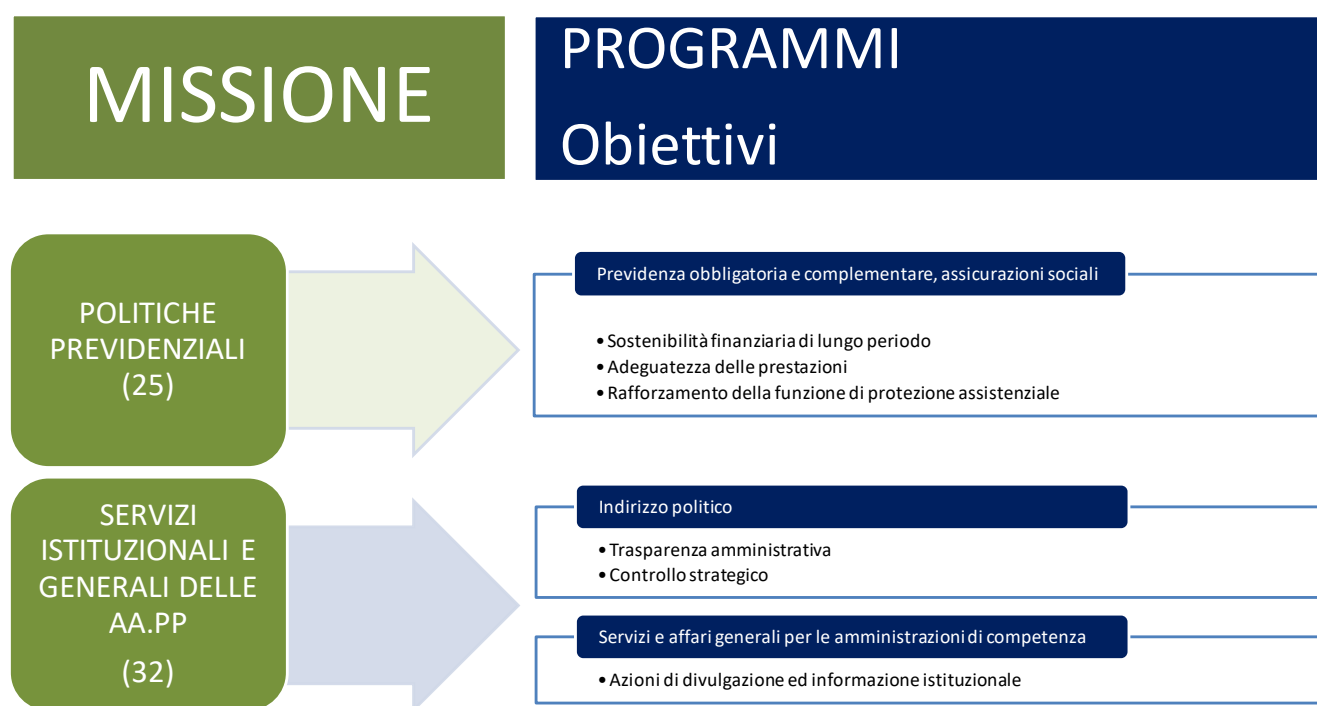
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

“Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.”

Il rapporto sui risultati di bilancio è strettamente collegato al “Piano degli indicatori e dei risultati attesi” predisposto in sede di previsionale. Pertanto tale documento riporta il confronto – attraverso l’utilizzo dei medesimi indicatori – tra le risultanze della gestione ed i risultati attesi.

Per l’esercizio 2020 l’Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

L’esame dei documenti evidenzia il sostanziale rispetto delle previsioni sia in termini quantitativi che di obiettivo.



Piano degli obiettivi

MISSIONE	PROGRAMMA		OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI					
Politiche previdenziali	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	A.1	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.1.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale A.1.2 monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici				
			A.2	Adeguatezza delle prestazioni	A.2.1 distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali A.2.2 diffusione della cultura del risparmio previdenziale				
			A.3	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.3.1 ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali A.3.2 realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione				
			B	Indirizzo politico	B.1	Trasparenza amministrativa	B.1.1 pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013 B.1.2 informativa sociale		
							B.2	Controllo strategico	B.2.1 redazione e mantenimento modello controllo di gestione
					C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			C.1
							C.1.2		
							C.1.3		

COSTI

Previdenzi prev. e ass. II

	Consuntivo 2020
Pensioni agli iscritti	20.800.790
Liquidazioni in capitale	254.606
Indennità di maternità	60.447
Rimborsi agli iscritti	111.009
Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	3.058.565
Totale	24.285.417

Organi amministrativi e di controllo

Compensi organi Ente	929.602
Rimborsi spese e gettoni di presenza	176.618
Totale	1.106.220

Compensi Professionali e lav. autonomo

Consulenze legali e notarili	98.669
Consulenze amministrative	137.657
Totale	236.326

Personale

Stipendi e salari	1.615.122
Oneri sociali ed Assicurativi (INPS-INAIL)	446.986
Contrib. tratt. integr. di quiescenza e simili	55.479
Accantonam.ento TRR	55.495
Accantonamento per Ferie Maturate e non Godute	40.915
Buoni pasto	35.035
Altri oneri (polizza sanitaria)	31.568
Totale	2.330.600

Materiali Sussidiari e di consumo

Forniture per uffici	2.126
Acquisti diversi	-
Totale	2.126

Utenze varie

Energia elettrica	8.193
Spese telefoniche e postali	6.953
Altre utenze	-
Totale	15.146

Servizi Vari

Assicurazioni	27.148
Assicurazioni per il personale	-
Servizi informatici	488.519
Servizi pubblicitari	-
Studi, indagini e rilevazioni	-
Spese di rappresentanza	7.713
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-
Spese selezione del personale	4.681
Spese mediche	11.224
Spese di formazione del personale	29.376
Trasporti	14.925
Quote associative	57.000
Rimborsi ai Collegi	305.495
Convegni e seminari	98.895
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-
Spese postali e di spedizione	2.116
noleggi	2.249
Leasing	-
Altre prestazioni di servizi	72.443
Totale	1.121.174

Canoni di locazioni passivi

Canone immobile strumentale	397.048
Canone altri locali strumentali	-
Totale	397.048

Spese pubblicazione periodica

Spese tipografica	1.440
Altre spese	32.357
Totale	33.797

Altri costi

Pulizia uffici	18.016
Spese condominiali	62.952
Canoni di manutenzione ordinata	33.570
Libri riviste e giornali	9.896
Manutenzioni straord. immobili non capitalizzate	-
Spese per elezioni organi sociali	-
Valori bollati	-
Form. altri legali	-
Altri costi	23.929
Totale	148.363

Ammortamenti e svalutazioni

Amm.to delle Im.mobil. materiali	504.360
Amm.to delle Im.mobil. materiali	50.858
Svalutazione crediti	978.084
Altri accantonamenti e svalutazioni	-
Totale	1.033.302

tot generale

31.200.519

COSTI CONSUNTIVI	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo		Adeguamento delle prestazioni		Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale		Trasparenza amministrativa		Controllo strategico		0,00%	
	10,00%	15,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	10,00%	10,00%	0,00%	
	A.1	A.2	A.3	B.1	B.2	C.1	totale					
Previdenzi prev. e ass. II		100,00%	0,00%				0,00%	100,00%				
Organi amministrativi e di controllo	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Compensi Professionali e lav. autonomo	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Personale	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Materiali Sussidiari e di consumo	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Utenze varie	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Servizi Vari	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Canoni di locazioni passivi	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Spese pubblicazione periodica	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Altri costi	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				
Ammortamenti e svalutazioni	X	50,00%	15,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	100,00%				

Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	Adeguamento delle prestazioni		Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale		Trasparenza amministrativa		Controllo strategico		0,00%		
	10,00%	15,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	5,00%	10,00%	10,00%	0,00%	
	A.1	A.2	A.3	B.1	B.2	C.1	totale				
Previdenzi prev. e ass. II	-	20.800.790	-				-				20.800.790
Organi amministrativi e di controllo	464.801	139.440	92.960	92.960	46.480	92.960	464.801	92.960	929.602		
Compensi Professionali e lav. autonomo	88.309	26.493	17.662	17.662	8.831	17.662	88.311	13.766	137.657		
Personale	553.110	165.933	110.622	110.622	55.311	110.622	553.111	110.622	1.106.220		
Materiali Sussidiari e di consumo	1.063	319	213	213	106	213	1.063	319	2.126		
Utenze varie	4.097	1.229	819	819	410	819	4.097	1.229	8.193		
Servizi Vari	3.477	1.043	695	695	348	695	3.477	1.043	6.953		
Canoni di locazioni passivi	198.524	59.557	39.705	39.705	19.852	39.705	198.524	59.557	397.048		
Spese pubblicazione periodica	1.440	32.357	-	-	-	-	1.440	32.357	33.797		
Altri costi	148.363	-	-	-	-	-	148.363	-	148.363		
Ammortamenti e svalutazioni	1.033.302	-	-	-	-	-	1.033.302	-	1.033.302		

CONSUNTIVO 2020	31.200.519
PREVENTIVO 2020	31.465.000
PREVENTIVO 2021	34.555.700

CONSUNTIVO 2020	31.200.519
PREVENTIVO 2020	31.465.000
PREVENTIVO 2021	34.555.700

3.208.900	25.137.078	783.338	702.879	320.890	1.047.434	31.200.519
2.968.000	25.642.400	976.100	658.600	296.800	1.123.100	31.665.000
1.426.430	29.603.064	1.126.886	790.326	342.643	1.296.571	36.555.900
A.1	A.2	A.3	B.1	B.2	C.1	

Schede obiettivo

SCHEDA OBIETTIVO						
Codice Programma		A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali			
Codice Obiettivo		A.1	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO			
Descrizione		<p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria delle previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020			
3.208.900			2.968.000			
INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2020 consuntivo	2021	2022
A.1.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	1	0,67	1	1
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione	2020	2020 consuntivo	2021	2022	
A.1.1	ottimizzazione della gestione patrimoniale	X	X	X	X	
A.1.2	monitoraggio sui dati attuariali dei bilanci tecnici	X	X	X	X	

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo	A.2	ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI				
Descrizione	<p>Il sistema di calcolo delle prestazioni, di tipo contributivo, lega la rendita pensionistica alla contribuzione versata durante il periodo di accumulo. Tale circostanza è riconducibile nell'uguaglianza tra l'aliquota di finanziamento e quella di computo.</p> <p>Al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in relazione al miglioramento del cd. tasso di sostituzione, è intervenuta la normativa primaria che ha consentito di destinare sui montanti degli iscritti quota parte del gettito del contributo integrativo. Tale obiettivo è realizzabile mediante due azioni combinate: l'economicità della gestione ordinaria ed una virtuosa gestione finanziaria degli investimenti.</p> <p>I risultati delle suddette azioni saranno misurabili e monitorabili con il bilancio tecnico attuariale redatto con periodicità annuale.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020			
25.137.078			25.642.400			
INDICATORI					VALORI TARGET PER ANNO	
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2020 consuntivo	2021	2022
A.2.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo su 40 anni di contribuzione relativi all'ultimo anno di proiezione (50 anni)	[37%-44%]	39,48%	[37%-44%]	[37%-44%]
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione		2020	2020 consuntivo	2021	2022
A.2.1	distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali (50% del contributo integrativo)				X	X
A.2.2	diffusione della cultura del risparmio previdenziale		X	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma	A	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				
Codice Obiettivo	A.3	RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE ASSISTENZIALE				
Descrizione	<p>La mission dell'EPPI è riconducibile sia alla previdenza sia all'assistenza. In relazione all'assistenza è sempre più attuale il dibattito sull'opportunità di valutare forme e modalità di intervento che tutelino diversi stati di bisogno degli iscritti nelle diverse fasi pre, durante e post carriera professionale. E' il cd. "welfare integrato", che soprattutto in periodi di crisi economica, riveste un'importanza strategica al fine di colmare il gap tra domanda ed offerta pubblica. L'azione utile alla realizzazione dell'obiettivo è quella di ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali, individuando i bisogni meritevoli di tutela e le relative modalità di soddisfazione mediante la revisione dei regolamenti.</p>					
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
CONSUNTIVO 2020		PREVENTIVO 2020				
783.338		976.100				
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2020 consuntivo	2021	2022
A.3.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	90%	99%	90%	90%
A.3.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente	70%	> 100%	80%	80%
A.3.c	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo speso per gli interventi ed importo dello stanziamento	60%	93%	60%	60%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione	2020	2020 consuntivo	2021	2022	
A.3.1	ampliare le forme e la platea di riferimento in relazione agli interventi assistenziali		X	X		
A.3.2	realizzare forme di intervento a sostegno e/o promozione della professione	X	X	X	X	

SCHEMA OBIETTIVO							
Codice Programma	B	Indirizzo politico					
Codice Obiettivo	B.1	Trasparenza amministrativa					
Descrizione	<p>L'Ente fonda le sue azioni sul rispetto di principi basilari, quali la trasparenza e la chiarezza delle informazioni. A tal fine è di fondamentale importanza rendere pubbliche (attraverso pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente) e quindi accessibili a tutti le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali. In aggiunta l'Ente si prefigge di aggiornare e revisionare il Bilancio sociale, che costituisce la "carta d'identità" di un istituzione che ha lo scopo di offrire informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni svolte dall'Ente, sulle strategie sociali perseguite e sui risultati ottenuti. Monitoraggio "diffuso" insieme ad un nuovo progetto comunicativo che abbia come mezzo la revisione delle modalità e canali per informare e formare la platea di riferimento e come fine la partecipazione attiva e consapevole per una gestione responsabile del proprio risparmio previdenziale.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO							
CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020				
702.879			658.600				
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo		2020	2020 consuntivo	2021	2022
B.1.a	pubblicazione on line informativa e dati	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013		SI/NO	SI	SI/NO	SI/NO
B.1.b	redazione informativa sociale	redazione informativa sociale trimestrale		SI/NO	SI	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI							
codice	descrizione			2020	2020 consuntivo	2021	2022
B.1.1	pubblicazione sito eppi informativa di cui al D.Lgs 33/2013			X	X	X	X
B.1.2	informativa sociale			X	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO								
Codice Programma		B	Indirizzo politico					
Codice Obiettivo		B.2	Controllo strategico					
Descrizione		<p>Tale obiettivo strategico si porta a compimento attraverso l'istituzione di un ufficio di "controllo di gestione" che ha il compito di coordinare l'importante attività di rendicontazione gestionale delle attività svolte dalle diverse funzioni al fine di fornire, agli stakeholders (portatori di interessi), periodicamente dati ed informazioni utili al processo di valutazione e monitoraggio. Il processo di valutazione ha la finalità di implementare un sistema virtuoso che possa consentire il miglioramento continuo a favore dei diversi portatori di interessi: gli iscritti, i collegi provinciali, gli organi di governo, i dipendenti, i fornitori, le istituzioni, gli organi di controllo, la Pubblica Amministrazione, etc. Lo strumento è trasversale al raggiungimento degli obiettivi sopra dichiarati.</p>						
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO								
CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020					
320.890			296.800					
INDICATORI					VALORI TARGET PER ANNO			
codice	descrizione	metodo di calcolo			2020	2020 consuntivo	2021	2022
B.2.a	report controllo di gestione	predisposizione ed implementazione reportistica gestionale funzioni operative			SI/NO	SI	SI/NO	SI/NO
OBIETTIVI OPERATIVI								
codice	descrizione				2020	2020 consuntivo	2021	2022
B.2.1	redazione e mantenimento modello controllo di gestione				X	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO						
Codice Programma		C	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Codice Obiettivo		C.1	Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale			
Descrizione		<p>L'assolvimento del dovere di informazione in favore degli iscritti, sancito dallo Statuto, è da sempre al centro delle azioni svolte dall'Ente. Ulteriori impulsi, alla già ricca attività informativa nei confronti dei principali Stakeholders dell'Ente, verranno dall'intensificazione di progetti già in corso quali incontri divulgativi e informativi svolti direttamente sul territorio attraverso i quali si sono ampliati e consolidati i contatti con gli iscritti sul territorio, o le sinergie tra l'EPPI, il Consiglio Nazionale dei periti industriali, i collegi provinciali e le associazioni professionali.</p> <p>Il servizio di assistenza telefonica diretta, unitamente ai processi telematici che consentono agli iscritti la gestione della propria posizione, oltre alla gestione degli albi professionali, sono tutti servizi per i quali l'Ente intende assicurarne l'efficace mantenimento nel tempo.</p>				
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020			
1.047.434			1.123.100			
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2020	2020 consuntivo	2021	2022
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	95%	99,99%	95%	95%
C.1.b	gradimento servizio	rapporto giudizio positivo (soddisfatti e molto soddisfatti per i servizi on line dichiarativi)	85%	94,7%	85%	85%
C.1.c	partecipazione appuntamenti sul welfare	tasso di partecipazione incontri sul territorio	20%	20%	20%	20%
OBIETTIVI OPERATIVI						
codice	descrizione	2020	2020 consuntivo	2021	2022	
C.1.1	incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio			X	X	
C.1.2	miglioramento della comunicazione (assistenza telefonica diretta - questionario di customer satisfaction)			X	X	
C.1.3	miglioramento della comunicazione (revisione layout pagine web del sito)	X	X	X		

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'Ente ha provveduto a riclassificare il Conto Economico secondo lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato 1 del decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, predisposto in sede previsionale.

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		96.550.004		107.417.952
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	21.430		6.397	
c.1) con lo Stato	21.430		6.397	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	96.528.574		107.411.555	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		24.565.189		20.140.140
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	24.565.189		20.140.140	
Totale valore della produzione (A)		121.115.193		127.558.092
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.126		6.922
7) Per servizi		26.791.140		25.133.060
a) erogazione di servizi istituzionali	24.285.417		22.414.253	
b) acquisizione di servizi	1.163.176		1.216.223	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	236.327		252.503	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.106.220		1.250.081	
8) per godimento di beni di terzi		404.959		378.111
9) per il personale		2.320.800		1.891.817
a) salari e stipendi	1.615.122		1.341.148	
b) oneri sociali	446.986		370.599	
c) trattamento di fine rapporto	55.695		42.373	
d) trattamento di quiescenza e simili	95.679		82.921	
e) altri costi	107.318		54.776	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.533.302		446.254
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	504.360		418.769	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.858		27.485	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	978.084		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		83.165.304		87.807.300
14) oneri diversi di gestione		148.192		644.445
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			480.930	
b) altri oneri diversi di gestione	148.192		163.515	
Totale costi della produzione (B)		114.365.823		116.307.909
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		6.749.370		11.250.183

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		25.572.615		32.138.698
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	25.572.615		32.138.698	
17) interessi ed altri oneri finanziari		248.417		445.038
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	248.417		445.038	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		25.324.198		31.693.660
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		315.483		4.892.423
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	219.848		232.531	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	95.635		4.659.892	
19) svalutazioni		8.560.530		304.232
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.880.000		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.680.530		304.232	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 8.245.047		4.588.191
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		5.752.718		10.801.748
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.517.262		14.706.653
Totale delle partite straordinarie (20-21)		3.235.456		- 3.904.905
Risultato prima delle imposte		27.063.977		43.627.129
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		5.492.313		4.632.193
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		21.571.664		38.994.936

Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94,
come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSUNTIVO 2020
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Via Giovanni Battista Morgagni, n. 30/E, costituito ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Attività di vigilanza

L'attuale Collegio, in carica per il quadriennio 2018-2022, si è riunito n. 10 volte nel corso del 2020. L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha, altresì, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi ed a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie, operazioni di investimento o disinvestimento deliberate dall'Ente.

Il Collegio ha acquisito dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile indipendente e della certificazione del rendiconto annuale ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. 509/1994, confrontandosi sui risultati dell'attività di revisione e di controllo e, da tale incontro, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e documentazione dal responsabile amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal revisore indipendente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, concernenti la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio informa che, a seguito di attività accertative interne, sono state riscontrate liquidazioni per prestazioni previdenziali parzialmente non dovute pari ad Euro 176 mila, già recuperate in corso d'anno per Euro 66 mila e rateizzate per gran parte del residuo importo. Di tale evento l'Ente, congiuntamente al Collegio Sindacale, ha trasmesso tempestiva segnalazione ai sensi dell'Art. 52 del D.Lgs. 26/08/2016 n° 174.

Bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, approvato in data 31 marzo 2021, in conformità al disposto dall'articolo 9, lettera c), dello Statuto dell'EPPI e dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

Il Bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono stati altresì allegati al bilancio d'esercizio 2020, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) Conto consuntivo in termini di cassa ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.9;
- b) Rendiconto finanziario in termini di liquidità ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.6;
- c) Rapporto sui risultati di Bilancio ex D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 5 lett. B;

d) Conto economico riclassificato.

Sono inoltre allegati:

- e) Prospetto delle voci di patrimonio netto;
- f) Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;
- g) Determinazione del rendimento netto degli investimenti;
- h) Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Bilancio, predisposto secondo gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996, è stato sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

L'incarico è stato affidato, per il triennio 2019/2021, alla Società Ernst & Young S.p.A.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

A tal riguardo, il Collegio ha preso atto della relazione redatta dalla società di revisione Ernst & Young S.p.a. sul progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 a giudizio della quale "il Bilancio Consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti in Nota Integrativa".

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del Codice Civile, non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consuntivo 2020, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 20-quater, comma 1, del Decreto Legge 119/2018 convertito con legge 17 dicembre 2018 n. 136, estesa anche per l'esercizio 2020 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, considerato il permanere di una situazione di volatilità dei mercati finanziari.

Il citato decreto legge 119/2018, all'art. 20-quater comma 1, ha previsto che "i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale

regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". Tale norma, concede, quindi, la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante, ossia al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, mantenendo i valori così come risultanti dal bilancio 2019 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2019, mantenendo il costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione della deroga concessa dall'art. 20-quater, comma 1 del Decreto Legge 119/2018, come già commentato in precedenza;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 del Codice Civile e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Di seguito è riportato il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2020, che evidenzia un avanzo dell'esercizio pari ad euro 22 milioni circa.

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	124.796	139.345	(14.549)	-10%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(91.759)	(108.516)	16.757	-15%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	33.037	30.829	2.208	7%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	8%	7%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(6.284)	(5.914)	(370)	6%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	26.753	24.915	1.838	7%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	21%	18%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	16.407	35.106	(18.699)	-53%
F) Risultato della Gestione Accessoria	2.583	0	2.583	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(18.679)	(16.394)	(2.285)	14%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	27.064	43.627	(16.563)	-38%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	17%	0%		
H) Oneri Tributari:	(5.492)	(4.632)	(860)	19%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	21.572	38.995	(17.423)	-45%

Per effetto delle richiamate risultanze, lo stato patrimoniale è così riassumibile:

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE- ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.031.535	4.542.601
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683.355	614.193
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	609.881.378	908.542.558
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	184.421.076	167.013.201
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	526.045.376	376.724.517
DISPONIBILITA' LIQUIDE	294.035.471	83.030.438
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.418.934	1.279.205
Differenza da arrotondamento	1	(1)
TOTALE ATTIVO	1.621.517.126	1.541.746.712

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE- PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
FONDI PER RISCHI E ONERI	30.747.543	31.527.555
FONDO TFR	234.431	185.154
DEBITI	248.690.529	233.166.505
FONDI AMMORTAMENTO	5.015.202	4.459.986
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.878.343	5.394.492
PATRIMONIO NETTO	1.330.951.076	1.267.013.023
Differenza da arrotondamento	2	(3)
TOTALE PASSIVO	1.621.517.126	1.541.746.712

Il Bilancio evidenzia una struttura patrimoniale equilibrata, che si conferma solida, con un patrimonio netto che si attesta all' 82% del capitale investito.

Rispetto all'esercizio 2019, la composizione dell'attivo si modifica per effetto (i) del decremento delle immobilizzazioni finanziarie dovuto principalmente al rimborso, per naturale scadenza, del deposito vincolato acceso nel 2018 presso l'istituto bancario Intesa San Paolo, nonché per la movimentazione dell'anno dei titoli immobilizzati come meglio descritto nel commento della voce; (ii) dell'incremento dei crediti dell'attivo circolante per effetto principalmente dei maggiori crediti verso gli iscritti per rateizzazioni, anche in relazione dell'agevolazione concessa di rateizzare a condizioni agevolate il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti a sostegno degli iscritti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, (iii) dell'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in virtù dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno, (iv) dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali dovuto all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva, nonché (v) dell'incremento delle disponibilità liquide per effetto principalmente della liquidità generata a novembre 2020 dal rimborso del deposito vincolato di euro 220 milioni.

Il risultato netto, pari ad euro 22 milioni, è in diminuzione del 45% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria è stato di euro 16,4 milioni, in diminuzione del 53% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa delle minori plusvalenze da negoziazione realizzate nel corso dell'anno e delle maggiori minusvalenze da valutazione al 31/12/2020 rispetto al 2019 ed alle minori riprese di valore rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento degli oneri tributari, pari al 19%, è attribuibile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sui dividendi realizzati, nel corso dell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, sono esposti i dati del conto economico.

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2020	31/12/2019
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	26.797.638	37.102.591
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.106.220	1.250.081
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	236.326	252.067
PERSONALE	2.320.800	1.892.080
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	2.126	6.922
UTENZE VARIE	15.146	25.544
SERVIZI VARI	1.111.278	1.176.592
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	397.048	375.862
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	33.797	28.882
ONERI TRIBUTARI	5.492.313	4.632.193
ONERI FINANZIARI	248.417	445.038
ALTRI COSTI	148.363	137.745
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.533.302	446.255
ONERI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	8.560.530	304.232
RETTIFICHE DI RICAVI	83.165.304	88.288.230
Differenza da arrotondamento		(4)
TOTALE COSTI	131.168.608	136.364.310
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	21.571.664	38.994.936
TOTALE A PAREGGIO	152.740.272	175.359.246

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2020	31/12/2019
CONTRIBUTI	102.286.978	118.143.692
CANONI DI LOCAZIONE	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	25.572.616	32.182.987
ALTRI RICAVI	2.583.317	3
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	315.483	4.892.423
RETTIFICHE DI COSTI	21.981.879	20.140.140
Differenza da arrotondamento	(1)	1
TOTALERICAVI	152.740.272	175.359.246

Analisi delle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio richiama le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, così come rappresentate in Nota Integrativa a cui si rinvia:

- a) Le Immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 5 milioni, sono aumentate di euro 489 mila in relazione all'implementazione di nuovi moduli (*software*) per la gestione previdenziale e contributiva. Esse comprendono le immobilizzazioni in corso, relative alla realizzazione del software di cui sopra, non ancora ultimato alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad euro 9 mila circa.
- b) Le Immobilizzazioni materiali, pari ad euro 683 mila, registrano un incremento di euro 69 mila circa per effetto principalmente dell'acquisto di nuovi impianti e macchinari, e di *personal computer* portatili in dotazione al personale dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa in "*smart working*".
- c) Le Immobilizzazioni finanziarie sono diminuite complessivamente di euro 298,7 milioni principalmente per l'effetto combinato delle seguenti operazioni:
 - a. richiami di capitale per euro 9,1 milioni nei comparti *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav *Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto), da richiamare nel triennio 2018-2021. Al 31 dicembre 2020, residuano da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 57,4 milioni, riportati nei conti d'ordine in nota integrativa;

- b. richiami di capitale pari a circa euro 158 mila del fondo di *private equity Idea Taste of Italy*, gestito da *Dea Capital Alternative Fund Sgr.* Al 31 dicembre 2020 residuano da richiamare impegni per euro 1,3 milioni circa;
- c. rimborso per euro 270 milioni del deposito vincolato acceso nel 2018 presso l'istituto bancario Intesa San Paolo (ex Banca Prossima) per un ammontare complessivo pari ad euro 370 milioni con scadenza novembre 2020, al tasso lordo dello 0,35%. Al 31 dicembre 2019 l'ammontare del deposito vincolato ammontava ad euro 270 milioni a seguito di smobilizzi parziali per euro 100 milioni avvenuti nel corso dell'anno.
- d. capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 2,4 milioni circa;
- e. sottoscrizione di ulteriori 25 milioni nella polizza assicurativa a capitalizzazione con la compagnia Aviva S.p.A. Al 31 dicembre 2020 l'investimento complessivo ammonta ad euro 52,8 milioni;
- f. rimborsi di capitale pari ad euro 29,1 milioni circa di fondi alternativi di investimento (FIA) già presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: i tre comparti di AMUF per euro 2,3 milioni circa ed il Fondo Immobiliare Fedora per euro 26,8 milioni circa;
- g. vendita delle quote del fondo *Sustainable Investment* di diritto maltese per un controvalore complessivo di euro 12,3 milioni. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 428 mila;
- h. abbattimento per euro 5,88 milioni del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese *Optimum Property I* per perdita durevole di valore;
- i. rimborso per sopraggiunta scadenza dell'obbligazione emessa da BNP Paribas per un controvalore complessivo di euro 16,4 milioni e di titoli di stato per euro 1 milione.

d) I Crediti dell'attivo circolante sono aumentati in relazione a:

1. Crediti verso iscritti per euro 16,9 milioni. Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 183 milioni e sono rappresentati:
 - per euro 106,3 milioni da crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2020. Tale credito è composto per euro 39 milioni da contributi dovuti per le annualità pregresse al 2020, per euro 11,8 milioni circa dagli acconti dell'anno in corso e per euro 55,6 milioni dalla stima della contribuzione a saldo per l'anno 2020, il cui ammontare sarà accertato nel 2021 a

seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali. Il Collegio ha preso atto che i crediti verso iscritti per contributi dovuti per le annualità dal 1996 al 2020, compresi gli acconti dell'anno in corso, si riferiscono: per euro 38,3 milioni a contributi soggettivi, per euro 12,4 milioni a contributi integrativi e per euro 58,5 mila a contributi di maternità, mentre la stima della contribuzione a saldo per l'anno 2020, pari ad euro 55,6 milioni si riferisce: per euro 37,5 milioni a contributi soggettivi e per euro 18,1 milioni a contributi integrativi. Relativamente ai crediti per le annualità pregresse al 2020, pari ad euro 39 milioni rilevati sino al 31 dicembre 2020, si evidenzia una riduzione progressiva del loro ammontare, come da tabella sottostante:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	Var. Assoluta	Var. %
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54	(182.896)	-41%
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57	(257.742)	-47%
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.686,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70	(290.506)	-44%
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,67	492.939,96	457.822,45	(299.439)	-40%
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	649.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28	(345.653)	-40%
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.781,11	666.763,63	617.628,92	(388.257)	-39%
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.438,66	(464.187)	-40%
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78	(501.775)	-41%
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64	(672.508)	-46%
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.115.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.821,95	(647.340)	-45%
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.637,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.408,64	886.956,01	(743.105)	-46%
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35	(1.187.229)	-55%
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	1.537.601,88	1.430.109,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.087.753,46	(1.514.694)	-58%
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67	(1.766.041)	-60%
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75	(2.394.431)	-63%
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,06	(3.941.053)	-71%
Totale fino al 2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	(15.596.857,20)	-55%
2012		5.870.050,29	2.498.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.346,75	2.397.732,26	2.073.141,32	1.922.306,37	(3.947.744)	-67%
Totale fino al 2012		29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	(15.048.747,45)	-51%
2013			6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04	(4.436.979)	-67%
Totale fino al 2013			26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	17.997.130,55	16.722.616,20	(9.928.094,68)	-37%
2014				7.636.572,59	3.006.977,71	2.362.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19	(5.729.280)	-75%
Totale fino al 2014				31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	(12.640.310,51)	-40%
2015					7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67	(5.419.970)	-72%
Totale fino al 2015					32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	(11.790.260,69)	-36%
2016						8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.698,76	2.038.256,60	(6.018.331)	-75%
Totale fino al 2016						33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.273,66	(10.593.080,05)	-32%
2017							7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53	(5.690.375)	-73%
Totale fino al 2017							36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	(11.669.679,82)	-32%
2018								8.123.614,30	3.644.359,72	(4.479.255)	-55%
Totale fino al 2018								35.211.509,74	28.559.629,91	(6.651.879,83)	-19%
2019									10.459.884,80	n.a.	n.a.
Totale fino al 2019									39.019.514,71	n.a.	n.a.

Nello specifico i crediti per le annualità fino al 2011, rilevati al 31 dicembre 2020, hanno registrato una riduzione globale del 55% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2012; i crediti per le annualità fino al 2012, rilevati al 31 dicembre 2013, passano dai 29,6 milioni di euro ai 14,5 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2020, fino ad arrivare ad una riduzione del 19% dei crediti per le annualità fino al 2018, rilevati al 31 dicembre 2019 rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2020. Come descritto in nota integrativa, tale riduzione è dovuta alle azioni di recupero poste in essere dall'Ente. A tale riguardo, il Collegio raccomanda di assicurare un attento e puntuale monitoraggio dei crediti verso gli iscritti e di proseguire con costanza le azioni intraprese.

- per euro 55,8 milioni da crediti verso iscritti per il recupero in forma rateale della contribuzione

dovuta. La voce registra un incremento di euro 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori richieste di rateizzazioni concesse agli iscritti nel corso dell'anno per la regolarizzazione della propria posizione debitoria, anche in considerazione dell'agevolazione concessa agli iscritti di rateizzare a condizioni agevolate il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti adottate dal Consiglio di Amministrazione a sostegno degli iscritti per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- per euro 20,6 milioni circa da crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, riferiti alle somme dovute al 31 dicembre 2020 per contribuzione dovuta e non versata e per omessa o ritardata dichiarazione. Tali crediti sono completamente svalutati in via prudenziale.

2. I Crediti verso lo Stato, di euro 729 mila circa, riguardano principalmente: il credito verso il Ministero del Lavoro per euro 50,5 mila relativi alla quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001 per le annualità 2014 – 2020. Nel corso del 2020 è stata rimborsata una quota pari ad euro 6 mila circa quale acconto su annualità precedenti; al credito verso lo Stato per le indennità liquidate a favore degli iscritti (cosiddetto "reddito di ultima istanza" ex art. 44 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ed art.13 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104) per i mesi di aprile e maggio 2020 pari ad euro 89 mila e per euro 503 mila al credito verso lo Stato per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review (quest'ultimo è stato interamente svalutato); al credito d'imposta ex art. 28 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd "Decreto rilancio") per euro per euro 80,5 mila, pari al 60% dei canoni di locazione dell'immobile adibito a sede istituzionale dell'Ente pagati nel 2020 relativamente ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020.

e) I Crediti verso altri sono relativi principalmente: per euro 462 mila a crediti verso banche, rappresentati: per euro 403 mila circa, dal dividendo del fondo immobiliare *FIA UBS Global REFS* deliberato nel 2020, ma accreditato nel 2021; per euro 255 mila a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2021, pagate nel mese di dicembre 2020; per euro 110 mila a crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici erroneamente erogati.

f) Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 526 milioni, sono aumentate del 40% in relazione all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

- a. acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR, per un controvalore complessivo pari ad euro 124 milioni;
- b. acquisto titoli di Stato per un controvalore complessivo pari ad euro 50 milioni circa;
- c. vendita di quote di fondi ETF per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 12 milioni; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 437 mila;

- d. rimborso di titoli di Stato per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 50 milioni circa; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 377 mila;
- e. rettifiche negative di valore dei titoli che al 31/12/2020 presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 2,7 milioni. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF. In Nota integrativa è riportata la tabella di dettaglio delle minusvalenze di cui all'oggetto. Qualora l'Ente non si fosse avvalso della facoltà concessa dal decreto legge n. 119/2018 avrebbe registrato minusvalenze da valutazione al 31 dicembre 2020 di euro 7,1 milioni, anziché euro 2,7 milioni.

Il portafoglio iscritto nell'attivo circolante ha registrato un rendimento lordo contabile pari al 1,14%, mentre il rendimento lordo di mercato è stato del 2,07%.

- g) Le disponibilità liquide, pari ad euro 294 milioni, registrano un incremento di euro 211 milioni, rispetto allo scorso esercizio, in considerazione principalmente della liquidità generata dal rimborso del deposito vincolato acceso presso l'istituto bancario Intesa San Paolo sopra menzionato. Inoltre il perdurare della volatilità dei mercati finanziari, ha determinato la scelta del CdA di conservare un'importante posizione nei depositi bancari al fine di ridurre l'esposizione del portafoglio ai suddetti rischi.
- h) I Ratei attivi, principalmente costituiti dagli interessi provenienti dai titoli di debito, registrano un incremento (euro 140 mila circa) rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'acquisto di titoli obbligazionari con stacco cedolare, già commentato in precedenza. I risconti attivi, invece registrano un decremento di euro 93,5 mila circa e comprendono il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2021. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che al 31 dicembre 2019 il saldo contemplava il canone di locazione e gli oneri accessori della sede del primo trimestre 2020, pagato anticipatamente.
- i) I Fondi per rischi ed oneri di euro 30,7 milioni si riferiscono: per euro 20,6 milioni al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, aumentato rispetto al 31 dicembre 2019 al fine di adeguare il fondo al valore dei crediti (tale fondo copre l'intero valore nominale dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo); per euro 847 mila al fondo svalutazione crediti contributivi, relativo all'accantonamento prudenziale dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi maturati al 2019 e non ancora incassati, al netto della rivalutazione accantonata anno per anno; per euro 503 mila all'accantonamento prudenziale dei crediti verso lo Stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di spending review; per euro 8,8 milioni al fondo rischi per restituzione montante agli over 65 che ne abbiano diritto. Il fondo oneri e rischi diversi che al 31 dicembre 2019 era pari ad euro 2 milioni è stato rilasciato nel 2020, in quanto il rischio di soccombenza nel cd contezioso *Lehaman Brother* è stato valutato come remoto dai legali incaricati.

- j) Il Fondo trattamento di fine rapporto è riferito ai dipendenti che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. I dipendenti al 31 dicembre 2020 sono pari a 28 unità.
- k) I Debiti, di euro 249 milioni circa, sono aumentati per l'effetto combinato: a) dell'incremento del valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente; b) dell'incremento dei debiti tributari e dei debiti vs istituti di previdenza; c) del decremento dei debiti verso altri per incassi non abbinati.

In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione corrisponde a 12, superiore rispetto al parametro previsto dal D.Lgs. n. 509/94, che è pari a 5.

- l) Il Patrimonio netto, registra un incremento del 5%, dovuto alle variazioni dettagliate in nota integrativa. In ordine alle riserve patrimoniali, rileva il Fondo contributo integrativo legge n. 133/2011, il quale accoglie la quota della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133, come da Regolamento adottato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti.
- m) I conti d'ordine, come richiamato dagli amministratori nella nota integrativa, si riferiscono principalmente, per euro 1,3 milioni, al residuo impegno di versamento nel Fondo di private equity "Idea Taste of Italy", per euro 57,4 milioni, all'impegno residuo di versamento nei comparti: *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti attraverso la *Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF), nonché alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 346 mila.
- n) Le Prestazioni previdenziali ed assistenziali sono diminuite per l'effetto combinato: a) del maggior onere sostenuto principalmente per le pensioni di vecchiaia, dovuto da un lato all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2020, dall'altro alla rideterminazione dei trattamenti pensionistici in essere in virtù delle quote relative al contributo integrativo 2017 distribuito sui montanti previdenziali degli iscritti, provvedimento approvato dai Ministeri Vigilanti il 23 ottobre 2020; b) del maggior onere per le indennità di maternità erogate nel corso dell'anno; c) del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90; d) del maggior onere sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2020 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa.

Sono ricomprese nella voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" anche le poste negative relative all'adeguamento contabile dei crediti verso iscritti per rateizzazione e dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni al valore presente negli archivi tecnici (per un importo pari ad euro 2,5 milioni), che

fino al 2015 venivano riclassificate negli oneri straordinari.

- o) I compensi degli Organi amministrativi e di controllo sono diminuiti complessivamente di euro 144 mila circa rispetto al 2019, pari al 12%, per effetto principalmente dei minori rimborsi spese.
- p) La voce Personale registra un incremento di euro 429 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente, come riportato dagli amministratori in nota integrativa, del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Dirigente e non Dirigente degli Enti previdenziali privati per il triennio 2019-2021 sottoscritto nel mese di gennaio 2020 che ha comportato la rivalutazione delle basi retributive, nonché per le variazioni intervenute nella forza lavoro.
- q) L'incremento della voce Oneri Tributari di euro 860 mila, è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sulle rendite del patrimonio mobiliare.
- r) Gli Oneri finanziari registrano una variazione in diminuzione di euro 197 mila circa, pari al 44%, rispetto al dato del 31 dicembre 2019. Per il dettaglio delle componenti finanziarie, il Collegio rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- s) Gli Ammortamenti e Svalutazioni registrano un incremento di circa euro 612 mila. La voce comprende, oltre alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la svalutazione prudenziale dell'intero credito per le somme corrisposte al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/12 per gli anni 2012 e 2013, pari a complessivi euro 502.768 per le quali l'Ente ha effettuato in data 19 marzo 2021 richiesta di rimborso. La voce comprende anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 475 mila resosi necessario per allineare il fondo al valore dei crediti al 31 dicembre 2020.
- t) Le Rettifiche negative di valore delle attività finanziarie si incrementano per circa euro 8,3 milioni e riguardano: a) per euro 2,7 milioni le minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ritenute durevoli e che in base ai principi contabili sono iscritte al minore tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore contabile; b) per euro 5,9 milioni le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.
- u) Le Rettifiche di ricavi sono pari ad euro 83,2 milioni circa e rappresentano l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali. La diminuzione di euro 5,1 milioni rispetto al precedente esercizio è da imputare al minor accantonamento della contribuzione soggettiva per euro 6,9 milioni e al maggior accantonamento per euro 2,3 milioni circa, della rivalutazione di legge per l'anno 2020, fissata dall'ISTAT nella misura del 1,9199%.
- v) I Contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2020 sono pari a euro 102,3 milioni e registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio di euro 15,9 milioni. La contribuzione soggettiva e la contribuzione integrativa subiscono una riduzione rispettivamente dell'11% e del 10% per effetto

della minor stima dei redditi netti e del volume di affari per l'anno 2020 dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso; gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2020 risultano pari ad euro 2,6 milioni. In virtù dell'eliminazione dal Conto economico della gestione straordinaria, sono ricomprese in questa voce anche le poste positive relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2019 per euro 1,3 milioni e all'adeguamento contabile dei crediti contributivi e dei fondi del patrimonio netto al valore presente negli archivi tecnici (per un valore pari ad euro 5,8 milioni circa).

w) Gli Interessi e proventi finanziari diversi sono diminuiti di euro 6,6 milioni principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 5,4 milioni dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
- diminuzione delle plusvalenze da negoziazione titoli di Stato per euro 4,7 milioni;
- diminuzione di euro 5,9 milioni delle plusvalenze da negoziazione altri titoli.

Per il dettaglio delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

x) La voce "Altri ricavi e proventi" è pari ad euro 2,6 milioni ed è relativa per euro 2 milioni al rilascio del fondo rischi relativo al contenzioso *Lehman Brothers*, per euro 503 mila a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per le somme erogate per gli anni 2012 e 2013 in relazione alla norma sulla spending review, nonché per euro 80,5 mila al credito d'imposta ex art. 28 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (cd "Decreto rilancio") per i canoni di locazione dell'immobile adibito a sede istituzionale dell'Ente riferiti ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2020. Per maggiori dettagli si rimanda ai relativi paragrafi dei Fondi rischi ed oneri e dei crediti vs erario.

y) Le rettifiche di valore delle attività finanziarie si riducono di euro 4,6 milioni principalmente per le minori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

z) Le Rettifiche di costi si sono incrementate di euro 1,8 milioni principalmente per effetto delle maggiori pensioni erogate agli iscritti. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nella tabella che segue:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	18.324
Pensione di invalidità	229
Pensione di inabilità	26
Pensione ai superstiti	1.110
Liquidazione in capitale L.45/90	255
Indennità di maternità	60
Rimborsi agli iscritti	111
Benefici assistenziali	1.867
Totale Rettifiche di costo	21.982

Analisi della gestione finanziaria

La gestione mobiliare registra un risultato positivo, al lordo delle imposte, di euro 16,4 milioni (a fronte di euro 35,1 del 2019) ed al netto delle imposte pari ad euro 11,1 milioni (a fronte di euro 30,5 del 2019), con un rendimento lordo contabile del 1,28% e, al netto di oneri ed imposte, dello 0,85%.

Il rendimento della gestione mobiliare fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
LIQUIDITA'	0,00%	0,00%
DEPOSITI VINC.	0,04%	0,04%
OBBLIGAZIONI	0,59%	1,87%
OICR MOBILIARI	0,28%	0,35%
POLIZZE	0,17%	0,17%
OICR IMMOBILIARI	0,17%	-0,32%
COMMODITY	0,00%	0,14%
PARTECIPAZIONI	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,28%	2,29%

Per quanto riguarda l'analisi dei principali indicatori gestionali, del patrimonio investito, degli indicatori di redditività, degli indicatori di sostenibilità, solidità economico/patrimoniale e finanziaria, si rinvia a quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Articolo 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013 n. 147

Il Collegio dà atto che, a decorrere dal 2020, l'Ente non è più soggetto al versamento al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66/2014 (convertito con legge n. 89/2014), in quanto il Legislatore, con la Legge di Bilancio 2018, ha previsto l'esclusione degli Enti di previdenza privati dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa previste per le amministrazioni pubbliche.

Art. 5 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con legge n.135/2012)

Il Collegio dà atto che nel corso del 2020 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del decreto legge n. 95/2012 (convertito con legge n.135/2012) concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

Disposizioni Decreto ministeriale del 27 marzo 2013

Il Collegio, così come prescritto dall'art. 8 del Decreto ministeriale, attesta l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5, nonché, ai sensi dell'art. 13, comma 4 e dell'art. 17, comma 4, del D.lgs. n. 91/2011, gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 9 del sopracitato decreto ministeriale. In particolare, il Collegio Sindacale attesta che:

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- sono evidenziate, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Fatti successivi alla chiusura

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno riportato, nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura, una rappresentazione sintetica dei probabili riflessi dell'emergenza sanitaria COVID-19 sulla gestione e sui bilanci futuri dell'Ente.

Conclusioni

Il Collegio, all'esito dell'esame svolto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, che registra un avanzo di euro 21.571.664, nonché alla proposta di destinazione di quest'ultimo a riserva straordinaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

F.to Dott. Spanò Pierumberto	Presidente
F.to Dott.ssa Di Bona Valentina	Componente
F.to Dott. Cempella Pier Giorgio	Componente
F.to Dott. Sciliberto Sebastiano	Componente
F.to Per. Ind. Blanco Donato	Componente

BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si riportano i bilanci della società:

- **TESIP S.R.L.** (quota di partecipazione 100%) al 31 dicembre 2020. La partecipazione è valutata al costo, in relazione all'attività di gestione esclusiva dei sistemi informatici dell'EPPI, su affidamento diretto in *house providing*
- **ARPINGE S.P.A.** (quota di partecipazione 19,23%) al 31 dicembre 2020. La partecipazione è valutata al costo.

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Sede in ROMA VIA G.B. MORGAGNI EDIFICIO C 30/E

Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma n. 12112291005 - C.F. 12112291005

R.E.A. di Roma n. 1351205 - Partita IVA 12112291005

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera esclusivamente nel settore della produzione di software e di soluzioni informatiche per le esigenze proprie del socio unico. La Tesip infatti è una società in house partecipata al 100% dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e ha la sede legale in Roma e la sede operativa in Salerno dove vengono svolte tutte le attività di produzione e sviluppo. Nel corso dell'anno appena concluso la società ha realizzato una serie di nuovi progetti e nuove implementazioni software nonché lo sviluppo e l'aggiornamento di procedure informatiche già precedentemente implementate.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 6.432 ed i fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto lo scorso esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	62.153	-15.451	46.702
Attivo circolante	510.497	51.994	562.491
Ratei e risconti	1.468	5.568	7.036

TOTALE ATTIVO	574.118	42.111	616.229
Patrimonio netto:	272.491	6.433	278.924
- di cui utile (perdita) di esercizio	3.811	2.621	6.432
Fondi rischi ed oneri futuri	103		103
TFR	151.404	23.653	175.057
Debiti a breve termine	88.717	-4.143	84.574
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	61.403	16.168	77.571
TOTALE PASSIVO	574.118	42.111	616.229

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	550.529		676.823	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	59.429	10,79	-49.081	-7,25
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.004	0,36	1.455	0,21
Costi per servizi e godimento beni di terzi	146.835	26,67	160.738	23,75
VALORE AGGIUNTO	461.119	83,76	465.549	68,78
Ricavi della gestione accessoria	925	0,17	2.016	0,30
Costo del lavoro	428.639	77,86	440.683	65,11
Altri costi operativi	5.287	0,96	1.213	0,18
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.118	5,11	25.669	3,79
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	21.186	3,85	17.867	2,64
RISULTATO OPERATIVO	6.932	1,26	7.802	1,15
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	5	0,00	-5	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.937	1,26	7.797	1,15
Imposte sul reddito	3.126	0,57	1.365	0,20
Utile (perdita) dell'esercizio	3.811	0,69	6.432	0,95

POLITICA INDUSTRIALE

L'unica unità operativa attualmente esistente è quella di Salerno e nel corso dell'esercizio 2020 la struttura è rimasta invariata in quanto non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	0

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	2.416
TOTALE	2.416

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	
TOTALE	

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	22.569	-1.639	20.930
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	22.569	-1.639	20.930
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	18	-18	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	18	-18	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	22.551	-1.621	20.930
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	22.551	-1.621	20.930

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	20.930	3,40

Liquidità differite	514.848	83,55
Disponibilità di magazzino	33.749	5,48
Totale attivo corrente	569.527	92,42
Immobilizzazioni immateriali	16.650	2,70
Immobilizzazioni materiali	30.052	4,88
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	46.702	7,58
TOTALE IMPIEGHI	616.229	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	162.145	26,31
Passività consolidate	175.160	28,42
Totale capitale di terzi	337.305	54,74
Capitale sociale	150.000	24,34
Riserve e utili (perdite) a nuovo	122.492	19,88
Utile (perdita) d'esercizio	6.432	1,04
Totale capitale proprio	278.924	45,26
TOTALE FONTI	616.229	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		4,38	5,97
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		6,82	9,72
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,11	2,21
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		89,17	92,42
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,11	1,21
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		1,28	1,54
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		79	58
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		257	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità di		3,37	3,47
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.		
Quoziente di tesoreria		2,82	3,27
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)		22,22	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		
Return on sales (R.O.S.)		1,26	1,15
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,21	1,27
Risultato operativo			
Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	1,40	2,31
Risultato esercizio			
Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*;
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Precisiamo, altresì, che la società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 1 del Codice Civile, provvedendo ad indicare negli atti e nella corrispondenza la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi con la società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali che esercita attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Descrizione	EPPI
Crediti	491.370
Debiti	
Garanzie	
Impegni	
Costi per beni	
Costi per servizi	
Altri costi	
Ricavi per beni	
Ricavi per servizi	676.823
Altri ricavi	

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio 2021 un risultato in linea con l'esercizio precedente, anche avendo valutato gli impatti derivanti dal perdurare della pandemia da COVID-19.

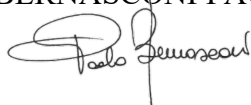
ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

ROMA, il 31 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

BERNASCONI PAOLO



TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MORGAGNI EDIFICIO C 30 /E 00161 ROMA RM
Codice Fiscale	12112291005
Numero Rea	Roma 1351205
P.I.	12112291005
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100 Produzione di software non connesso all'edizione
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	16.650	16.650
Totale immobilizzazioni immateriali	16.650	16.650
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	523	1.568
4) altri beni	29.529	43.935
Totale immobilizzazioni materiali	30.052	45.503
Totale immobilizzazioni (B)	46.702	62.153
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	33.749	82.830
Totale rimanenze	33.749	82.830
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	388.370
Totale crediti verso clienti	0	388.370
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.370	0
Totale crediti verso controllanti	491.370	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.683	7.902
Totale crediti tributari	7.683	7.902
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.456	2.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.303	6.303
Totale crediti verso altri	8.759	8.826
Totale crediti	507.812	405.098
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.930	22.569
Totale disponibilità liquide	20.930	22.569
Totale attivo circolante (C)	562.491	510.497
D) Ratei e risconti	7.036	1.468
Totale attivo	616.229	574.118
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	6.126	5.935
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	116.366	112.743
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	116.366	112.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	3.811
Totale patrimonio netto	278.924	272.491
B) Fondi per rischi e oneri		

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	103	103
Totale fondi per rischi ed oneri	103	103
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	175.057	151.404
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	18
Totale debiti verso banche	0	18
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.452	5.452
Totale acconti	5.452	5.452
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.834	32.185
Totale debiti verso fornitori	25.834	32.185
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.439	23.194
Totale debiti tributari	22.439	23.194
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.836	14.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.836	14.187
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.013	13.681
Totale altri debiti	16.013	13.681
Totale debiti	84.574	88.717
E) Ratei e risconti	77.571	61.403
Totale passivo	616.229	574.118

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	676.823	550.529
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(49.081)	59.429
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.016	925
Totale altri ricavi e proventi	2.016	925
Totale valore della produzione	629.758	610.883
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.455	2.004
7) per servizi	114.600	90.089
8) per godimento di beni di terzi	46.138	56.746
9) per il personale		
a) salari e stipendi	333.317	323.764
b) oneri sociali	83.327	79.886
c) trattamento di fine rapporto	24.039	23.964
e) altri costi	0	1.025
Totale costi per il personale	440.683	428.639
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.867	21.186
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.867	21.186
14) oneri diversi di gestione	1.213	5.287
Totale costi della produzione	621.956	603.951
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.802	6.932
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	9
Totale proventi diversi dai precedenti	2	9
Totale altri proventi finanziari	2	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5)	5
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.797	6.937
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.365	3.126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.365	3.126
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	3.811

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	3.811
Imposte sul reddito	1.365	3.126
Interessi passivi/(attivi)	5	(5)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	7.802	6.932
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.867	21.186
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.039	23.964
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.906	45.150
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	49.708	52.082
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	49.081	(59.429)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	388.370	(12.033)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.351)	9.763
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.568)	4.093
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.168	5.018
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(490.299)	22.680
Totale variazioni del capitale circolante netto	(48.599)	(29.908)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.109	22.174
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5)	5
(Imposte sul reddito pagate)	76	(2.111)
Altri incassi/(pagamenti)	(386)	(390)
Totale altre rettifiche	(315)	(2.496)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	794	19.678
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.416)	(30.266)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.416)	(30.266)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(18)	(89)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17)	(92)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.639)	(10.680)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.569	33.246
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.569	33.246
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.930	22.569
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.930	22.569

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale pur avendo avuto riguardo della pandemia per la diffusione del COVID-19. In particolare, la diffusione del virus e le conseguenti decisioni delle autorità competenti hanno determinato, per la società, il ricorso allo smart working senza però che questo abbia determinato alcun riflesso sulle attività della società.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	25 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12 %
- Macchine ufficio elettroniche	20 %
- Autovetture e motocicli	
- Automezzi	

Descrizione	Aliquote applicate

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata secondo il criterio della commessa completata.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	22.569	-1.639	20.930
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	22.569	-1.639	20.930
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	18	-18	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	18	-18	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	22.551	-1.621	20.930
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	22.551	-1.621	20.930

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	550.529		676.823	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	59.429	10,79	-49.081	-7,25
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.004	0,36	1.455	0,21
Costi per servizi e godimento beni di terzi	146.835	26,67	160.738	23,75
VALORE AGGIUNTO	461.119	83,76	465.549	68,78
Ricavi della gestione accessoria	925	0,17	2.016	0,30
Costo del lavoro	428.639	77,86	440.683	65,11
Altri costi operativi	5.287	0,96	1.213	0,18
MARGINE OPERATIVO LORDO	28.118	5,11	25.669	3,79
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	21.186	3,85	17.867	2,64
RISULTATO OPERATIVO	6.932	1,26	7.802	1,15
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	5	0,00	-5	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.937	1,26	7.797	1,15
Imposte sul reddito	3.126	0,57	1.365	0,20
Utile (perdita) dell'esercizio	3.811	0,69	6.432	0,95

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.650			16.650
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	16.650			16.650

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 16.650 (Euro 16.650 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.947	43.595	16.650	68.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	-	51.542
Valore di bilancio	-	-	16.650	16.650
Valore di fine esercizio				
Costo	7.947	43.595	16.650	68.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	-	51.542
Valore di bilancio	-	-	16.650	16.650

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	1.568		1.045	523
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	43.935	2.417	16.823	29.529
- Mobili e arredi	5.681		3.275	2.406
- Macchine di ufficio elettroniche	38.254	2.417	13.548	27.123
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	45.503	2.417	17.868	30.052

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 30.052 (Euro 45.503 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.840	148.685	159.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.272	104.749	114.021
Valore di bilancio	1.568	43.935	45.503
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.416	2.416
Ammortamento dell'esercizio	1.045	16.822	17.867
Totale variazioni	(1.045)	(14.406)	(15.451)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.840	151.101	161.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.317	121.571	131.888
Valore di bilancio	523	29.529	30.052

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	29.580	118.029			1.075		148.684
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	23.899	79.775			1.075		104.749
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	5.681	38.254					43.935
Acquisizioni dell'esercizio		2.416					2.416
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	3.275	13.547					16.822
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	2.406	27.123					29.529

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	82.830	(49.081)	33.749
Totale rimanenze	82.830	(49.081)	33.749

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	388.370	(388.370)	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	491.370	491.370	491.370	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.902	(219)	7.683	7.683	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.826	(67)	8.759	2.456	6.303
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	405.098	102.714	507.812	501.509	6.303

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	491.370	491.370
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.683	7.683
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.759	8.759
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	507.812	507.812

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/EPPI		491.370	491.370
Arrotondamento			
Totale crediti verso imprese controllanti		491.370	491.370

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	2	-1	1
Crediti IRES/IRPEF	826	-826	
Crediti IRAP	170	-170	
Acconti IRES/IRPEF	679	-679	
Acconti IRAP	168	329	497
Crediti IVA	5.499	1.686	7.185
Altri crediti tributari	558	-558	
Arrotondamento			
Totali	7.902	-219	7.683

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	2.523	2.456	-67
Crediti verso dipendenti	1	2	1
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- altri	2.522	2.454	-68
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	6.303	6.303	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	6.303	6.303	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	8.826	8.759	-67

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.569	(1.639)	20.930
Totale disponibilità liquide	22.569	(1.639)	20.930

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.468	5.568	7.036
Totale ratei e risconti attivi	1.468	5.568	7.036

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	1.468	7.036	5.568
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	1.468	7.036	5.568
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	1.468	7.036	5.568

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 278.924 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	150.000	-		150.000
Riserva legale	5.935	191		6.126
Altre riserve				
Riserva straordinaria	112.743	3.623		116.366
Varie altre riserve	2	(2)		0
Totale altre riserve	112.745	3.621		116.366
Utile (perdita) dell'esercizio	3.811	3.811	6.432	6.432
Totale patrimonio netto	272.491	7.623	6.432	278.924

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	0

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000	C	
Riserva legale	6.126	U	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	116.366	U	A,B,C
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	116.366		
Totale	272.492		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Al 31/12/2020 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	151.404
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.039
Altre variazioni	(386)
Totale variazioni	23.653
Valore di fine esercizio	175.057

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	18	(18)	0	0
Acconti	5.452	-	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	32.185	(6.351)	25.834	25.834
Debiti tributari	23.194	(755)	22.439	22.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.187	649	14.836	14.836
Altri debiti	13.681	2.332	16.013	16.013
Totale debiti	88.717	(4.143)	84.574	84.574

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	18		-18
Aperture credito			
Conti correnti passivi	18		-18

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	18		-18

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	5.452	5.452	
Anticipi da clienti	5.452	5.452	
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
b) Acconti oltre l'esercizio			
Anticipi da clienti			
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
Totale acconti	5.452	5.452	

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	32.185	25.834	-6.351
Fornitori entro esercizio:	15.788	15.690	-98
- altri	15.788	15.690	-98
Fatture da ricevere entro esercizio:	16.397	10.144	-6.253
- altri	16.397	10.144	-6.253
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	32.185	25.834	-6.351

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		94	94
Debito IRAP			
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA			
Erario c.to ritenute dipendenti	22.567	-555	22.012
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	626	-293	333
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			

Imposte sostitutive			
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti tributari	23.194	-755	22.439

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	14.138	14.812	674
Debiti verso Inail	49	25	-24
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	14.187	14.836	649

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	13.681	16.013	2.332
Debiti verso dipendenti/assimilati	13.350	15.557	2.207
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri	331	456	125
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	13.681	16.013	2.332

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	0
Acconti	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	25.834	25.834
Debiti tributari	22.439	22.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.836	14.836
Altri debiti	16.013	16.013
Debiti	84.574	84.574

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	-	0
Acconti	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	25.834	25.834
Debiti tributari	22.439	22.439
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.836	14.836
Altri debiti	16.013	16.013
Totale debiti	84.574	84.574

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61.403	16.168	77.571
Totale ratei e risconti passivi	61.403	16.168	77.571

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri			
Ratei passivi:	61.403	77.571	16.168
- su interessi passivi			
- su canoni			

- su affitti passivi			
- su oneri del personale	61.403		-61.403
- altri		77.571	77.571
Totali	61.403	77.571	16.168

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	550.529	676.823	126.294	22,94
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione	59.429	-49.081	-108.510	-182,59
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	925	2.016	1.091	117,95
Totali	610.883	629.758	18.875	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	676.823
Totale	676.823

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	676.823
Totale	676.823

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.004	1.455	-549	-27,40
Per servizi	90.089	114.600	24.511	27,21
Per godimento di beni di terzi	56.746	46.138	-10.608	-18,69

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per il personale:				
a) salari e stipendi	323.764	333.317	9.553	2,95
b) oneri sociali	79.886	83.327	3.441	4,31
c) trattamento di fine rapporto	23.964	24.039	75	0,31
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	1.025		-1.025	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali				
b) immobilizzazioni materiali	21.186	17.867	-3.319	-15,67
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	5.287	1.213	-4.074	-77,06
Arrotondamento				
Totali	603.951	621.956	18.005	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	7
Totale	7

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					2	2
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi						
Totali					2	2

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	3.126	-1.761	-56,33	1.365
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	3.126	-1.761		1.365

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	7.797	
Onere fiscale teorico %	24	1.871
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		

Descrizione	Valore	Imposte
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU		
- spese autovetture		
- sopravvenienze passive		
- spese telefoniche	841	
- multe e ammende		
- costi indeducibili	140	
- altre variazioni in aumento	557	
- deduzione IRAP		
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	-3.649	
Totale	-2.111	
Imponibile IRES	5.686	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		1.365
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	448.485	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali		
- perdite su crediti		

- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	448.485	
Onere fiscale teorico %	4,97	22.290
Deduzioni:		
- INAIL	1.592	
- Contributi previdenziali	80.341	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo		
- Deduzioni forfettarie e ulteriori deduzioni	366.552	
Totale	448.485	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP		
IRAP corrente per l'esercizio		
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	7.797	24,00	6.937	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Redditi esenti				
Dividendi				
Costi indeducibili				
Altre differenze permanenti				
Aliquota fiscale media effettiva		24,00		24,00

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Sindaci
Compensi	2.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) ERNST e YOUNG S.P.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controllante	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi	676.823			
Costi				
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				

Voce	Soc. controllante	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Crediti commerciali	491.370			
Debiti finanziari				
Debiti commerciali				

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dall'EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	909.239.366	1.000.235.878
C) Attivo circolante	626.768.156	423.435.566
D) Ratei e risconti attivi	1.279.204	1.732.070
Totale attivo	1.537.286.726	1.425.403.514
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.267.013.020	1.182.766.788
Totale patrimonio netto	1.267.013.020	1.182.766.788
B) Fondi per rischi e oneri	31.527.555	34.514.024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.154	185.816
D) Debiti	233.166.505	203.979.235
E) Ratei e risconti passivi	5.394.492	3.957.651
Totale passivo	1.537.286.726	1.425.403.514

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	123.653.187	116.573.907
B) Costi della produzione	116.307.909	106.430.994
C) Proventi e oneri finanziari	31.693.660	39.633.620
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.588.191	(10.477.796)
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.632.193	8.153.848
Utile (perdita) dell'esercizio	38.994.936	31.144.889

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	322
- a Riserva straordinaria	6.110
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	
Totale	6.432

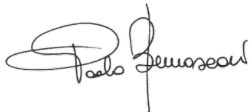
Dichiarazione di conformità del bilancio

ROMA, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BERNASCONI PAOLO



Il sottoscritto BERNASCONI PAOLO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



TeSiP S.r.l. Tecnologie e Sistemi Informativi Previdenziali a Socio unico

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della TeSiP S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della TeSiP S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

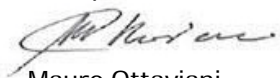
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

TeSiP S.r.l.- TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico
Sede in Roma, via G.B. Morgagni Edificio C 30/E
Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12112291005
R.E.A. di Roma n. 1351205 - Codice fiscale e Partita IVA 12112291005
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti
Industriali ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

***Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.,
al bilancio al 31/12/2020***

Al Socio Unico di TeSiP S.r.l.

La presente relazione è stata approvata dal Sindaco Unico in data odierna e viene depositata presso la sede della Società, avendo lo stesso rinunciato al termine previsto dall'articolo 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alle indicazioni contenute nella Norma di comportamento n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Sindaco Unico - Principi di comportamento del Sindaco Unico di società non quotate", emanate dal CNDCEC ed allo stato attuale vigenti.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee del socio unico ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate



dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

La revisione legale è affidata alla EY S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non riporta alcun richiamo di informativa e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio; pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.432.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Roma, 13 aprile 2021

Il Sindaco Unico,


Dott. Sebastiano Sciliberto

ARPINGE SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	12539251004
Numero Rea	ROMA1382073
P.I.	12539251004
Capitale Sociale Euro	173.330.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	8.997.500	13.997.500
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	35.382	55.809
II - Immobilizzazioni materiali	106.994	120.132
III - Immobilizzazioni finanziarie	156.170.527	151.291.022
Totale immobilizzazioni (B)	156.312.903	151.466.963
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.249.976	4.634.079
Esigibili oltre l'esercizio successivo	44.443	44.443
Imposte anticipate	1.005.743	1.667.743
Totale crediti	7.300.162	6.346.265
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	7.944.370	5.555.909
Totale attivo circolante (C)	15.244.532	11.902.174
D) RATEI E RISCONTI	48.656	87.081
TOTALE ATTIVO	180.603.591	177.453.718

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	173.330.000	173.330.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	237.028	127.294
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	99.887	99.887
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.620.760	2.194.687
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	176.287.675	175.751.868
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	12.027
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	189.882	156.133
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.126.034	1.532.842
Totale debiti	4.126.034	1.532.842
E) RATEI E RISCONTI	0	848
TOTALE PASSIVO	180.603.591	177.453.718

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	734.452	1.073.449
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	2.500	20.516
Totale altri ricavi e proventi	2.500	20.516
Totale valore della produzione	736.952	1.093.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.440	14.476
7) per servizi	1.290.600	1.570.518
8) per godimento di beni di terzi	181.226	182.113
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	923.585	1.235.972
b) oneri sociali	340.775	431.101
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	81.354	112.129
c) Trattamento di fine rapporto	65.745	88.439
e) Altri costi	15.609	23.690
Totale costi per il personale	1.345.714	1.779.202
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.120	107.687
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.887	70.770
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.233	36.917
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.120	107.687
14) Oneri diversi di gestione	261.752	312.069
Totale costi della produzione	3.172.852	3.966.065
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-2.435.900	-2.872.100
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.943.181	5.825.447
Totale proventi da partecipazioni	2.943.181	5.825.447
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.668.493	1.671.015
altri	0	182.641
Totale proventi diversi dai precedenti	1.668.493	1.853.656
Totale altri proventi finanziari	1.668.493	1.853.656
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	133
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	133
17-bis) utili e perdite su cambi	-48	-180
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	4.611.626	7.678.790
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	3.174.708
Totale svalutazioni	0	3.174.708
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	-3.174.708
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.175.726	1.631.982
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	1.409
Imposte relative a esercizi precedenti	0	3.285
Imposte differite e anticipate	-271.903	-410.680
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	173.131	156.719
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-445.034	-562.705
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.620.760	2.194.687

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Il presente bilancio civilistico di ARPINGE S.p.A. (di seguito "Arpinge" o la "Società"), si riferisce al periodo di 12 mesi intercorrenti tra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020.

In particolare, la Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Il presente bilancio, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Ricorrendo i requisiti di legge, il documento è stato redatto in forma abbreviata, con esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2435-bis, comma 7 del codice civile.

Il bilancio è stato predisposto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in osservanza dei criteri ed i principi previsti dalla normativa civilistica vigente in materia e, in particolare, dalle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile nonché, ricorrendone i presupposti, nell'osservanza della forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis c.c.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e continuità aziendale

L'esercizio 2020, come noto, è stato caratterizzato dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 che ha determinato impatti negativi particolarmente rilevanti sull'intera economia nazionale; in tale contesto anche Arpinge è stata inevitabilmente condizionata dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Dal punto di vista organizzativo la Società si è tempestivamente organizzata per tutelare la salute dei propri dipendenti attivando la modalità di lavoro a distanza - *smartworking* - provvedendo a mettere in sicurezza i propri uffici secondo i protocolli condivisi tra Governo e Parti Sociali e attivando da settembre 2020 un servizio di diagnostica periodica per tutti i propri dipendenti.

Tali interventi, tra l'altro validati da un primario operatore di mercato nell'ambito della certificazione, hanno permesso alla Società di operare efficacemente nel corso del 2020.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali la Società ha potuto fronteggiare positivamente gli effetti della pandemia sulle tre filiere di attività.

In particolare, sulla filiera parcheggi la domanda di sosta ha subito una contrazione a partire dal mese di marzo 2020 con graduale ripresa a partire dalla seconda metà del mese di maggio; grazie allo schema di garanzia dei ricavi da parte del gestore dei parcheggi detenuti dalla Società, il *management* è riuscito a contenere significativamente gli effetti negativi dei provvedimenti restrittivi della mobilità indotti dall'emergenza sanitaria, registrando una riduzione complessiva dei ricavi sul

portafoglio parcheggi non superiore al 20% rispetto ad una riduzione complessiva della domanda di sosta stimata di ca il 40% - 50% per *asset* comparabili. Inoltre, è emersa una elevata elasticità della domanda alle restrizioni, per cui la capacità di riempimento dei parcheggi è tornata immediatamente elevata ad ogni contenimento dei vincoli posti agli spostamenti personali.

Totalmente resiliente si è dimostrato il settore dell'Energy che ha registrato risultati in termini di ricavi sostanzialmente in linea con le previsioni di budget (ca -1%) e comunque di gran lunga superiori al 2019 (+ 23%) grazie all'entrata a pieno regime del parco eolico di San Lupo, acquisito tramite la *sub-holding* AEER a fine 2019.

Altrettanto resiliente alla crisi è stata l'iniziativa in essere nel settore dell'efficienza energetica che non ha avuto il minimo impatto negativo. Nel complesso il Gruppo ha dimostrato una buona tenuta e una solidità economico-finanziaria di base.

Nonostante le permanenti incertezze in merito all'evoluzione dell'epidemia, si ritiene ragionevole attendersi effetti negativi sulla gestione 2021 delle società di Arpinge ancora inferiori rispetto a quelli già molto contenuti, registrati nel 2020 per effetto delle azioni gestionali intraprese dalla Società (i.e. rinegoziazione delle condizioni contrattuali in essere con il principale gestore della filiera parcheggi) e per le restrizioni più mirate imposte dal Governo.

Sempre con riferimento agli eventi rilevanti dell'esercizio si segnala che DP Energia S.r.l., società della filiera Energy detenuta tramite la controllata Arpinge Energy Efficiency e Renewables S.r.l. (di seguito "AEER"), che rappresenta il 5% circa del portafoglio investimenti complessivo di Arpinge, e che in data 30 gennaio 2020 aveva ricevuto da parte del Gestore dei Servizi Energetici ("GSE") un provvedimento amministrativo di revoca degli incentivi (di seguito il "Provvedimento") per fatti relativi alla fase di sviluppo dell'impianto messi in atto dai precedenti proprietari, ha presentato in data 08 maggio 2020 ricorso al TAR del Lazio (di seguito "TAR") per la revoca del Provvedimento e, a seguito della richiesta di restituzione degli incentivi da parte del GSE, in data 05 novembre 2020, ha depositato presso il TAR i motivi aggiunti al ricorso di impugnazione del Provvedimento e, contestualmente, proposto istanza cautelare.

Il TAR, con ordinanza n. 7221/2020 pubblicata in data 23 novembre 2020, ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati, fissando l'udienza per la trattazione di merito il 04 giugno 2021.

Conseguentemente alla pronuncia del TAR, in data 04 dicembre 2020, la Società ha richiesto al GSE di ripristinare, con effetto immediato, la Convenzione e di provvedere al pagamento delle somme maturate e non corrisposte a seguito della sospensione della Convenzione stessa.

In ragione delle circostanze fattuali intervenute e all'esito delle valutazioni legali e tecniche effettuate,

tenuto anche conto del limitato valore della partecipata sul portafoglio complessivo di Arpinge e delle garanzie ricevute dai venditori in sede di contratto di acquisto, nonché dell'apposito parere legale che non ha considerato probabile il rischio di soccombenza della partecipata, l'impatto dell'evento sul valore della partecipazione in AEER iscritto nel bilancio di Arpinge non è stato valutato come significativo.

Principi generali di redazione del bilancio e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. Si precisa, inoltre, che:

- nell'esercizio chiuso al 31-12-2020 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c. comma 4;
- le principali voci che figurano nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella presente nota integrativa;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- si tiene conto degli eventuali rischi e delle eventuali perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Tutti i valori sono espressi in Euro senza cifre decimali e i saldi dell'esercizio corrente sono confrontati con i saldi del precedente esercizio.

Il presente bilancio fornisce tutte le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile; inoltre, al fine di fornire una migliore informativa, è stato predisposto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Come consentito dall'art. 2435-bis comma 7 del Codice Civile, sono state inserite nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non è stata redatta la relazione sulla gestione. In particolare:

- la società non possiede azioni o quote di società controllanti;
- la società nel corso dell'esercizio non ha alienato né venduto azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini di comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio.

Di seguito i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio.

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono destinati ad accogliere i crediti che la società vanta nei confronti dei propri soci relativamente ai conferimenti in denaro deliberati, sottoscritti e non ancora versati.

B. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo parere del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le *Concessioni, licenze e diritti* si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto di licenze software; ammortizzati in 5 anni, e al costo del marchio registrato dalla società, ammortizzato in 10 anni.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* si riferiscono tutte ai costi e oneri di ristrutturazione sostenuti per gli uffici di Roma, siti in Via Crescenzo n.16, presso i quali la Società ha la propria sede sociale e

svolge la propria attività; questi sono ammortizzati in 6 anni, in quote costanti determinate sulla base della durata residua del relativo canone di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A. Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile tecnico-economica dei cespiti. I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

Mobili e Arredi 12%

Impianti e Macchinari ufficio 20%

Impianti e Macchinari ufficio (il cui costo è inferiore ad Euro 516) 100%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al costo di iscrizione, queste saranno opportunamente svalutate. Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Non sono state contabilizzate rivalutazioni monetarie ed economiche e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

B. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, valutate con il metodo del costo, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e

pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C. Crediti e Debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. I crediti verso clienti si riferiscono all'importo maturato che alla data del bilancio risulta ancora da incassare. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I debiti sono esposti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

D. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo; gli interessi maturati a fine esercizio sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico-temporale.

E. Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la società e i

soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale può essere rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del codice civile. Tale condizione comporta contabilmente, la necessità di utilizzare una voce di patrimonio netto diversa dalla voce "Capitale", al fine di accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno riclassificati in tale voce solo all'atto dell'iscrizione presso il registro delle imprese.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci, contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva. Nel caso di morosità di un socio si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

F. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. In relazione al loro grado di realizzazione e di avveramento, gli eventi futuri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. Un evento è possibile quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Accolgono infine le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota

stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie inoltre ai sensi dell'OIC 25 par. 60, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, che non sono transitate né dal conto economico né dal patrimonio netto. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 59, anche le imposte differite derivanti da operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

G. Trattamento di fine rapporto

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura del bilancio.

H. Debiti Tributarî ed imposte correnti, differite e anticipate

I debiti tributari tengono conto delle imposte sul reddito, calcolate sulla base del reddito imponibile di competenza al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite, e delle imposte da versare all'Erario anche in qualità di sostituto d'imposta. Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza così come richiesto dal principio contabile OIC n. 25, i futuri benefici d'imposta derivanti sia dalle differenze temporanee deducibili, sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. Per l'aspetto relativo al consolidato fiscale si veda quanto riportato nel successivo paragrafo denominato "Consolidato Fiscale".

I. Ratei e riscontri attivi e passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a proventi e costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e a costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

J. Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

K. Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti di capitale ancora dovuti è pari ad Euro 8.997.500 (13.997.500 nel precedente esercizio). Tali crediti si riferiscono ai decimi residui di capitale sottoscritti nel corso del 2018 per complessivi Euro 73.330.000 Euro dai soci Inarcassa e Cassa Geometri.

La variazione registrata nel corso dell'esercizio di Euro 5.000.000 è pari al richiamo effettuato nel periodo ai sopra citati soci.

A seguito del versamento effettuato nel corso dell'esercizio il capitale della Società risulta sottoscritto per Euro 173.330.000 e versato per Euro 164.332.500.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	13.997.500	-5.000.000	8.997.500
Totale crediti per versamenti dovuti	13.997.500	-5.000.000	8.997.500

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 156.312.903 (Euro 151.466.963 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono rappresentati schematicamente nella tabella seguente e analiticamente nelle descrizioni delle poste contabili di appartenenza.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	423.818	291.631	151.291.022	152.006.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	368.009	171.499		539.508
Valore di bilancio	55.809	120.132	151.291.022	151.466.963
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.460	23.095	4.879.505	4.923.060
Ammortamento dell'esercizio	40.887	36.233		77.120
Totale variazioni	-20.427	-13.138	4.879.505	4.845.940
Valore di fine esercizio				
Costo	444.240	314.862	156.170.527	156.929.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	408.858	207.868		616.726
Valore di bilancio	35.382	106.994	156.170.527	156.312.903

Immobilizzazioni Immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 35.382 e si riferisce per Euro 21.661 alle voci marchi e licenze, e per Euro 13.721 ad altre immobilizzazioni immateriali inerenti le spese sostenute per la ristrutturazione degli uffici della Società, presso i quali è tenuta la sede legale. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Concessioni,	Altre	Totale
--	--------------	-------	--------

	licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali	immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.647	408.171	423.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.773	357.236	368.009
Valore di bilancio	4.874	50.935	55.809
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.423	37	20.460
Ammortamento dell'esercizio	3.636	37.251	40.887
Totale variazioni	16.787	-37.214	-20.427
Valore di fine esercizio			
Costo	36.069	408.171	444.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.408	394.450	408.858
Valore di bilancio	21.661	13.721	35.382

Immobilizzazioni Materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 106.994 e si riferisce, al netto dei relativi fondi, per Euro 32.254 ad impianti e macchinari per ufficio, in particolare computers e impianti di audio conferenza, e per Euro 74.740 a mobili e arredi per ufficio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	110.418	181.213	291.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.442	92.057	171.499
Valore di bilancio	30.976	89.156	120.132
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.289	7.806	23.095
Ammortamento dell'esercizio	14.011	22.222	36.233
Totale variazioni	1.278	-14.416	-13.138
Valore di fine esercizio			
Costo	125.708	189.154	314.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.454	114.414	207.868
Valore di bilancio	32.254	74.740	106.994

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 99.941.269 (Euro

95.211.764 nel precedente esercizio) e si riferiscono al valore di carico delle partecipazioni in AEER S.r.l. (di seguito anche “AEER”), Gespar S.p.A. (di seguito anche “GESPAR”), AST B Parking S.r.l. (di seguito anche “AST B”), AST VT Parking S.r.l. (di seguito anche “AST VT”) e Park.Ho S.r.l (di seguito anche “Park.Ho”).

Nel corso dell’esercizio la voce ha subito un incremento netto pari ad Euro 4.729.505 derivante da:

- 1) acquisizione del 1% di Park.Ho per Euro 186.247, inclusi i costi accessori per l’operazione;
- 2) versamento dell’aggiustamento prezzo (“Earn-out Riequilibrio Durata Gespar”), per Euro 4.523.000, a seguito dell’avverarsi di alcune condizioni previste contrattualmente nel contratto di acquisto della controllata GESPAR e disciplinato da specifico addendum sottoscritto in data 18.12.2020 e per Euro 38.948 per oneri accessori alla stipula dello stesso;
- 3) incasso di un aggiustamento prezzo, imputato a riduzione del costo di acquisto sostenuto, per Euro (18.690) relativamente alla partecipazione detenuta nella società AST B.

AEER

ARPINGE detiene il 100% del capitale sociale di AEER, *sub-holding* operativa nell’attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell’energia e dell’efficientamento energetico, costituita il 16.09.2015.

Al 31.12.2020 AEER ha registrato un utile netto pari ad Euro 1.228.495 ed un patrimonio netto di Euro 40.902.603. Ad oggi, il portafoglio di AEER risulta diversificato tra le filiere (i) dell’*energy*, con investimenti in tutte e tre le principali fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico) e (ii) dell’efficienza energetica, con il primo e più grande progetto di riqualificazione energetica nella Grande Distribuzione Organizzata realizzato in Italia, attraverso l’utilizzo di una formula innovativa del *project financing*.

Nel corso dell’esercizio 2020, AEER ha maturato complessivamente dalle proprie partecipate interessi attivi per Euro 1.204.988 (Euro 571.127) e dividendi per Euro 2.532.387 (Euro 3.680.761 nel 2019) incassati nel corso dell’esercizio. Inoltre, ha deliberato una distribuzione di dividendi a favore di Arpinge, per Euro 1.500.000, a conferma del consolidamento del proprio portafoglio.

Al 31 dicembre 2020 AEER detiene un portafoglio di ca 100 MW, investito per l’1,1% in iniziative ubicate al nord Italia, per il 28,6% al centro Italia e per il 70,3% al sud Italia, con la seguente ripartizione per settore:

- 28,2% fotovoltaico;
- 70,3%, eolico;
- 1,5% efficienza energetica.

Nel corso dell' esercizio AEER ha ceduto le seguenti partecipazioni:

- 60% delle quote detenute nella partecipata EOS Energia S.r.l., società, sostanzialmente inattiva, titolare di un progetto di sviluppo di un parco eolico in Basilicata, diventato non più economicamente conveniente per mancanza di incentivi alla produzione;
- 70% delle quote detenute nella partecipata Lageri S.r.l., titolare di un progetto idroelettrico *greenfield* in Basilicata, il cui profilo rischio-rendimento era ritenuto non più in linea con i parametri di gruppo.

Nell'esercizio AEER ha prodotto direttamente, tramite i due impianti di sua proprietà, ricavi per Euro 786.148 derivanti da vendita di energia e da contributi erogati dal GSE a titolo di tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Ulteriori ricavi per Euro 435.687 sono stati prodotti nell'esercizio dalla fornitura di servizi tecnici, con personale proprio, a favore delle partecipate operative nel settore eolico e del settore fotovoltaico. Tali servizi sono disciplinati da appositi contratti *intercompany*.

A livello di intera filiera la società ha prodotto ricavi per ca Euro 24 milioni.

GESPAR

A dicembre 2016, ARPIGE ha acquistato il 100% del capitale sociale di categoria A di GESPAR (99,825% del capitale sociale complessivo), società attiva nella gestione di parcheggi in struttura nella città di Parma, in base ad una concessione da parte dell'Amministrazione Comunale della durata residua di circa 21 anni, per un totale di circa 1.220 posti auto a rotazione e 1.800 box. La società ha deciso di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, concesso dal D.L. 183/2020 (cd. "Mille proroghe"), pertanto approverà il proprio bilancio entro il 30 giugno 2021.

AST B PARKING

Ad ottobre 2019, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di AST B Parking S.r.l., società operativa nella gestione di parcheggi, concessionaria di due parcheggi pubblici multipiano nel Comune di Bologna per un totale di 1.243 posti auto destinati alla sosta a rotazione e in abbonamento.

Le due concessioni hanno durata diversa, una di 60 anni, con scadenza febbraio 2058, l'altra di 37 anni, con scadenza dicembre 2040.

Al 31 dicembre 2020 la società ha registrato un utile netto di Euro 32.123 con un patrimonio netto pari ad Euro 9.334.508.

AST VT PARKING

Ad ottobre 2019, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di AST VT Parking S.r.l., società operativa nella gestione di parcheggi, concessionaria di tre parcheggi pubblici multipiano nei Comuni di Verona e Torino per un totale di 2.008 posti auto destinati alla sosta a rotazione e in abbonamento. Due delle tre concessioni hanno durata di 80 anni, in scadenza a febbraio ed agosto 2076. La terza ha una durata di 37 anni, con scadenza giugno 2048.

Al 31 dicembre 2020 la società ha registrato una perdita netta di Euro 146.648, con un patrimonio netto pari ad Euro 9.728.403.

PARK.HO

Ad aprile 2019 la Società ha acquistato il 99% della Park.Ho S.r.l., società che gestisce, in concessione fino al 2032, il parcheggio multipiano dell'Ospedale San Carlo di Potenza per un totale di 2.000 posti auto. In data 10 luglio 2020, Arpinge ha acquistato la quota residua, pari all'1% della società, ancora detenuta dal venditore dell'asset De Vivo S.p.A., come azione propedeutica alla creazione da parte di Arpinge della sub-holding operativa nel settore parcheggi, tramite la fusione di Park.Ho con ASTB e AST VT (cd. "Progetto Parkinge"). Al 31 dicembre 2020 la società ha registrato una perdita netta di Euro 303.8701 con un patrimonio netto pari ad Euro 1.686.811. Il risultato dell'esercizio ha risentito pesantemente delle restrizioni imposte per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che hanno fatto registrare una riduzione significativa del fatturato rispetto all'anno precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci delle partecipazioni ricomprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	95.211.764	95.211.764
Valore di bilancio	95.211.764	95.211.764
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.729.505	4.729.505
Totale variazioni	4.729.505	4.729.505
Valore di fine esercizio		
Costo	99.941.269	99.941.269
Valore di bilancio	99.941.269	99.941.269

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 56.229.258 (Euro 56.079.258 nel precedente esercizio) e si riferiscono al finanziamento soci concesso per (i) Euro 53.577.257 alla controllata AEER principalmente per dotare quest'ultima delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto delle partecipazioni dalla stessa detenute, (ii) Euro 526.001 alla controllata AST B, (iii) Euro 1.976.000 alla controllata AST VT e (iv) Euro 150.000 alla controllata Park.Ho.

Tali erogazioni finanziarie sono state concesse a condizioni di mercato, ad eccezione del finanziamento erogato alla società Park.Ho che risulta essere infruttifero. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	56.079.258	150.000	56.229.258	56.229.258
Totale crediti immobilizzati	56.079.258	150.000	56.229.258	56.229.258

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l.	Roma	13522231003	10.000	1.228.496	40.902.603	40.902.603	100,00	40.050.000
Gespar S.p.A.	Parma	01595360346	13.836.185	813.671	18.481.932	18.450.513	99,83	22.831.543
Ast B Parking S.r.l.	Roma	12510721009	10.000	32.123	9.334.508	9.334.508	100,00	23.606.690
AST VT Parking S.r.l.	Roma	12510961001	10.000	(146.648)	9.728.403	9.728.403	100,00	11.775.739
Park.Ho S.r.l.	Potenza	02042140760	410.000	(303.871)	1.686.811	1.686.811	100,00	1.677.297
Totale								99.941.269

Attivo Circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.300.162 (Euro 6.346.265 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso imprese controllate	3.140.510	0	3.140.510	3.140.510
Crediti tributari	742.201	0	742.201	742.201
Imposte anticipate			1.005.743	1.005.743
Verso altri	2.367.265	44.443	2.411.708	2.411.708
Totale	6.249.976	44.443	7.300.162	7.300.162

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono pari a Euro 3.140.510, nella tabella seguente si riporta il dettaglio.

Società	Crediti Commerciali	Fatture da emettere	Crediti Finanziari	Dividendi	Consolidato
Albamar Srl	12.500				111.830
Puglia New Energies n. 2 Srl	11.250				36.305
GFC Solar Srl	8.750				79.118
Burgentia Energia Srl	40.818				167.026
RP Energy Srl	7.500				39.001
Gespar Spa	25.750				403.930
AST B Parking Srl	16.777		18.949		222.048
AST VT Parking Srl	16.167		9.747	420.000	196.932
AGE Solar Srl	7.500				13.058
La Base Srl	7.500				4.116
Energia Pulita Srl	15.000				184.769

AEER Srl	60.502		810.264		
DP Energia Srl	30.000	50.000			113.403
Totale	260.014	50.000	838.960	420.000	1.571.536

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 742.201 e si riferiscono (i) per Euro 16.458 al credito IRES maturato anteriormente all'ingresso nel regime di consolidato fiscale, (ii) per Euro 696.791 al credito IRES di gruppo derivante dal regime di consolidato fiscale e (iii) per Euro 28.952 al credito IRAP maturato nell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a complessivi Euro 1.005.743 e si riferiscono, (ii) per Euro 728.145 ad imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali complessive della società al 31.12.2020 (riferite interamente a perdite maturate precedentemente all'esercizio dell'opzione per l'adesione al regime per consolidato fiscale) e per (iii) Euro 277.598 all'eccedenza relativa al beneficio ACE spettante alla società al 31.12.2020. Con riferimento al beneficio ACE maturato nel 2019, si segnala che la Società ha presentato, nel corso del 2020, istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, al fine del riconoscimento dello stesso così come previsto dalla normativa antielusiva (art. 10 D.L. 201/201), in relazione all'elisione dei versamenti effettuati da parte di soggetti appartenenti al medesimo gruppo. A seguito della ricezione del parere positivo, nel mese di febbraio 2020, da parte dell'Agenzia delle Entrate, si è provveduto in tale esercizio all'accertamento delle imposte anticipate su di esso. Le imposte anticipate sono state rilevate, in quanto ritenute ragionevolmente recuperabili dagli amministratori in base al piano strategico pluriennale adottato dalla Società. Il decremento della voce registrato nell'esercizio, pari ad Euro 661.998, è ricompreso in parte nella voce di conto economico "Imposte differite e anticipate" che viene movimentato per le imposte anticipate e differite maturate nell'esercizio e in parte nella voce di stato patrimoniale "crediti IRES di gruppo" per gli utilizzi di eccedenze pregresse in capo al consolidato fiscale.

		31/12/2019		Movimentazione 2020				31/12/2020	
				Accantonamenti		Reversal			
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<i>Eccedenze maturate in costanza di consolidato fiscale</i>	Aiuto alla crescita economica (2016)	3.771.655	905.198	1.226.142	294.274	3.841.139	921.873	1.156.663	277.599
	Bonus amministratore e dipendenti	143.333	34.400	-	-	143.333	34.400	-	-
<i>Eccedenze maturate prima dell'ingresso nel regime del consolidato fiscale</i>	Perdite fiscali riportabili	3.033.937	728.145		-		-	3.033.937	728.145
	Totale imposte anticipate	6.948.925	1.667.743	1.226.142	294.274	(3.984.472)	(956.273)	4.190.600	1.005.745
<i>Eccedenze maturate in costanza di consolidato fiscale</i>	Tassazione dividendi per cassa	50.113	12.027	-	-	50.113	12.027	-	-
	Totale imposte differite	50.113	12.027	-	-	(50.113)	(12.027)	-	-

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 2.411.708 e si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio pari ad Euro 2.367.265 a crediti verso altri soggetti (per Euro 7.823), ad acconti a fornitori (per euro 2.355.604 di cui Euro 2.342.545 relativi al pagamento parziale di fatture ricevute nei primi giorni di gennaio 2021 a fronte dell' "Earn-out Riequilibrio Durata Gespar", così come disciplinato dall'addendum al contratto di vendita del 18.12.2020, sottoscritto con i venditori), a crediti verso istituti previdenziali (per Euro 3.389) e a crediti verso dipendenti (per euro 449); per la parte esigibile oltre l'esercizio pari ad Euro 44.443 si riferiscono a crediti relativi ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione degli uffici ed utenze.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.017.487	-876.977	3.140.510	3.140.510	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	610.702	131.499	742.201	742.201	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.667.743	-662.000	1.005.743		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.333	2.361.375	2.411.708	2.367.265	44.443
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.346.265	953.897	7.300.162	6.249.976	44.443

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i crediti iscritti in bilancio sono interamente nei confronti di soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 7.944.370 è costituito per Euro 7.944.246 dal saldo attivo dei conti correnti bancari intestati alla società al 31.12.2020 al netto delle competenze di fine esercizio e per Euro 124 dal saldo contanti della cassa.

Di seguito si riporta il prospetto dei saldi di conto corrente al 31.12.2020 per i vari Istituti di Credito:

Saldi banche	31/12/2019	31/12/2020	differenza
Banca Finnat c/c	5.481.339	7.889.843	2.408.504
Banor Sim - cc GPM	66.081	53.751	(12.330)
Banca Popolare di Sondrio c/c	8.464	822	(7.642)
Totale	5.555.884	7.944.416	2.388.532

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.555.774	2.388.472	7.944.246
Denaro e altri valori in cassa	135	-11	124
Totale disponibilità liquide	5.555.909	2.388.461	7.944.370

Ratei e Risconti Attivi

La voce ratei e risconti ammonta ad Euro 48.656 e si riferisce interamente a risconti attivi; tale posta accoglie le quote di costi che, pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. I risconti attivi si riferiscono, in particolare, al costo delle assicurazioni e delle commissioni bancarie sostenute per il rilascio di fidejussioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	87.081	-38.425	48.656
Totale ratei e risconti attivi	87.081	-38.425	48.656

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2020 è costituito da numero 173.330.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ed è ripartito come segue:

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31-12-2018			
	N° azioni	Controvalore	%
CIPAG	70.000.000	70.000.000	40,39%
EPPI	33.330.000	33.330.000	19,23%
INARCASSA	70.000.000	70.000.000	40,39%
Totale	173.330.000	173.330.000	100,00%

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta versato per Euro 164.332.500.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 176.287.675 (Euro 175.751.868 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione che hanno interessato le singole poste che lo compongono durante l'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	173.330.000	0	0	0
Riserva legale	127.294	0	109.734	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	99.887	0	0	0
Totale altre riserve	99.887	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.194.687	2.084.953	-109.734	0
Totale Patrimonio netto	175.751.868	2.084.953	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		173.330.000
Riserva legale	0	0		237.028
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		99.887
Totale altre riserve	0	0		99.887
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	2.620.760	2.620.760
Totale Patrimonio netto	0	0	2.620.760	176.287.675

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	173.330.000	0
Riserva legale	60.662	66.632
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.068.693	-968.806
Totale altre riserve	1.068.693	-968.806
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.234.807	2.234.807
Utile (perdita) dell'esercizio	1.332.633	-1.332.633
Totale Patrimonio netto	173.557.181	0

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		173.330.000
Riserva legale		127.294
Altre riserve		
Riserva straordinaria		99.887
Totale altre riserve		99.887
Utili (perdite) portati a nuovo		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.194.687	2.194.687
Totale Patrimonio netto	2.194.687	175.751.868

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Nel prospetto sottostante vengono riportate le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	173.330.000	Apporto dei Soci		0	0	0
Riserva legale	237.028	Riserva di Utili	B	237.028	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	99.887	Riserva di Utili	A - B - C	99.887	0	0
Totale altre riserve	99.887			99.887	0	0
Totale	173.666.915			336.915	0	0
Quota non distribuibile				237.028		
Residua quota distribuibile				99.887		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri risultano pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.027	12.027
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	12.027	12.027
Totale variazioni	-12.027	-12.027

TFR - Trattamento di Fine Rapporto -

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 189.882 (Euro 156.133 nel precedente esercizio).

Per una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio si fa presente che nel conto economico

l'importo dell'accantonamento annuo al trattamento di fine rapporto, incluso nei costi per il personale, è di Euro 65.745 e si riferisce per Euro 40.418 all'accantonamento non affidato dai dipendenti a gestioni esterne, per Euro 22.633 all'accantonamento affidato a gestioni e per Euro 2.694 al TFR calcolato sulla quota parte del premio 2020 per i dipendenti, non soggetta a condizioni.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	156.133
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.745
Utilizzo nell'esercizio	31.996
Totale variazioni	33.749
Valore di fine esercizio	189.882

Debiti

La voce "Debiti" accoglie le passività a carico della Società esigibili entro e oltre la chiusura dell'esercizio successivo e comprende le seguenti poste:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	16	16
Debiti verso fornitori	274.824	2.809.886	3.084.710
Debiti verso imprese controllate	301.217	-55.187	246.030
Debiti tributari	14.293	105.394	119.687
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.838	41.773	57.611
Altri debiti	926.670	-308.690	617.980
Totale	1.532.842	2.593.192	4.126.034

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 3.084.710 e si riferiscono (i) per Euro 249.681 a debiti per fatture ricevute (al netto delle note di credito da ricevere) e non ancora pagate al 31 dicembre 2020 e (ii) per Euro 2.835.029 a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio, di cui Euro 2.696.613 relative al pagamento dell'"Earn-out Riequilibrio Durata Gespar" ai venditori.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 246.030 e si riferiscono interamente ai debiti verso le società controllate AEER, Eolica San Lupo e Park.Ho per l'adesione al regime di

consolidato fiscale, rispettivamente pari ad Euro 132.107, Euro 12.472 ed Euro 101.451.

Debiti Tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 119.687 e si riferiscono per Euro 27.240 al debito Iva, per Euro 23.036 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate sui lavoratori autonomi, per Euro 54.635 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate sui lavoratori dipendenti e per Euro 14.776 altre imposte da versare.

Debiti verso Istituti Previdenziali

I debiti verso Istituti previdenziali ammontano a Euro 57.611 si riferiscono (i) per Euro 36.845 al debito nei confronti dell'Inps e (ii) per Euro 20.766 a debiti nei confronti di fondi di previdenza complementare.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 617.980 e si riferiscono (i) per Euro 166.186 ai debiti nei confronti del personale dipendente per oneri differiti relativi a ferie, festività, tredicesima e quattordicesima, (ii) per Euro 53.113 alla quota parte dei premi per i dipendenti, maturati nell'esercizio 2020 non soggetti a condizioni che verranno erogati nel 2021, (iii) per euro 391.102 al debito nei confronti del venditore di Park.Ho per la trattenuta operata sul prezzo di acquisizione a garanzia delle pendenze fiscali in essere sulla società al momento dell'acquisto della stessa e (iv) per Euro 7.579 a debiti di varia natura.

Debiti - Distinzione per scadenza

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i debiti iscritti in bilancio sono interamente esigibili entro l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	16	16	16	0	0
Debiti verso fornitori	274.824	2.809.886	3.084.710	3.084.710	0	0
Debiti verso imprese controllate	301.217	-55.187	246.030	246.030	0	0
Debiti tributari	14.293	105.394	119.687	119.687	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di	15.838	41.773	57.611	57.611	0	0

sicurezza sociale						
Altri debiti	926.670	-308.690	617.980	617.980	0	0
Totale debiti	1.532.842	2.593.192	4.126.034	4.126.034	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile, tutti i debiti iscritti in bilancio sono interamente nei confronti di soggetti residenti in Italia.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività risultano pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	848	-848	0
Totale ratei e risconti passivi	848	-848	0

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 734.452 (Euro 1.073.449 nel 2019) e si riferisce principalmente a ricavi per servizi resi nei confronti delle controllate sulla base di contratti *intercompany* stipulati a condizioni di mercato.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

Si evidenzia che, ai sensi dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile i ricavi sono interamente realizzati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.500 (Euro 20.516 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive dell'esercizio.

Costi della Produzione

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio in esame sono distinti nelle seguenti componenti:

	31.12.2019	31.12.2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.476	16.440
Servizi	1.570.518	1.290.600
Godimento di beni di terzi	182.113	181.226
Per il personale	1.779.202	1.345.714
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.770	40.887
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.917	36.233
Oneri diversi di gestione	312.069	261.752
Totale	3.966.065	3.172.852

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

Si riferiscono al costo per acquisto di materiale di cancelleria e di consumo ad uso ufficio.

Spese per servizi

Le spese per servizi si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisizione dei servizi professionali, amministrativi e delle consulenze richieste per la gestione della società. Comprendono inoltre i compensi riconosciuti agli Amministratori. Si riporta di seguito il dettaglio:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Prestazioni professionali e consulenze generali	346.081	(25.293)	320.788
Prestazioni prof. e consulenze su progetti di investimento	79.537	(63.937)	15.600
Organi sociali	726.551	(152.026)	574.525
Società di revisione	38.610	5.926	44.536
Assicurazioni	41.117	(248)	40.869
Commissioni, oneri e spese bancarie	89.903	(47.472)	42.431
Eventi e marketing	33.000	22.866	55.866
Spese Locomozione, viaggi e trasferte	47.569	(31.560)	16.009
Utenze elettriche, telefoniche e gas	43.082	(8.668)	34.414
Spese generali	42.768	28.495	71.263
Altre spese	82.300	(8.001)	74.299
Totale	1.570.518	(279.918)	1.290.600

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 181.226 (Euro 182.113 nel precedente esercizio) e si riferiscono per (i) Euro 169.878 alla locazione dei locali della sede sociale, per (ii) Euro 9.171 a noleggi e (iii) per Euro 2.177

a sopravvenienza passive. La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	169.605	273	169.878
Noleggi	12.508	(3.337)	9.171
Sopravvenienze passive	-	2.177	2.177
Totale	182.113	(887)	181.226

Spese per il personale

La voce “spese per il personale” ammonta a complessivi Euro 1.345.714 ed è dettagliata come segue:

- *Stipendi*: Euro 923.585,
- *Oneri sociali*: Euro 340.775,
- *Trattamento di fine rapporto*: Euro 65.745
- *Altri costi*: Euro 15.609.

Le spese del personale dipendente includono l'intero importo dei premi 2020 per i lavoratori dipendenti (inclusi oneri sociali) maturati nell'esercizio.

Gli altri costi si riferiscono al costo dei buoni pasto per i dipendenti. Si evidenzia che parte del trattamento di fine rapporto per scelta dei dipendenti è gestito da fondi pensione esterni. Al 31.12.2020 il numero dei dipendenti in forza presso la società era di n. 13 unità; il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di n. 12,8 dipendenti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a Euro 40.887 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei *software* (per Euro 793), (ii) dei marchi (per Euro 2.843) e (iii) altre immobilizzazioni (per Euro 37.251), in particolare opere di miglioramento sugli uffici.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente a Euro 36.233 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei mobili e arredi (per Euro 22.222), (ii) delle macchine d'ufficio elettroniche (per Euro 10.652), (iii) e degli impianti a macchinari (per Euro 3.359).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 261.752 (Euro 312.069 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Iva indetraibile	187.328	(30.717)	156.611
Diritti camerali, imposta bollo e TCG	15.351	(13.910)	1.441
Altre imposte e tasse	11.769	(1.467)	10.302
Spese di rappresentanza	20.926	(12.333)	8.593
Altri oneri e spese	3.654	(2.287)	1.367
Sopravvenienze passive	1.030	4.773	5.803
Altri oneri di gestione	72.011	5.624	77.635
Totale	312.069	(50.317)	261.752

In particolare, la voce “Iva indetraibile” si riferisce al pro-rata IVA principalmente conseguente agli interessi attivi maturati sul rapporto di c/c di corrispondenza in essere con la partecipata AEER.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 4.611.674 e si riferiscono:

- per Euro 2.943.181 a dividendi distribuiti da partecipate di cui (i) Euro 1.023.181 da AST B; (ii) Euro 1.500.000 da AEER; ed (iii) Euro 420.000 da AST VT;
- per Euro 1.668.493 a interessi attivi maturati sui finanziamenti soci in essere; in particolare Euro 1.611.721 da AEER, Euro 37.488 da AST B ed Euro 19.284 da AST VT.

In particolare, con riferimento ai dividendi si registra una crescita rispetto al 2019 di ca l’11%.

Si segnala che, nel quadriennio 2016-2020, le partecipate della filiera parcheggi detenute direttamente da Arpinge hanno complessivamente distribuito circa Euro 7 mln, di cui Euro 5,5 mln da Gespar.

Con riferimento al dividendo distribuito da AEER si segnala che si tratta della seconda distribuzione a favore della Capogruppo (in linea con quella dell’esercizio precedente), a conferma del consolidamento raggiunto dei flussi rivenienti dal proprio portafoglio. Nell’esercizio 2020 le partecipate detenute tramite AEER hanno distribuito (ed interamente versato) dividendi a quest’ultima per Euro 2,5 mln e dal 2016 al 2020 complessivamente ca 10,3 mln.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 48.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce risulta pari a zero alla data di chiusura dell’esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite

Sono principalmente costituite da imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale della Società al

31.12.2020 e sulle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, ritenute ragionevolmente recuperabili a fronte dei risultati gestionali attesi per i futuri esercizi. Ai sensi del punto 14 dell'articolo 2427 del codice civile, si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione di tale posta. Le imposte dell'esercizio 2020 indicate in tale voce, pari a complessivi Euro (445.034) accolgono:

- le imposte anticipate, pari a Euro (259.876) relative alle differenze temporanee connesse ad riduzione del reddito imponibile;
- il reversal delle imposte differite, pari a Euro (12.027) calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi;
- il provento da adesione al consolidato fiscale pari a Euro (173.131).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	271.903	
Totale	0	0	0	271.903	173.131

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2020

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Aiuto alla crescita economica	1.226.142	24%	-	294.274
Totali	1.226.142	-	-	294.274

PROSPETTO REVERSAL IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2020

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Bonus lavoratori dipendenti e amministratore	143.333	24%	-	34.400
Totali	143.333	-	-	34.400

PROSPETTO REVERSAL IMPOSTE DIFFERITE al 31 dicembre 2020

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Dividendi relativi ad esercizi precedenti ed incassati nell'esercizio chiuso al 31.12.2018 (5%)	50.112	24%	-	12.027
Totali	50.112	-	-	12.027

Di seguito, si riportano il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)			
Risultato prima delle imposte		2.175.726	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(522.174)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
- 5% dividendi deliberati e incassati	50.112		
Totale		50.112	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
- Ammortamento marchio indeducibile	908		
Totale		908	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
- bonus dipendenti e amministratore 2019	(143.333)		
Totale		(143.333)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
- spese di rappresentanza	14.727		
- Spese telefoniche	5.070		
- spese per mezzi di trasporto indeducibili	7.278		
- altri costi indeducibili	9.543		
- dividendi	(2.841.417)		
Totale		(2.583.762)	
A.C.E.			
Imponibile fiscale		(721.385)	
Provento (onere) da adesione al consolidato			173.132

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)		
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.435.900)	
Costi non rilevanti ai fini Irap	1.345.714	
Totale	(1.090.186)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		
Margine di interesse	1.668.446	
Compensi amministratori, co.co.co, occasionali	457.487	
Interessi passivi indeducibili	2	

Altre variazioni	50.931	
Deduzioni per lavoro dipendente	(1.308.621)	
Imponibile Irap	(221.940)	
Irap corrente dell'esercizio		-

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione contabile per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono rispettivamente:

Consiglio di Amministrazione	Euro	489.311;
Collegio Sindacale	Euro	36.558;
Società di Revisione	Euro	44.536.

Detti compensi corrispondono alle deliberazioni delle seguenti assemblee degli azionisti e consigli di amministrazione rispettivamente (i) Assemblea degli azionisti dell' 8.04.2020: determinazione compenso Amministratori, Collegio sindacale e società di revisione KPMG, (ii) Consiglio di Amministrazione dell'8.04.2020: determinazione compenso Amministratore Delegato e Presidente.

Impegni e garanzie

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala alla data del 31 dicembre 2019 la Società ha rilasciato le seguenti garanzie:

- o fidejussioni bancarie per complessivi Euro 1.745.676 di cui:
 - Euro 989.676 a favore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Agrigento, nell'interesse della controllata Energia Pulita S.r.l.;
 - Euro 756.000 a favore di Bper Banca S.p.A., nell'interesse della controllata Burgentia Energia S.r.l.;
- o impegno di subordinazione e capitalizzazione della partecipata Park.Ho S.r.l. a favore della banca finanziatrice di quest'ultima - Banca di Puglia e Basilicata;
- o Garanzia autonoma e a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 5.100.000 a

favore della Banca di Puglia e Basilicata, banca finanziatrice di Park.Ho S.r.l.;

- o Pegno sul 100% delle quote di Park.Ho S.r.l. e su tutti i diritti ad essa relativi a favore di Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- o Pegno sulle quote di AST B Parking S.r.l. e su tutti i diritti ad essa relativi a favore di UBI Banca;
- o Pegno sulle quote di AST VT Parking S.r.l. e su tutti i diritti ad essa relativi a favore di Banca IFIS;
- o Impegno di subordinazione e capitalizzazione della partecipata AST B Parking S.r.l. a favore della banca finanziatrice di quest'ultima - UBI Banca;
- o Impegno di subordinazione e capitalizzazione della partecipata AST VT Parking S.r.l. a favore della banca finanziatrice di quest'ultima - Banca IFIS;
- o Garanzia e a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 2.000.000 a favore di Baywa r.e. Asset Holding GmbH a fronte delle obbligazioni di pagamento assunte da AEER ai sensi dell'*earn-out* previsto nel contratto di compravendita della Baywa r.e. Windpark San Lupo GmbH.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che la Società ha effettuato le operazioni con parti correlate dettagliate nelle voci che precedono e riassunte nella tabella che segue:

Parte correlata	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Albamar Srl	124.330			50.000		
Puglia New Energies n. 2 Srl	47.555			45.000		
GFG Solar Srl	87.868			35.000		
Burgentia Energia Srl	207.844			65.000		8.316
RP Energy Srl	46.501			30.000		
Gespar Spa	429.680			103.000		
AST B Parking Srl	238.825	544.950		55.000	1.060.669	
AST VT Parking Srl	213.099	2.405.747		53.000	439.284	
AGE Solar Srl	20.558			30.000		
La Base Srl	11.616			22.500		
Energia Pulita Srl	199.769			71.750		10.886
AEER Srl	60.502	54.387.521	132.107	105.000	3.111.721	
D.P.ENERGIA Srl	193.403			50.000		

Eolica San Lupo Srl			12.472			
Park.Ho. Srl		150.000	101.451			

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si segnala che la Società non ha stipulato accordi fuori bilancio. La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre quanto già esposto precedentemente.

Consolidato Fiscale

A decorrere dall'esercizio 2016, la Società ha aderito al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., al quale attualmente aderiscono, in qualità di consolidate, le controllate DP Energia S.r.l., AEER S.r.l., Albamar S.r.l., Gespar S.p.A., Burgentia Energia S.r.l., Energia Pulita S.r.l., RP Energy S.r.l., GFG Solar S.r.l., La Base S.r.l., AST VT Parking S.r.l., AST B Parking S.r.l., PNE2 S.r.l., AGE Solar S.r.l., Park.Ho S.r.l. ed Eolica San Lupo S.r.l. L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Società, in qualità di controllante e consolidante fiscale, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES. Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:

a) (1) *la società Controllante, nell'ambito del consolidato, può compensare le eccedenze di interessi passivi netti indeducibili determinatasi in capo ad una società partecipante al consolidato fiscale, con l'eccedenza di R.O.L. che residua dopo la compensazione individuale in capo a un'altra società partecipante, ai sensi dell'articolo 96, commi 1 e 7, del T.U.I.R.* (2) *le Parti si impegnano a trasferire al consolidato le rispettive eccedenze di interessi passivi netti indeducibili o le quote di R.O.L. non utilizzate, (3) a seguito del verificarsi delle ipotesi di cui ai precedenti punti 1 e 2 (i.e. trasferimento di interessi passivi netti indeducibili e di quote di R. O. L. non utilizzate), le Parti negozieranno in buona fede eventuali remunerazioni.* b) (1) *ai sensi dell'articolo 118, comma 2, primo periodo del T.U. I.R. e 7, comma 1, lettera a) del Decreto, le perdite di cui all'art. 84 del T.U.I.R. relative agli*

esercizi anteriori all'inizio della tassazione di gruppo possono essere utilizzate esclusivamente da ciascuna società inserita nel perimetro, (2) il riporto a nuovo di perdite fiscali maturate in costanza del regime di tassazione di gruppo spetterà al soggetto controllante e le stesse potranno essere utilizzate in compensazione del reddito complessivo consolidato relativo ai periodi d'imposta successivi secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 84 del T.U. I. R., (3) le società che hanno trasferito perdite fiscali al consolidato hanno diritto di ricevere da parte delle Società consolidate che trasferiscono reddito imponibile al consolidato una remunerazione (determinata su base proporzionale) pari alle imposte che queste ultime avrebbero dovuto versare all'erario in assenza di consolidato (4) la remunerazione delle perdite avverrà entro il termine per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relativi ai periodi d'imposta in relazione ai quali sono state utilizzate le perdite, (5) le perdite residue non ancora utilizzate, in caso di interruzione del regime di tassazione di Gruppo sono attribuite alle società che vi abbiano dato origine, nei cui confronti il consolidato si interrompe, o non sia rinnovata l'opzione.; c) (1) ai sensi dell'art 6 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2017, le eventuali "eccedenze ACE" - determinate ai sensi dell'art 3 del medesimo decreto in costanza di consolidato - che superino il reddito complessivo netto della società che l'ha generate, sono ammesse in deduzione dal reddito complessivo IRES di gruppo fino a concorrenza dello stesso, (2) per ciascun periodo d'imposta, le Parti che presentino un'eccedenza ACE la trasferiranno ad ARPINGE che la utilizzerà, in ottemperanza delle disposizioni pro tempore vigenti, nell'ambito della Procedura fino a concorrenza del reddito imponibile positivo del consolidato, (3) a tal fine le Parti dovranno comunicare alla Controllante - entro e non oltre 30 giorni lavorativi anteriori al termine fissato per l'effettuazione del versamento dell'IRES (a titolo di saldo e di acconto) - le rispettive eccedenze di ACE non utilizzate da portare in abbattimento del reddito complessivo di gruppo, (4) nell'ipotesi di utilizzo dell'eccedenza ACE in abbattimento del reddito complessivo IRES di gruppo, troverà applicazione il principio di remunerazione di cui al precedente art 7. Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

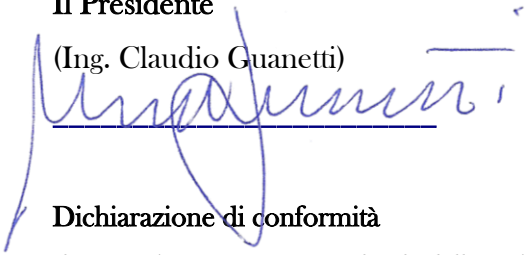
Destinazione del risultato d'esercizio

Preso atto dell'utile di bilancio conseguito da Arpinge Spa nell'esercizio 2020 (pari ad euro 2.620.760), delle riserve pregresse disponibili (pari ad euro 99.887) e dell'accantonamento obbligatorio a riserva legale del 5% dell'utile (pari ad euro 131.038) nonché dell'ampia capienza e generazione annuale di cassa da parte del gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio per Euro 131.038 (pari al 5% dell'utile d'esercizio) a riserva legale e di

distribuire ai Soci la parte residuale, pari ad Euro 2.489.722.

Il Presidente

(Ing. Claudio Guanetti)



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto rappresentante legale della società dichiara che il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della Società e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Protocollo di entrata

n. 83 del 9/4/2021



Arpinge S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arpinge S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arpinge S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arpinge S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arpinge S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



Arpinge S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 9 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA
ARPINGE S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il collegio sindacale di Arpinge S.p.A., ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione").

* * *

Premessa

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Sintesi e risultati sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo tenuto numero 8 riunioni del collegio sindacale e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e possiamo attestare che non sono state assunte delibere in potenziale conflitto di interessi senza preventiva idonea informazione agli Amministratori ed al collegio sindacale o tali da compromettere l'integrità

del patrimonio aziendale;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- possiamo affermare, sulla base degli incontri avuti con i responsabili delle funzioni interessate durante l'attività svolta, che la struttura organizzativa della Società è sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali;
- possiamo affermare che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c., e che lo stesso ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale;
- relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non essendo demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevati omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Segnaliamo inoltre che:

- non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*;

- non sono pervenuti esposti;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2021.

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A, attesto che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio. Inoltre, ritengo corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio nella forma abbreviata ricorrendo i requisiti previsti dall'articolo 2435 bis del codice civile e secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del codice civile;

Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Il collegio sindacale in primo luogo non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza dei documenti che compongono il "Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020", sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati presentati all'Assemblea.

La Società di revisione nella sua Relazione, emessa in data 9 aprile 2021, esprime sul bilancio di esercizio il seguente giudizio con il seguente richiamo di informativa:

Giudizio sul bilancio

“A nostro giudizio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”;

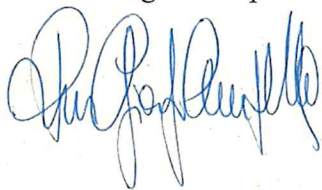
Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell’apposita relazione datata 9 aprile 2021, il collegio sindacale esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 così come redatto dagli Amministratori e concorda, altresì, con la proposta di destinazione dell’utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 9 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Pier Giorgio Cempella



ESTRATTO VERBALE N. 35 del 31/03/2021

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 31/03/2021 presso la sede dell'EPPI in Via G. B. Morgagni, 30/E Edificio C, - Roma, a seguito di regolare avviso di convocazione del 23/03/2021, Prot. n. 22136, si riunisce, alle ore 10.00 il Consiglio d'Amministrazione ("C.d.A.") dell'EPPI, in modalità di collegamento in videoconferenza, ai sensi dell'art. 10 commi 2 e 3 dello Statuto, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Appalti: integrazione delibera n. 344/2020 del 14 dicembre 2020
- 3) Vendita titoli
- 4) Proposta Bilancio Consuntivo 2020
- 5) Distribuzione integrativo 2018
- 6) Distribuzione integrativo 2019
- 7) Analisi ALM e relativa AAS
- 8) Scadenza contributiva secondo acconto 2020
- 9) Varie ed eventuali

Sono presenti per il C.d.A.: il Presidente Valerio Bignami, collegato dalla sede dell'EPPI, il Vicepresidente Paolo Bernasconi, i Consiglieri Paolo Armato, Mario Giordano e Gianni Scozzai, collegati in videoconferenza da altra sede.

Sono presenti per il Collegio Sindacale: i Sindaci Pierumberto Spanò, Piergiorgio Cempella, Sebastiano Sciliberto e Donato Blanco tutti collegati in videoconferenza.

Assente giustificata la dott.ssa Valentina Di Bona.

Sono altresì presenti: il Direttore Francesco Gnisci, il Vicedirettore nonché Dirigente della Funzione Finanza Danilo Giuliani, il Dirigente della Funzione Legale nonché dell'Area Servizi avv. Fabrizio Falasconi, la Dirigente dell'Area Risorse dott.ssa Francesca Gozzi, il Responsabile della funzione Audit e Controllo dott. Fulvio D'Alessio, il Direttore Tecnico della Tesip dott. Francesco Opromolla e la dott.ssa Marta Gentili Responsabile della funzione Segreteria e Comunicazione che funge da Segretaria verbalizzante.

È fatta precisazione da parte del Presidente che i suindicati collegamenti in videoconferenza si concretano idonei a garantire a tutti i partecipanti d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di votare,



così da assicurare la corretta formazione della volontà dell'organo. Il Presidente dichiara, perciò, la valida costituzione della riunione del Consiglio, ed alle ore 10:45 dichiara aperta la seduta.

Prende la parola il Presidente per proporre di unificare i punti 5 e 6 all'Ordine del Giorno, vista la materia coincidente.

Il Consiglio approva, pertanto il nuovo Ordine del Giorno in trattazione è il seguente:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Appalti: integrazione delibera n. 344/2020 del 14 dicembre 2020
- 3) Vendita titoli
- 4) Proposta Bilancio Consuntivo 2020
- 5) Distribuzione integrativo 2018 e 2019
- 6) Analisi ALM e relativa AAS
- 7) Scadenza contributiva secondo acconto 2020
- 8) Varie ed eventuali

Omissis...

Punto 4) Proposta Bilancio Consuntivo 2020

Omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera c) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati;

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2020 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente e il Responsabile dell'Area Risorse;

Ritenuto

Di dover avanzare al Consiglio di Indirizzo Generale la proposta del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2020 ed i relativi documenti che lo compongono e la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 in conformità a

A circular stamp with the word "DIRITTORE" written around the perimeter. A handwritten signature in blue ink is written across the stamp.

quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile, si rimette la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 di euro 21.571.664 alla riserva straordinaria

Constatata

La validità della seduta

Il C.d.A. all'unanimità

Delibera n. 380/2021

- Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2020 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 di euro 21.571.664 alla riserva straordinaria;
- Di sottoporre la proposta di Bilancio 2020 e le relative delibere di destinazione dell'avanzo al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni, ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati;
- Di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2020.
- Di dare mandato alla Dott.ssa Gozzi, responsabile dell'area risorse, per le eventuali successive modifiche formali al fascicolo illustrato, che si rendessero necessarie in seguito alle verifiche della società di revisione e del collegio sindacale.

La presente delibera viene immediatamente approvata al fine di procedere alla trasmissione al Collegio sindacale per le opportune verifiche.

Omissis...

Alle ore 13:40 non avendo più nulla da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per copia conforme

Il Direttore Generale

Francesco Gnisci


EPPI
Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E
00161 Roma - Italia
C.F. 97 144300585
Francesco Gnisci
Direttore Generale

ESTRATTO VERBALE N. 35/2020 DEL 29/04/2021

DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventuno, addì 29 del mese di aprile, alle ore 10.30 in Chirignago (VE), Via Jacopone da Todi n. 7, debitamente convocato con nota del 20/04/2021 - Prot. 30776 si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale (di seguito "CIG") in videoconferenza, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Comunicazioni del Coordinatore
- 3) Approvazione del verbale della seduta precedente del 30 marzo
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello Statuto
- 5) Analisi modalità attuative e programmazione AsW per l'anno 2021
- 6) Informativa finanziaria al 31 dicembre 2020
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bandinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Faveri per. ind. Pietro

De Girardi per. ind. Roberto

Florio per. ind. Giovanni

Fontanelli per. ind. Fabrizio

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Molinari per. ind. Fabio

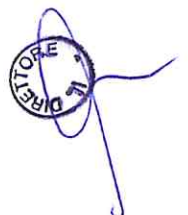
Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Veneziani per. ind. Mauro Ignazio

È assente il Consigliere per. ind. Salvo Zaccone che ha inviato giustificazione.

A circular stamp with the word "DIRETTORE" written around the perimeter. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.

Presenti per il Collegio Sindacale, il Presidente dott. Spanò, il dott. Cempella, la dott.ssa Geronaldi e il per. ind. Donato Blanco.

Sono altresì presenti il Presidente Valerio Bignami, il Consigliere Scozzai, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci, il Vicedirettore dott. Danilo Giuliani, la dott.ssa Francesca Gozzi e la dott.sa Marta Gentili. Tutti i partecipanti sono collegati in videoconferenza.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara la valida costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 10,30 apre la seduta e cede la parola al Presidente.

Omissis...

Punto 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2020 ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. f) dello Statuto

Omissis...

Singolarmente i Consiglieri esprimono il loro voto positivo e l'apprezzamento per il lavoro svolto.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

VISTO

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

VISTA

la proposta di Bilancio Consuntivo 2020 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2021;

VISTA

la relazione del Collegio Sindacale;

VISTA

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509;

UDITA

la Relazione sull'andamento della gestione;

VISTA

la proposta del C.d.A. relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio; all'unanimità il CIG,

Delibera 60/2021

- di approvare, così come redatto e proposto dal C.d.A. nella seduta del 31 marzo 2021, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2020;
- di approvare la destinazione alla riserva straordinaria dell'avanzo dell'esercizio 2020 pari a € 21.571.664;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2020.

Il Bilancio Consuntivo 2020 costituisce parte integrante del presente verbale.

Omissis...

Alle ore 13.40 il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

Per copia conforme

Il Direttore Generale

Francesco Gnisci



EPPI
Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E
00161 Roma - Italia
C.F. 97 144300585
Francesco Gnisci
Direttore Generale